QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 43-541 al 43-542

LA STAMPA

MERCOLEDI'

Franc...

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 10, tel. 43-609, 43-903 43-903 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Avvisi commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 40 per parola) - Echi di crona... Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2710): ITALIA: anno L. 5300, sem. L. 2800, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridott... doppio.

Oggi inizio a Firenze

Repubblicani a congresso

Roma, 19 novembre.

Si iniziano domani nel teatro « La Pergola » di Firenze i lavori del XXVI congresso del partito repubblicano. L'ordine del giorno è tutto e soltanto politico, essendo i problemi organizzativi e statutari affidati a due commissioni speciali, e il dibattito si svolgerà da domani a domenica sera, data di chiusura del congresso, sulla relazione che il segretario del partito, on. Oronzo Reale, terrà nella seduta di apertura.

Se ne conosce il testo, ed in generale si può dire che la posizione raccomandata dall'on. Reale è ben definita dalla formula che egli stesso ha coniato: autonomia critica. In pratica si tratta dell'atteggiamento assunto fin dall'inizio di questa legislatura: « Debbiamo conservarla — egli afferma — resistendo ad impazienze ed esagitazioni oppositorie che, riconosciute o non pregiudiziali, tali finiscono con l'essere, e soprattutto cancellano dal novero dei doveri del partito quello di favorire il meno peggio rispetto al peggio. Tanto nella posizione collaborazionista quanto in quella oppositoria, pregiudiziali ambedue, vedo il rischio di problemi insolubili, e scorgo da una parte il pericolo del conformismo, dall'altra quello del massimalismo, che sono le due malattie del costume politico italiano ».

La posizione di autonomia critica raccomandata da Reale implica evidentemente scelte quotidiane, e consente, del resto, la possibilità di salvare l'esistenza del governo a determinate condizioni. Non è, quindi, una condizione di impotenza o di compromesso, non è un semplice attraggiamento di « contemplazione » come taluno degli avversari di Reale — sia a destra che a sinistra — la definisce, ma è un'autentica azione politica.

«Nessuno, per esempio, può negare — afferma Reale — che la necessità di avere la nostra astensione abbia influito sulla formulazione del programma governativo ». Altro esempio che è dato da Reale è il vario atteggiamento tenuto dai deputati del p.r.i. nell'esame dei bilanci: su alcuni di questi si sono astenuti o hanno dato voto contrario, e, invece, proprio i cinque suffragi dei repubblicani sono stati quelli che hanno consentito l'approvazione del bilancio degli Esteri, « passato » a Montecitorio, com'è noto, con soli tre voti di maggioranza.

La corrente che appoggia la tesi autonomista e critica di Reale può contare probabilmente sul 40-45 per cento dei delegati al Congresso. E' una corrente, come si immagina, centrista, che da sinistra è contrastata da una tendenza che fa capo ad alcuni membri della direzione (il prof. Gregory, l'on. Mazzei, il prof. Tramarollo, il Segretario Generale della Uil, Paride Rossi) e che si ritiene possa contare sul 25-30 per cento dei mandati congressuali. Gli esponenti di questo gruppo sostengono la necessità dell'opposizione, pur non amando definirla pregiudiziale. Pongono il problema in forma di dilemma: bisogna aiutare la d.c. a costruire il suo regime, o bisogna ostacolarla? La risposta è già implicita nella domanda, e infatti gli uomini della sinistra non intendono limitare la politica del partito nell'ambito di una scelta fra il peggio e il meno peggio, fatta giorno per giorno, come Reale suggerisce.

« Limitarsi alla politica del giorno per giorno — essi dichiarano — significa escludere ogni azione di rinnovamento profondo che dia battaglia alle strutture politiche ed economico-sociali sempre più forti nell'attuale situazione italiana. Soltanto un partito riformistico-conservatore stempera e sommerge i propri ideali in un'azione giorno per giorno, in un cauto tatticismo politico; un partito come il repubblicano condiziona, invece, ogni particolare iniziativa alle ispirazioni ideali che gli vengono dalla sua stessa tradizione. Ovunque sia una battaglia di libertà e di progresso qui è il posto del partito repubblicano: ma ciò è possibile solo ed esclusivamente su una chiara linea di opposizione ».

Una convergenza della sinistra sulle posizioni del centro non sembra, tuttavia, da escludere. Si crede anzi che l'operazione potrà essere mediata dall'on. La Malfa, nettamente anticollaborazionista, pur non legato ad alcuna corrente. Tanto al centro che a sinistra egli riscuote, infatti, molti consensi, e potrebbe perciò riuscire a raggruppare attorno a una mozione concordata circa il 70 per cento dei delegati al congresso. In questa condizione, è probabile che l'on. Pacciardi, considerato esponente della tendenza di destra, a propria volta si risolva ad attenuare le proprie tesi collaborazioniste, che avrebbero in partenza il favore di circa il 30 per cento dei congressisti.

Sono tesi che in questa vigilia sono condannate con asprezza tanto da Reale quanto dalla sinistra. Afferma il segretario del partito: « Non tutto il collaborazionismo, ma una parte sì, fatta dalla stanchezza e dalla sfiducia e dalla tendenza al carpe diem, in una condizione di rassegnazione ». Dichiarano a sinistra: « Un partito repubblicano ridotto a partito moderato di governo, che aiuta la d.c. a costruirsi il suo regime, è un partito che non ha più speranza in un'autentica democrazia repubblicana, nemmeno fiducia in se stesso e nella propria autonoma funzione ».

Tutto considerato, si può da oggi prevedere che i risultati di Firenze saranno una riaffermazione dell'« autonomia » del partito (tema sul quale anche la destra concorderà) e che una netta accentuazione del carattere « critico » di tale autonomia consentirà di far confluire sulla formula dell'on. Reale anche i voti della corrente di sinistra.

Vittorio Gorresio

Discorso dell'ambasciatore americano a Roma

Zellerbach a San Francisco parla della politica italiana

Qualcosa sta mutando, ha detto il diplomatico, ma non condivido le interpretazioni pessimistiche
Il nuovo impegno dell'Italia in politica estera significa un rafforzamento dell'alleanza atlantica - "L'on. Fanfani ha ragione di sostenere che le consultazioni sono la linfa vitale dell'intesa„

San Francisco, 19 novembre.

L'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, James D. Zellerbach, che sta compiendo un viaggio in America, ha tenuto stasera a San Francisco un discorso sulle relazioni tra gli Stati Uniti e l'Italia, durante una colazione offerta congiuntamente dal « World Affairs Council » e dal « Commonwealth Club of Northet California ».

Zellerbach — che lasciò San Francisco circa due anni fa per assumere l'incarico a Roma — ha sottolineato che il « primo grande elemento positivo », nei rapporti tra i due Paesi, è rappresentato dal fatto che l'alleanza con l'Italia si è dimostrata saldamente radicata e capace di affrontare con armonia di vedute i problemi di carattere internazionale o meno che questi si presentino.

« Pur invitandoci a considerare non compiacimento lo stato delle nostre relazioni con Roma — ha proseguito l'oratore — non intendo affatto invitarvi a dare per scontata la unità di vedute dell'Italia con noi. Se mai dovessimo commettere un simile errore, perderemmo sicuramente l'amicizia del nostro alleato. La stretta collaborazione dell'Italia con gli Stati Uniti non implica infatti alcuna rinuncia alla sua indipendenza di giudizio. L'Italia è nostra associata perchè confida di poter contare sulla nostra comprensione e considerazione delle sue aspirazioni nazionali ».

L'oratore ha quindi messo in luce il ruolo, di sempre maggiore importanza, assunto dal nostro Paese negli affari economici di tutta l'Europa occidentale ed è passato a trattare il tema principale del discorso: « Il posto dell'Italia nell'Alleanza atlantica ».

Dopo aver rilevato che il governo di Roma è legato politicamente all'Occidente ed economicamente alla Comunità europea con impegni ben definiti, Zellerbach ha sottolineato che da ciò un conto l'Italia si è dimostrata « sempre più decisa a non perseguire una politica estera unicamente legata ad impegni di carattere statico.

« Sia in Occidente che nel mondo — ha continuato l'oratore — l'Italia intende svolgere un ruolo più attivo. La prima preoccupazione dell'Italia è stata quella di assumere il posto che le spetta tra le altre nazioni occidentali. I suoi uomini di governo hanno avuto la lungimiranza di cercare di realizzare i loro interessi nazionali attraverso la partecipazione ad una Comunità europea. Contribuire a guidare gli ulteriori sviluppi di tale Comunità continua ad essere il principale obiettivo della politica estera di Roma ».

« Gli italiani non ritengono peraltro che i loro interessi nazionali debbano limitarsi al solo Continente europeo. Anzitutto, essi sono pienamente coscienti del fatto che i popoli liberi hanno in comune la responsabilità di difendere da ogni aggressione la pace e la libertà. Essi si rendono pienamente conto della fondamentale verità di questo concetto; inoltre considerano che l'Italia ha interessi e competenze particolari in almeno due settori degli affari mondiali ».

L'ambasciatore ha ricordato a questo proposito che l'Italia è anche un paese latino e che pertanto coltiva stretti rapporti con l'America latina, nonchè con la Francia e la Spagna in Europa. Con l'America latina essa è particolarmente legata in virtù dei vincoli di sangue e la « dichiarazione di San Paolo » sottoscritta dai Presidenti dell'Italia e del Brasile — ha notato l'oratore — sottolinea i primi risultati « già così visibili ma imponenti » di una libera collaborazione.

« Ma, soprattutto, l'Italia è anche un paese mediterraneo ed i recenti avvenimenti nel Medio Oriente hanno enormemente contribuito a dare un'acuta coscienza di tale realtà. Gli italiani ritengono di avere ampi motivi di carattere geografico, storico e pratico per considerare il loro paese come il centro del mondo mediterraneo ».

Dopo la crisi di Suez — ha ricordato Zellerbach — in virtù del loro tradizionale orientamento verso il Medio Oriente, gli italiani si sono resi conto con particolare prontezza dell'importanza di una costruttiva politica occidentale nei confronti dei Paesi arabi. « Studiare in quel modo si possa giungere a stabilire una più stretta comprensione con tali Paesi è uno dei compiti che la politica estera italiana si è proposto ». A questo punto Zellerbach ha ricordato che il Presidente del Consiglio on. Fanfani ha accettato un invito a recarsi in visita ufficiale al Cairo. « L'Italia ritiene di riscuotere tra i popoli arabi un notevole grado di fiducia e di poter svolgere un'azione particolarmente utile nell'illustrare loro il punto di vista occidentale ».

« Qual è per noi — ha continuato l'oratore — il significato di questo sviluppo? Comporta esso un cambiamento nei rapporti tra l'Italia e gli Stati Uniti? L'interdipendenza nel quadro dell'Alleanza atlantica è la chiave di volta della politica occidentale. La nuova aspirazione dell'Italia concordano con tale concetto, oppure implicano un allontanamento da esso? Di questo dobbiamo essere.

« Condivido pertanto l'opinione di quanti sostengono che dobbiamo renderci conto che qualcosa sta mutando in Italia. Non condivido tuttavia le pessimistiche interpretazioni che talvolta danno della natura del cambiamento. A mio avviso, il nuovo deciso impegno dell'Italia nel campo della politica estera significa chiaramente un rafforzamento e non già un indebolimento dell'Alleanza atlantica ».

Parlando quindi della nostra posizione nella Nato, l'oratore ha detto che « la conclusione cui l'Italia è giunta circa l'Alleanza è che essa dovrebbe essere unita da vincoli ancora più stretti » e che questo punto in particolare è stato rilevato dal Presidente del Consiglio nel discorso di presentazione al Parlamento del programma del nuovo governo. L'Italia — ha osservato Zellerbach — è stata [illegible] in seno alla Nato ed è uno dei paesi che più discretamente partecipano all'attività volta ad costituire armi moderne alla difesa del continente ».

Trattando a parlare dei rapporti con gli Stati Uniti e con altre nazioni occidentali, Zellerbach ha rilevato che l'Italia è « fermamente decisa ad essere consultata su tutte le questioni in cui si ritiene interessata.

« A volte si è tentati di desiderare di poter fare a meno delle consultazioni — ha dichiarato l'oratore. — Ma Von. Fanfani ha ragione nel sostenere che le consultazioni costituiscono la linfa vitale dell'Alleanza. Il coordinamento di una linea politica comune per mezzo della discussione è in effetti la principale caratteristica che distingue la comunità del mondo libero dal blocco comunista ». Quale divergenza è la più grande risorsa della Nato — ha detto Zellerbach — ed al consesso comune ciascun membro reca il proprio indipendente contributo di orientamenti, di esperienze e di forze. « Sappiamo di condividere con l'Italia una comune aspirazione ad instaurare condizioni di pace in cui l'umanità possa trovare piena soddisfazione delle sue esigenze. Sappiamo che Roma condivide con noi l'interesse per un solidale progresso dei popoli nella libertà. Consapevoli di ciò, possiamo essere certi che gli scopi della politica estera italiana saranno sostanzialmente in armonia con i nostri. Perseguiamo gli stessi obiettivi ».

L'ambasciatore ha infine affermato di considerare il vigore dell'attuale politica estera italiana « un sintomo di validità negli affari internazionali ». « Oggi l'Italia è fermamente decisa a contribuire con tutte le sue energie alla soluzione di una più vasta gamma dei problemi del mondo libero. Che essa sia pronta a tanto, rappresenta un alto tributo — ha concluso Zellerbach — alla vitalità della sua gente ed alla lungimiranza del suo governo. Dovremmo accogliere con piacere questa sua disposizione. Essa significa che la nostra fedele alleata sarà più saldamente che mai schierata al nostro fianco nella comune opera, rivolta a rispondere alla fiduciosa attesa dei popoli del mondo recando loro tranquillità e speranza ».

Eisenhower per il figlio di un pilota caduto

Eisenhower ha scritto una lettera al presidente che sarà in carica negli Stati Uniti fra quattordici anni perché riservi un posto all'Accademia aeronautica al figlio, che ora ha 10 mesi, del pilota Kichenko, morto lo scorso anno alla guida di un aereo segreto. Il Presidente ha consegnato il messaggio alla vedova (Tel.)

Il nuovo diritto erariale a carico di 45 mila guidatori

Vivaci polemiche alla Camera sulla tassa per le auto a gas liquido

Sono stati presentati numerosi emendamenti; la discussione proseguirà per alcuni giorni - Prese in considerazione due proposte di legge sulla pensione alle casalinghe - Il Pci non ha potuto presentare il proprio progetto perché la relatrice, l'on. Nilde Jotti, è giunta in aula in ritardo - Duro rimprovero di Giancarlo Pajetta alla parlamentare

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 novembre.

La speranza di vedere diminuire il prezzo della benzina continua a sussistere, anche se stamane il ministro Preti ha dichiarato alla commissione delle Finanze che difficilmente il governo potrebbe rinunciare alla « sovrattassa Suez », del resto già ridotta della metà. Ma le nuove diminuzioni del costo [illegible] — è stato osservato in commissione — potrebbe portare ad una riduzione nel prezzo base dei carburanti. Sarà, in ogni caso, il Parlamento a dire la parola definitiva: e, giudicando dagli umori dei deputati e dei senatori, e non soltanto di quelli dell'opposizione, va detto che il disegno di legge per mantenere la sovrattassa di sette lire non verrà approvato con molta facilità.

La seduta odierna alla Camera è stata tutta dedicata al disegno di legge per la sovrattassa sugli automezzi adottati a gas liquido che, come ha ricordato il relatore di maggioranza, Consiglio, della d. c., sono circa 42.000 e consumano dalle trenta alle quarantamila tonnellate annue, che devono essere importate causando un notevole esborso valutario.

L'inconveniente è tanto più grave — ha proseguito l'on. Consiglio — in quanto in Italia vi è un « surplus » nella produzione della benzina e le società petrolifere trovano ogni anno maggiore difficoltà nel collocamento e nell'esportazione di questo carburante. Né d'altra parte sarebbe possibile aumentare la produzione di gas liquefatti senza, nel contempo, ottenere altri quantitativi di benzina che, date le difficoltà del mercato, non potrebbero essere smaltiti.

Esclusa la possibilità di inibire per legge l'impiego del gas per l'autotrazione, misura evidentemente troppo drastica, ed esclusa la possibilità di applicare un'imposta di fabbricazione discriminata sul gas liquidi, che comporterebbe gravi pericoli di frode, il governo intende eliminare i predetti inconvenienti mediante uno « speciale diritto erariale annuo », dal quale saranno esenti gli autobus adibiti al servizio pubblico urbano e le autovetture di piazza.

Secondo la legge, — ha spiegato il relatore — le autovetture fino a 16 HP pagheranno 84 mila lire annue, quelle fra i 14 e i 20 HP lire 130 mila e le altre lire 323 mila; gli autobus fino a 20 HP lire 218 mila, gli altri lire 360 mila; gli autocarri, i motocarri ed i motofurgoni fino a 10 quintali di portata lire 185 mila, fino a 20 q.li 262 mila, oltre i venti quintali lire 423 mila; per gli autoveicoli ad uso speciale il diritto sarà di lire 162 mila fino a venti HP, altrimenti di lire 268 mila.

Consiga ha dichiarato che la commissione ha suggerito di esentare dalla nuova sovrattassa le autobotti in servizio nei comuni, i motocarri che sostituiscono le vetture di piazza, le autoambulanze degli ospedali e tutti i veicoli costruiti prima del 1951 a patto che si tratti di veicoli già trasformati per l'uso del gas liquidi.

Il relatore di minoranza Grilli (p.c.i.) ha osservato che i motivi addotti dal governo non appaiono consistenti. In realtà il gas liquido è un sottoprodotto della lavorazione del petrolio che prima andava perduto; e la sua utilizzazione risponde ad un criterio di completo sfruttamento della materia prima, che fu incoraggiato dal governo. Per tal ragione molti consumatori, che non avrebbero potuto usufruire di un automezzo se avessero dovuto affrontare l'alto prezzo dei carburanti, si decisero ad acquistare veicoli da trasformare a gas. Questi consumatori verrebbero colpiti dalla nuova legge e la stessa cosa va detta per le molte persone che dedicano la loro attività all'imbottigliamento e alla distribuzione del gas.

Grilli si è anche detto convinto che la sfrenata maggioranza degli automobilisti non pensa a trasformare le automobili per adoperare il gas liquido, che è un combustibile destinato ai soli consumatori poveri. Né si può dire che la crisi della benzina sia dovuta all'uso di gas liquidi il cui consumo nel 1957 ha raggiunto appena l'1 per cento del consumo di tutti i combustibili.

Analoghi argomenti sono stati svolti dagli oratori intervenuti nella discussione, il socialista Angelino, il comunista Failla, i liberali Bignardi e Marzotto e il monarchico Daniele, i quali hanno osservato, fra l'altro, che l'importazione di gas liquidi è diminuita dalle 90 mila tonnellate del 1954 alle 75 mila del 1957; e che non regge, di conseguenza, uno degli argomenti addotti dal governo per giustificare la sovrattassa. E' stato anche notato che il costo di produzione del gas in raffineria non supera le tre lire il chilo e che il suo costo, comprese le altre spese e gli oneri fiscali, non supera le 37 lire; ma il gas viene venduto a 65 lire al chilo, determinando un sovraprofitto di oltre dieci miliardi.

La discussione continuerà domani e forse anche nei prossimi giorni, perché sono stati presentati numerosi emendamenti.

La Camera ha deciso di prendere in considerazione e di rinviare alle commissioni competenti le proposte di legge del missino Michelini per l'istituzione di un ente nazionale di assistenza alle madri, e del repubblicano Macrelli per una pensione alle casalinghe. La prima legge sottolinea l'indegnità dell'esigenza da tempo largamente sentita di estendere alle madri, ed alle casalinghe in genere, prive di un reddito proprio, le previdenze sociali e il trattamento di pensione di cui godono i lavoratori; esigenza la cui realizzazione costituisce un atto di giustizia dati i non comuni meriti che le casalinghe acquisiscono in lunghi anni di lavoro disinteressato, continuo e spesso estenuante.

A tale principio si ispira la proposta di legge che, attraverso l'istituzione di un apposito ente, che sarà inizialmente ed in misura non rilevante grava finanziariamente sullo Stato, mira ed assicurare alle casalinghe, previo versamento di modesti contributi mensili, una pensione ed una serie di altre provvidenze del vigente regime previdenziale ed assistenziale.

La proposta di legge Macrelli, che interessa otto milioni di casalinghe, tende a creare un sistema mutualistico volontario che, rispetto alle forme della « sicurezza sociale » e di altri sistemi di mutualità, presenta i vantaggi di una spesa notevolmente ridotta e della possibilità di una gestione effettivamente democratica, oltre che quelli inerenti all'azione di patronato.

La Camera avrebbe dovuto prendere in esame anche la proposta di legge dell'on. Leonilde Jotti per l'estensione dell'assicurazione obbligatoria per invalidità e vecchiaia alle casalinghe. Ma la on. Jotti non era presente in aula e lo svolgimento della sua proposta è stato rinviato ad altra seduta. Più tardi, quando la signora Jotti è giunta a Montecitorio, l'on. Giancarlo Pajetta l'ha pubblicamente e duramente rimproverata per il suo ritardo; e la Jotti aveva gli occhi rossi di lacrime quando è entrata in aula.

Al Senato è continuata la discussione sul disegno di legge per l'assunzione a carico dello Stato degli oneri derivati dalle gestioni di ammasso.

Enrico Altavilla

Autorizzazione a procedere contro 5 deputati del p.c.i.

Roma, 19 novembre.

La Giunta speciale ha concesso l'autorizzazione a procedere contro i seguenti deputati: Longo (p.c.i.) per offesa all'onore ed al prestigio del Sommo Pontefice ed offesa alla religione dello Stato mediante vilipendio di persone; Gomez Dayala (p.c.i.) per resistenza aggravata a pubblico ufficiale e lesioni personali aggravate; Compagnoni (p.c.i.) per asportazione, distruzione e deterioramento di stampati ed oltraggio a pubblico ufficiale; Walter Audisio (p.c.i.) per un discorso da lui tenuto nel corso di una riunione in luogo pubblico senza preventivo avviso all'autorità; Conte (p.c.i.) per pubblicazione e diffusione di notizie false, esagerate e tendenziose.

La Giunta ha respinto l'autorizzazione a procedere contro i seguenti deputati: Anna Grasso-Nicolosi (p.c.i.), Vecchietti (p.c.i.), Failla (p.c.i.), Di Paolantonio (p.c.i.), Sammartino (d.c.), Walter Audisio (l'on. Audisio aveva giocato anche un'altra domanda di autorizzazione a procedere per promozione di riunione in luogo pubblico e di processione civile nella pubblica via senza preavviso all'autorità): Vincelli (dc.) e Tajoli (p.c.i.) (contro quest'ultimo pendevano due domande di autorizzazione a procedere).

Reticenza nelle dichiarazioni

Denunciato un teste dalla commissione Giuffrè

Roma, 19 novembre.

La Commissione parlamentare d'inchiesta che sta indagando il comportamento degli organi della pubblica amministrazione rispetto alla vicenda dell'« anonima banchieri », ha proceduto stasera alla denuncia all'autorità giudiziaria del signor Puccio Pucci, per avere questi « reso una testimonianza reticente » dinanzi alla Commissione stessa.

Il dott. Puccio Pucci, già direttore del Centro di studi di democrazia contemporanea, sarebbe stato, secondo alcune voci, uno degli autori del noto memoriale sul « caso Giuffrè ». In seguito il dott. Pucci venne denunciato all'autorità giudiziaria per estorsione nei confronti del rag. Domenico Cacciani, che fu colui che, sempre secondo il dott. Pucci, avrebbe richiesto al comm. Giuffrè alcuni fondi finanziari per la costituzione di un ente propagandistico, organizzato dal dott. Vinci, presidente della Gioventù d'Azione Cattolica. Oggi pomeriggio il dottor Pucci è stato convocato dalla Commissione parlamentare di inchiesta, ma al sen. Paratore che lo interrogava ha dichiarato che si rimetteva sostanzialmente al suo interrogatorio già reso a suo tempo al magistrato, e non ha voluto aggiungere una parola di più. La Commissione, di fronte all'atteggiamento del dott. Pucci, lo ha denunciato per testimonianza reticente.

Il primo viaggio all'estero del generale

De Gaulle farà visita al cancelliere Adenauer

L'incontro mercoledì prossimo forse in una villa presso Bonn - I due statisti esamineranno i problemi economici europei e la zona di libero scambio

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 19 novembre.

Charles De Gaulle incontrerà Conrad Adenauer in Germania mercoledì prossimo. La visita, che è in restituzione di quella che il Cancelliere fece al Generale il 14 settembre a Colombey-les-deux-Eglises, avverrà probabilmente nella villa di Adenauer, a pochi chilometri da Bonn. Nel comunicato diramato oggi dalla Presidenza del Consiglio, non è però ancora indicata la località.

E' la prima volta, da quando è ritornato al potere, che De Gaulle si prepara a un viaggio all'estero e l'inaspettata notizia ha prodotto una certa sorpresa, poichè coloro che osservano in senso stretto le consuetudini del protocollo notano che egli non ha ancora restituito le visite che Macmillan e Fanfani gli avevano fatto prima di Adenauer. Anche al presidente Eisenhower, che lo aveva invitato negli Stati Uniti, De Gaulle rispose ringraziando ma rinviando il viaggio a data da stabilirsi.

Senonchè, il viaggio in Germania, dovuto a un'iniziativa che il Presidente del Consiglio ha preso all'improvviso, non deve essere interpretato attraverso le regole del protocollo, ma in relazione agli sviluppi politici che si sono determinati in seguito al fallimento delle trattative sul piano Maudling, per la creazione della zona di libero scambio. Aprendo la crisi, la Gran Bretagna ha fatto tutto il possibile per isolare la Francia dagli altri cinque Paesi del Mercato Comune, arrivando perfino a prospettare l'eventualità di trattative con loro, senza la partecipazione del governo francese; l'incontro di mercoledì prossimo dimostra che la manovra di Londra non è riuscita ad intaccare minimamente la solidarietà europea, tanto più che, prima di proporre a Bonn il viaggio, De Gaulle ne ha informato Roma, Bruxelles, l'Aja e Lussemburgo. Commentando l'avvenimento, qualcuno a Parigi ha potuto perciò affermare che il governo britannico è venuto a trovarsi nella situazione di un *gentleman* il quale abbia commesso l'imprudenza di uscire di casa senza cappello.

Se invece che a sei, l'incontro sarà soltanto a due, la ragione va trovata nel fatto che proprio nella Germania occidentale le posizioni francesi di fronte al piano Maudling avevano trovato qualche resistenza. Non da parte di Adenauer, e nemmeno del ministro degli Esteri Von Brentano, i quali si sono mostrati pienamente consapevoli che l'accettazione delle pretese inglesi avrebbe annullato le premesse per l'unità politica del Continente, faticosamente stabilite, dopo tante incertezze, dalla ratifica del Trattato di Roma, ma queste resistenze si erano manifestate da parte del ministro dell'Economia, professor Erhard, sostenitore di un liberismo economico assoluto, e degli esponenti industriali tedeschi, i quali vedevano nella zona di libero scambio lo strumento per assicurare alla Germania l'egemonia commerciale.

La visita di De Gaulle ad Adenauer è dunque rivolta ad eliminare gli ultimi parziali contrasti ed a rendere sempre più compatto il fronte comune dei sei Paesi continentali, nell'imminenza dell'entrata in vigore del Mercato Comune Europeo, il quale incomincerà a funzionare il 1° gennaio. Soltanto così potranno venire ripresi, su nuove basi, le trattative con la Gran Bretagna e con gli altri dieci Paesi dell'Oece (Organizzazione europea di cooperazione economica).

La Francia non ha, d'altronde, nessuna intenzione di seguire Londra sul terreno polemico scelto con tanta veemenza dalla stampa britannica dopo il fallimento del piano Maudling. Vuole arrivare ad un accordo che dia soddisfazione a tutte le parti in causa, purchè non si tratti di una soluzione rivolta a far fallire il Mercato Comune prima ancora che sia nato.

A questo fine, Parigi proporrà misure a favore degli scambi fra la Piccola Europa e l'insieme dei Paesi dell'Oece, però, prima di fare questa proposta, vuol ottenere l'approvazione degli altri cinque Paesi del Mercato Comune: è anche per questo che De Gaulle andrà in Germania, tenuto conto che presidente di turno del Mercato Comune è in questo momento il ministro tedesco Hallstein.

Nell'incontro di mercoledì verranno naturalmente discussi anche altri argomenti, come la situazione di Berlino e la eventuale riorganizzazione dell'Alleanza atlantica, però il fatto che De Gaulle sarà accompagnato dal ministro dell'Economia, Antoine Pinay e non da quello degli Esteri, Couve de Murville, fa pensare che tema principale del colloquio saranno il Mercato Comune e la zona di libero scambio.

Sandro Volta

Ombre nelle speranze di Nasser

Se il generale Abbud ha rovesciato il governo sudanese per « ripulire » il paese con Il Cairo, dimostra di non aver fretta. Lo stesso Nasser è ancora incerto sulle vere intenzioni del suo vicino a solo al terzo giorno dal colpo di stato la stampa egiziana ha osato ieri le prime lusinghe per un « avvenire comune ».

Abbud tace e mostra che la sua sola preoccupazione è ora quella di « ripulire » il paese dalla corruzione amministrativa e dall'anarchia politica. Dopo l'entusiasmo dei primi dispacci diplomatici, le successive relazioni più distese e rassicuranti hanno fatto tirare un sospiro di sollievo alle cancellerie occidentali. La rivoluzione senza sangue si rivela sempre più un colpo di stato maggiore, una congiura di palazzo che tanto solo gli uomini.

Nell'Oriente inquieto una piccola Stato si contende il governo di popolazioni povere, analfabete, ai primi passi sulla difficile strada dell'indipendenza. La dominazione inglese ha lasciato in questi paesi — dall'Africa all'India — una casta militare dominante circondata da politici ambiziosi e di pochi scrupoli. La raggiunta autonomia politica ha suscitato rivalità di setta, antagonismi di razza e feroci lotte personali.

Le clientele dei partiti hanno diffuso in tutte le pieghe dello stato intrighi e connivenze. E' in nome di un « radicale rimaneggiamento » che Abbud ha giustificato la sua azione ed è per lo stesso motivo che nella notte del 7 ottobre scorso il generale Ayub Khan ha assunto il potere nel Pakistan, sciogliendo il parlamento, i partiti ed imponendo la legge marziale che ancora vige nel paese.

Più cruenta, anche se altrettanto rapida, è stata la rivoluzione irakena con cui il generale Kassem ha abbattuto la fragile, corrotta monarchia del giovane Feisal, proclamando la repubblica. Irak, Pakistan e Sudan sono punti strategici di estrema importanza per il mondo libero. Il primo ed il secondo fanno parte di quel patto di Bagdad (con Inghilterra, Turchia e Iran) che doveva costituire il bastione orientale dell'Alleanza; il terzo è alle porte dell'Africa. Ai rivolgimenti interni di questi tre paesi non è stata estranea la mano di Nasser. Esasperando i nazionalismi, lusingando i giovani intellettuali e gli ufficiali arrivisti di carriere folgoranti, il dittatore egiziano ha fatto precipitare gli avvenimenti. Ma non ha tratto l'utile che se ne attendeva.

L'irakeno Kassem, pure ostentando « fraterna » amicizia per Nasser, ha rifiutato di aderire alla Repubblica Araba Unita, non ha ancora denunciato formalmente il patto di Bagdad ed ha accusato di alto tradimento il proprio cognato, colonnello Aref, sostenitore del nasserismo. Il pakistano Khan « ignora » i richiami del Cairo, il sudanese Abbud mostra di avere altre mire che quella di riassoggettare il paese al predominio egiziano. Una grossa questione divide Khartum dal Cairo: il Nilo. Nasser potrà sorreggere con la diga di Assuan solo se il Sudan consentirà a rivedere il patto di ripartizione delle acque feconde.

Dopo la sfida del tunisino Burghiba, altri vali sono dunque scesi ad offuscare i bagliori della « guerra santa » di Nasser. Il suo programma ambizioso che spaziava dall'Atlantico all'India incontra sempre maggiori ed imprevisti ostacoli. Essere l'uomo di Mosca non gli giova nella misura in cui sperava.

Molte carte ha ancora l'Occidente per tutelare i suoi vitali interessi in Asia ed in Africa, ma deve giocarle con mano leggera, pazientemente; dimostrare che non cercare il sovvertimento comunista per una giusta evoluzione economica e politica. I generali sono forse l'ultimo argine; poi vengono i colonnelli. Ai Neghib succedono i Nasser e la partita può avere esiti imprevedibili.

p. ma.

CRONACA CITTADINA

La volpe perde il pelo, ma non il vizio

I fumatori torinesi in un anno hanno speso un miliardo in più

Molti, spaventati dall'allarme dei medici, si propongano di rinunciare al fumo; ma se ne dimenticano presto - Si ricorre allora alle sigarette con il filtro - Nella nostra provincia si consuma in media kg. 1,381 di tabacco per abitante - Il fumatore medio spende circa 45 mila lire all'anno

E' facile che capiti di offrire una sigaretta a un amico noto fumatore, e sentirsi dire: «No, grazie: ho smesso di fumare». E' altrettanto facile che capiti, pochi giorni dopo, di vederlo accettare con piacere la sigaretta che distrattamente gli ha offerto un altro. Forse non c'è mai stata, come in questo periodo, tanta gente che faccia buoni propositi di abbandonare il fumo. Ma le statistiche sui consumi del tabacco si incaricano di dimostrare che pochi ci riescono.

Ogni fumatore avrebbe il suo buon motivo per vincere l'abitudine del tabacco. Sono frequentissime ormai le pubblicazioni che accusano sigarette e sigari di essere una delle cause principali dell'insorgere del cancro polmonare. E non basta questa grave accusa: i medici indicano il tabacco come responsabile di molti altri malanni: tosse bronchiale, dolori allo stomaco, disturbi cardiaci, caduta dei capelli, colite, insufficienza epatica, disturbi circolatori, ecc. ecc. I malati, impressionati dalle parole del medico, si rendono conto che il bene della salute ha un valore inestimabile e merita anche il sacrificio di rinunciare al fumo.

Prendono la risolutiva, definitiva decisione di bandire dalle loro tasche le sigarette, diffondono fra gli amici, con un tono di orgoglio, la notizia della propria deliberazione, rifiutano con fierezza la sigaretta. Lottano per tre giorni con il loro desiderio; il quarto giorno pensano che, in fin dei conti, una sigaretta non fa poi tanto male. L'indomani le sigarette diventano due, poi tre: in pochi giorni chi si considerava soprattutto fedele alle prescrizioni del medico, ritorna cliente assiduo del tabaccaio.

L'8 novembre scorso, nella sua prolusione in occasione dell'apertura dell'Anno accademico dell'Università il prof. Pio Bastai, docente della Clinica medica generale, ha tenuto una prolusione con la quale ha dimostrato che l'intossicazione tabagica è causa di invecchiamento precoce e favorisce l'insorgere di gravi malattie cardiovascolari e polmonari. Le parole dell'illustre relenziato, riportate diffusamente dai giornali, hanno suscitato in molti profonda impressione. Molti fumatori si sono ripromessi di imporsi un autocontrollo, se non addirittura di interrompere il fumo.

Sono passati dieci giorni: se i molti fumatori che si erano ripromessi di diminuire il consumo quotidiano di sigarette ci fossero riusciti, i tabaccai torinesi già se ne sarebbero accorti, invece da nessuna parte è stata registrata una diminuzione delle vendite.

Del resto tutte le statistiche stanno a confermare che, non ostante il periodico diffondersi delle più allarmanti notizie a carico del tabacco (un anno fa i produttori americani temettero addirittura di dover affrontare un periodo di crisi) il suo consumo continua ad essere in aumento. Nell'anno luglio '56-giugno '57 sono state consumate in Italia 80.028 tonnellate di tabacco; nell'anno successivo, cioè fino al giugno scorso, il consumo è stato di 82.838 tonnellate, con un aumento di spesa di 23 miliardi e 925 milioni di lire. Il consumo annuale di tabacco per ogni individuo è salito da chilogrammi 1,018 a kg. 1,048.

Nell'ambito delle regioni il maggior consumo si ha in Liguria: ogni ligure, ha fumato in media, in un anno, kg. 1,473 di tabacco; seguono i valdostani con kg. 1,412, i laziali con kg. 1,277 e i piemontesi con kg. 1,266, pari a 1265 sigaretta. Chiude la graduatoria delle regioni la Basilicata con kg. 0,566.

Fra le province è in testa Imperia con kg. 1,712 per persona, seguita da Roma e Varese con kg. 1,532, Genova (1,518), Savona (1,426), Milano (1,406). Torino è al sesto posto con kg. 1,381. Queste cifre significa che nella nostra provincia si consuma in media per ogni abitante, compresse donne e bambini, una quantità di tabacco pari a 1381 sigarette all'anno. Le province dove il consumo di tabacco è più basso sono quella di Enna con chilogrammi 0,509 e quella di Nuoro con kg. 0,480.

Rispetto all'anno precedente si è avuto nella nostra provincia un incremento di consumo pari a 112 tonnellate di tabacco (23 grammi a testa), il che ha comportato una maggior spesa di un miliardo e 24 milioni di lire. A Torino, in un anno, si spende in fumo, 10.885 lire per ogni abitante. Naturalmente non tutti fumano: si calcola che un abitante su quattro sia fumatore, in questo caso la spesa media sale a circa 45 mila lire all'anno. L'aumento del consumo si è registrato esclusivamente nelle sigarette; sigari e sigaretti sono diminuiti: di questi, nell'annata 1956-57, se ne fumarono 88 tonnellate e nel '57-'58 soltanto 73.

Le sigarette invece sono passate da 1701 tonnellate a 1886. L'aumento si è riversato quasi esclusivamente sulle sigarette con il filtro a questo è un sintomo significativo: i fumatori impressionati da tutte le accuse rivolte al tabacco, tentano di non fumare più, ma non ci riescono e allora, ripiegano sulla sigaretta con il filtro, mettendo in pace la loro coscienza e dando, forse, un po' di respiro ai loro polmoni.

Recentemente il Monopolio, incoraggiato da questo aumento del consumo di sigarette con filtro, si è deciso a immettere sul mercato anche una Esportazione «Super filtro» e una Esportazione «Gran filtro» le quali hanno subito incontrato largo favore fra il pubblico.

L'aereo Roma-Torino-Parigi giornaliero dal 31 marzo '59

Ci telefonano da Roma:

Il sottosegretario all'aviazione civile, sen. Caron, ha reso noto ufficialmente al presidente dell'Amministrazione provinciale di Torino, prof. Grosso, e al presidente della società che gestisce l'aeroporto di Caselle, comandante Marioco, che a seguito delle assicurazioni da lui avute date nei giorni scorsi, la linea aerea Roma - Torino - Parigi sarà mantenuta anche nel prossimo anno. Il servizio, che dopo una prima proroga avrebbe dovuto cessare il 31 dicembre, continuerà ad essere effettuato tre volte la settimana (il lunedì, il mercoledì e il venerdì) sino al 31 marzo; dopo questa data, diventerà giornaliero.

Com'è noto, il Sindaco avvocato Peyron aveva già avuto assicurazioni in tal senso, nei giorni scorsi, dal direttore generale dell'Aitalia, ing. Velani, nel corso dei colloqui relativi al contributo che il Comune di Torino accorda alla Compagnia per il mantenimento della linea.

Si riconferma la necessità di distribuire latte intero

Non applicare la legge significa lasciare la porta aperta a tutte le manipolazioni; in linea puramente teorica si potrebbe sostituire la panna con altri grassi

Lo scandalo del latte, denunciato da «La Stampa» e ampiamente dibattuto in Consiglio comunale, ha riaperto in discussione un problema molto complesso, che sta a cuore ai medici e agli igienisti. «Io mi auguro — ci ha ripetuto ieri sera l'assessore all'igiene prof. Dalorenzi — di poter giungere a distribuire ai lattanti latte intero, e genuino. Per farlo è necessaria la collaborazione di tutte le autorità della prefettura al comune, all'ufficio d'igiene, al Comitato prezzi. Bisogna che non devono tenere fattori di ordine economico e "regolare la qualità del latte", a poichè proprio questo elemento ci impedisce oggi di osservare la legge, mi auguro che si giunga al più presto ad risolvere della questione anche sotto questo aspetto».

In questi giorni il prof. Dalorenzi ha avuto parecchi incontri con le diverse autorità. Sappiamo che è allo studio un problema che a noi, profani sembra di facilissima soluzione: il richiamo alla stretta obbligo per tutti i produttori di latte di consegnare ai raccoglitori i bidoni piombati. La sorveglianza si dovrebbe così esercitare soltanto nei centri di raccolta. Sarebbe inoltre più facile il controllo e la eventuale sanzione.

La piombatura dei bidoni è obbligatoria per legge: ecco ci capisce — osservano i tecnici — come mai non sia stato possibile almeno munire i contadini di tenaglie e piombi, una spesa ben modesta e un sicuro risultato». Resterebbe ancora la questione del latte raccolto con le cisterne dai grossi centri produttori.

Abbiamo chiesto a persone competenti se è possibile aumentare il titolo di grasso del latte con altri sistemi che non siano l'aggiunta di panna. Ci è stato risposto che la cosa è difficile, ma possibile per chi possieda un omogeneizzatore. «Si potrebbe aggiungere olio di cocco emulsionato che costa 250 lire al chilo, ma soltanto in minima quantità, per non alterare il gusto del latte. Oppure potrebbe convenire, per chi possiede burro di siero estero, conservato in frigoriferi anche per 6-8 mesi, emulsionarlo nel latte per aumentarne la ricchezza. Basterebbe fondere il burro a 30-40 gradi, unirlo a latte scremato e mettere il composto nell'omogeneizzatore che disperde i globuli di grasso nel latte. Con la scelta descritta, ne risulterebbe un composto a titolazione voluta».

Si può quindi togliere la panna fresca al latte e sostituirla con frusta o vecchio burro; fabbricare con la panna burro pregiato e consegnare tuttavia latte a giusto titolo, ma profondamente alterato. E' soltanto una possibilità, ma esiste. Non diciamo che si faccia e non accusiamo nessuno. Però, se pensiamo che contro la legge i raccoglitori sono autorizzati a ritornare il latte per 10 mesi all'anno e ad aggiungere panna per altri due al solo scopo di mantenere immutato il titolo richiesto dalla Centrale del 3,5%, possiamo logicamente temere che per l'intera durata dell'anno il latte rischi di essere sensibilmente anche in questo modo. Cioè scremato ogni giorno fino al 2% (per trarre da un quintale di latte 2 chili di burro) e rititolato al 3,5% con l'uso di burro di qualità anche scadente, e magari vecchio di frigorifero.

Abbiamo avanzato un'ipotesi puramente teorica. Ma sono sta a dimostrare, ancora una volta, l'urgenza di far applicare la legge e assicurare alla cittadinanza il latte genuino. In questi giorni le nascite alla periferia della città hanno visto incrementare di molto le loro vendite di latte al cellulo. Le consegnano ancora tepido, dopo la mungitura della sera, a 70 lire al litro: 15 in meno della centrale. E c'è sempre gente che fa la coda per ritirarlo. Gente che sostiene che il latte comprato in campagna è molto più gustoso.

Altre 60 contravvenzioni in negozi e nei mercati

Seguendo le disposizioni del Prefetto tutti i Commissariati di P.S. hanno intensificato la vigilanza ai negozi ed ai banchi dei mercati per accertare che le merci commestibili in vendita abbiano il cartellino con ben chiaro il prezzo. Ieri in totale gli agenti hanno inflitte 60 contravvenzioni (nei due giorni precedenti le contravvenzioni ammontavano a novanta). I negozianti che non avranno il cartellino dei prezzi per la verdura hanno dovuto pagare 5 mila lire, e 6 mila lire se non avevano i cartellini su gli altri generi alimentari.

In più sono state sequestrate numerose bilance che agli occhi degli agenti non davano la certezza di essere esatte: la bilancia deve essere inviata all'ufficio pesi e misure per una verifica. Se l'ufficio metrico dirà che superano il limite di tolleranza i negozianti che le adoperavano saranno denunciati al Pretore.

In una decina di giorni gli agenti hanno potuto controllare che le bilance erano esatte, ma non in giusto equilibrio, coicchè il peso risultava favorevole al venditore a danno dell'acquirente. Ai citati negozianti è stata elevata la contravvenzione.

Ambulante muore d'infarto fra i banchi del mercato

Un venditore ambulante di frutta e verdura è morto stroncato da un infarto mentre si trovava al lavoro presso il suo banco. Lo sventurato è Giovanni Armando, di 63 anni abitante in via Galvani 36; da molti anni aveva il banco nel mercato rionale di piazza Barcellona. Dopo una mattinata di lavoro, verso le 12, fu visto accasciarsi a terra, e inutile è riuscito ogni soccorso.

La liberalizzazione non si deve fermare qui

Attenderemo ancora a lungo i nuovi grossisti dell'albo?

La concorrenza non è ancora penetrata nei cerchio dei grossisti - Carote, finocchi, mele e pere a buon mercato - I negozianti sono 5500, uno ogni 165 abitanti, vendono in media 80-90 chili al giorno di frutta e verdura

I prezzi della frutta e verdura ai Mercati generali

GENERI	min.	max.	prev.	GENERI	min.	max.	prev.
Cocio	30	47	39	Spinaci ciosi	70	125	100
Cardi	55	100	70	Lecche	70	90	80
Carota	30	50	40	Cavi	70	97	85
Cavolfiori mezzi	67	77	60	Castagne	75	100	85
Cavoli verza	30	47	36	Fichi d'India	60	83	70
Cicoria catal.	30	60	47	Mele delicia	70	110	90
Lattuga	100	150	110	Mele renetta	50	83	65
Insalata mista	100	150	100	Mele comuni	15	47	30
Insalata belga	170	210	200	Pere Fetel	105	150	130
Cipolline	70	90	75	Pere buttirre	60	85	70
Cipolle gialle	25	30	25	Pere Kaiser	60	100	100
Fagioli freschi	140	210	165	Pere William	50	77	60
Finocchi	30	47	30	Pere comuni	30	47	35
Patate	22	25	20	Uva fragola	35	65	50
Peperoni	70	105	94	Uva ponzio	140	200	160
Pomidori str.	130	165	150	Arance bionde	70	130	100
Porri	30	50	30	Arance ovali	110	200	150

Tutta la frutta e verdura venduta in città proviene, per ora, dai Mercati generali. La pubblicazione di questi prezzi è perciò un indice per tutti. Si tratta di prezzi minimi, massimi e prevalenti in lire per chilo, al netto di tara. I massimi si riferiscono a piccole partite di qualità superiore. I prezzi prevalenti riguardano la maggior parte della merce venduta. I consumatori possono compiere gli acquisti al Mercato ogni giorno dalle 10 alle 12.

I consumatori affluiscono ormai regolarmente al Mercato all'ingrosso. Anche ieri, dalle 10 alle 12, molte centinaia di persone hanno acquistato frutta e verdura a prezzi convenienti. Nella tabella che pubblichiamo sono riportate le quotazioni minime, massime e prevalenti. Per evitare errate interpretazioni ricordiamo che i prezzi minimi e massimi si riferiscono a piccole quantità di merce. I prezzi più indicativi sono quelli prevalenti perchè riguardano la grande maggioranza della frutta e verdura contrattata sul mercato.

La produzione agricola è stata quest'anno particolarmente abbondante. Il consumatore ha possibilità di scelta tra numerosi tipi e qualità di merce. Tra le verdure di stagione più convenienti vi sono ad esempio le carote, i cavolfiori, i cavoli ed i finocchi. Cominciano a scarseggiare pomidori e peperoni. Gli spinaci e le lenticchie la fanno costano cari.

Nel settore della frutta vi è grande abbondanza di mele e pere a buon mercato. Di giorno in giorno diminuisce il prezzo delle arance che stanno diventando «frutta di stagione». Aumentano invece i prezzi dell'uva che è verso la fine.

La liberalizzazione sinora ha avuto due conseguenze positive: i consumatori hanno dimostrato di gradire gli acquisti al mercato all'ingrosso; la pubblicità data ai prezzi ha reso più cauti grossisti e dettaglianti.

Il decreto ministeriale prevedeva però anche altre cose che non sono ancora state fatte. Contadini ed agricoltori ad esempio dovrebbero organizzarsi in consorzi per portare direttamente la loro merce sul mercato eliminando gli intermediari. I dettaglianti, a loro volta, possono creare enti per acquisti collettivi sui luoghi di produzione saltando il passaggio dei grossisti. L'Associazione Commercianti ha istituito un organismo del genere, che tarda però ad entrare in azione.

Anche l'Alleanza Cooperativa Torinese, che pure si è iscritta nel nuovo elenco dei grossisti presso la Camera di Commercio, non ha ancora assunto iniziative concrete per rompere il monopolio dei grossisti. Oggi si insedia il nuovo consiglio di amministrazione dell'Act ed è augurabile che inizierà una gestione regolare la Cooperativa eppia svolgere con rinnovato vigore opera calmieratrice dei prezzi.

I commercianti, che sono quelli che più si lamentano, dovrebbero essere i primi a studiare nuovi sistemi di rifornimento e di vendita. Invece sinora si sono limitati a protestare contro l'ingresso dei consumatori al mercato all'ingrosso.

Si tratta di una categoria eterogenea. Accanto a commercianti di prevala esperienza e lunga attività ci sono ambulanti improvvisati senza capacità e senza mezzi. Immigrati che pur di avere la residenza hanno chiesto di esercitare il piccolo commercio; gente a cui è stata concessa la licenza per cancellarli dalle liste di disoccupazione. Tutte queste persone appesantiscono la categoria e il mercato. A Torino ci sono 2800 negozi e 2000 ambulanti. I cittadini sono 310 mila: quindi un negozio o banco ogni 186 abitanti. Secondo i dati del Mercato all'ingrosso Torino consuma 1.500.000 quintali di frutta e verdura all'anno. Questo significa che ogni commerciante vende in media meno di 80 chili di merce al giorno. Alla periferia c'è anche chi vende poche decine di chili e si quello due e tre ceste di merce dove mantenere tutta la famiglia.

Una iniziativa è stata presa ieri sera dalla Camera del Lavoro la quale ha proposto la creazione di un consorzio formato dal Comune e dall'Alleanza Cooperativa Torinese (al quale possano aderire anche i dettaglianti). Il consorzio dovrebbe acquistare merce sui luoghi di produzione e porla in vendita negli spacci dell'Act e nei negozi o sui banchi dei commercianti aderenti. Il Comune assicurerebbe il controllo dei prezzi consentendo margini ragionevoli, ma impedendo ogni speculazione.

Scoperta dalla polizia alle 2 di notte con la bimba di 22 mesi

Madre di 6 figli fuggita da Chiavari trovata sotto un ponte di Valsalice

Aveva cercato aiuto da un giovane amico - Nella nostra città il marito assale il rivale e lo lascia tramortito a furia di botte - In serata, rappacificati, i coniugi sono ripartiti per il loro paese

L'altra notte alcuni agenti del commissariato Borgo Po compivano un normale servizio di perlustrazione in collina. Ad un certo momento, verso le 2, all'altezza del n. 75 di strada del Nobile, essi udivano un cauto borbottio provenire da sotto un ponticello. Illuminavano l'antro e scoprivano una donna, Teresa Gallarotti, di 32 anni, con in sua bimba Mara, di 22 mesi; e un certo Laurd Audisio, di 35 anni, meccanico, L'Audisio, disciplinatamente, si metteva a disposizione della pattuglia: la Gallarotti, invece, elevava vivaci proteste. «Lasciateci in pace — diceva — non facciamo niente di male». Al che gli agenti replicavano che, era una crudeltà esporre al freddo della notte una bambina così piccola: e sens'altro, chiamato un furgone, trasferivano i tre in commissariato.

Qui risultava che la donna era sposata con il trentatreenne Ugo Corbetta residente in un paese lì-gure, Cogorno di Chiavari, e che il 22 ottobre scorso era fuggita da casa, con la figlioletta Mara, abbandonando il marito e altri cinque figli, tutti giovanissimi. A suo tempo il Corbetta aveva sporto denuncia all'ufficio di P. S. di Chiavari. Il funzionario domandava alla Gallarotti perchè fosse fuggita: la risposta era vaga: disaccordo, liti, incomprensioni, le solite cose. La donna veniva trattenuta, la bimba convenientemente rifocillata, l'Audisio riacquistava la libertà qualche ora dopo.

Ieri mattina, colpo di scena. In commissariato piombava il marito, il Corbetta, «Commissario — diceva — ero a Torino da un paio di giorni. Già un'altra volta mia moglie, che preferisce la vita disordinata e l'avventura ai suoi doveri di sposa e di madre, s'era rifugiata a Torino. Stamattina in questura ho saputo che era stata fermata nella notte dal commissariato Borgo Po. Eccomi qui, pronto a perdonare tutto e a riprendermi moglie e bambina». L'incontro fra i due coniugi era piuttosto freddo: comunque, dopo la pateticale del funzionario, la Gallarotti

Teresa Gallarotti, di 32 anni

promettevo di mettere la testa a posto e di dedicarsi esclusivamente ai sei figli. E la coppia se ne andava con la piccola Mara.

Ma nel corso della mattinata un passante segnalava che in strada del Nobile c'era un uomo tramortito con la faccia rigata di sangue. Partiva una camionetta. L'uomo era l'Audisio, in uno stato miserando: la testa annerita a guisa di lutto, gli occhi semi-chiusi, le labbra spaccate. Narrava che dopo il rilascio, era tornato sotto il ponticello di strada del Nobile: e lì era stato raggiunto dal Corbetta che, senza lasciargli il tempo di difendersi, s'era gettato su di lui e l'aveva percosso selvaggiamente.

All'ospedale San Giovanni l'Audisio è stato ricoverato in osservazione per frattura della mandibola sinistra e contusioni. Il Corbetta — probabilmente già ripartito per Chiavari — sarà ricercato e denunciato per lesioni.

A Torino il comandante dell'aviazione Sud-Europa

Ricevuto a Caselle dal professor Valletta - Oggi una conferenza sulla difesa europea

Ieri alle 15,15 è giunto all'aeroporto di Caselle il gen. Richard G. Lindsay, comandante delle Forze aeree alleate del Sud-Europa. L'alto ufficiale era accompagnato dalla consorte, sra. Margaret. Con lui erano inoltre il col. Leonard Palmer, il ten. col. Victor Sampson, il magg. Frank M. Hartely e i capitani J. M. Criswell e Ford M. Garvin. Hanno ricevuto l'illustre ospite il gen. Luigi Bianchi, comandante della 1ª Regione aerea e della 5ª Forza aerea tattica alleata, il console generale degli Stati Uniti a Torino mr. Moffly, il prof. Valletta presidente della Fiat con l'ing. Nasi vice-presidente e diversi dirigenti Fiat. Presenti pure il col. Buzzi, comandante del presidio aeronautico, e il ten. col. McWalters, capo dell'ufficio informazioni del Comando delle Forze aeree alleate del Sud-Europa. Il gen. Lindsay si è intrattenuto cordialmente con le autorità e con il prof. Valletta.

Il comandante delle Forze aeree alleate del Sud-Europa visiterà stamane lo stabilimento Fiat-Velivoli di corso Francia, accompagnato dal prof. Gabrielli, direttore della Divisione Fiat-Aviazione, e dall'ing. Fiorano, direttore delle stabilimento Avio della Fiat. Alle 10,30 si recherà alle officine Fiat di Caselle Nord e qui ed assisterà alla prova in volo del Fiat «G.91», il caccia leggero da appoggio tattico che per le particolari caratteristiche e le eccezionali prestazioni ha vinto il concorso bandito dalla Nato. Alle 12,15, il gen. Lindsay sarà ricevuto dal Sindaco di Torino.

Nel pomeriggio l'illustre ospite visiterà gli stabilimenti automobilistici di Mirafiori. Alle 17,15, al Circolo della stampa, terrà l'attesa conferenza per inviti sul tema: «L'aviazione della Nato nella difesa dell'Europa». In serata ripartirà in aereo per il suo quartier generale di Bagnoli, presso Napoli.

Parla sui «Diritti dell'uomo» il prof. Canaccchi al Soroptimist

Si è inaugurato ieri il nuovo anno di attività del «Soroptimist Club». La presidente, Dania Cremona Dellacasa, ha dato la parola al prof. Canaccchi, che ha illustrato la «Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo», votata dall'Onu, il 10 dicembre del 1948. Il documento rappresenta, rispetto ad altre solenni attestazioni, un sostanziale progresso: ha valore sul piano internazionale, e non nell'ambito di una sola nazione; inoltre mette un accento più marcato sull'affermazione e sulla difesa di quei diritti che la coscienza moderna vuole aggiunti alle libertà civili e politiche: il diritto al lavoro, alla sicurezza sociale, alla non-interferenza dello Stato nella vita privata, ecc.

La dichiarazione del 1948 non potè tradursi in una convenzione internazionale di efficacia vincolante. Anzi c'alla votazione del documento si astennero il Sud-Africa, l'Arabia Saudita, la Russia e le altre nazioni del blocco comunista. La dichiarazione tuttavia costituisce, secondo il prof. Canaccchi, qualcosa di più di una semplice enunciazione di principi morali. Essa esercita un'influenza determinante sull'opinione pubblica, sull'attività legislativa e sulla condotta dei governi in tutti i paesi civili.

Specchio dei tempi

Una volta Torino era la città più a buon mercato d'Italia - Ragazze alte e belle - Signor geometra, ci lasci sognare - La colpa è degli uomini - L'Emilia è rossa perchè è povera - Il matrimonio civile - Un dubbio che mi tortura

Un lettore ci scrive:

«Come vecchio abbonato sono ben lieto di constatare che la vostra coraggiosa campagna per la diminuzione dei prezzi al minuto sta ottenendo notevole successo. Plaudo particolarmente all'ultimo articolo "Tanto peggio tanto meglio" contenente l'invito a tutti i partiti per la collaborazione. Questa è la strada giusta. Il partito che più si distinguerà in tale campagna otterrà giusto riconoscimento dagli elettori al momento opportuno.

«Istante è necessario che tutti gli interessati vi collaborino, a cominciare dai dettaglianti, se ben intendono i loro interessi a lunga scadenza, in modo che Torino torni ad essere, come era quaranta anni fa, la città più a buon mercato d'Italia, paradiso dei pensionati, ai quali ormai sta un decoroso ed complesso di appartenere, e spero per molti anni ancora.

«Coll'augurio che la vostra vigorosa campagna, sia in campo cittadino che in sede nazionale, raggiunga il suo scopo cioè la diminuzione del costo della vita per poter arrestare l'inutile corsa agli aumenti negli stipendi e nei salari, vi porgo cordiali saluti».

Avv. L. Camillo Merletti

Un lettore ci scrive:

«Sono un fervente ammiratore delle ragazze molto alte che sono le più belle. A volte però al sentono dei maleducati che passando vicino a ragazze alte, rivolgono loro parole poco galanti; io vorrei chiedere a costoro se sanno che molte attrici, che ammiriamo sullo schermo sono altissime. Cito: Ingrid Bergman (1,80), Franca Rame (1,80), Audrey Hepburn, Anita Ekberg, Sofia Loren e via di seguito... Sanno costoro che le più belle d'America sono tutte alte almeno m. 1,80? Sanno che Elisabetta Rota, candidata a Miss Europa ed Elisabetta Velinsky, candidata a Londra a Miss Mondo sono alte quasi m. 1,90?

«Dico a tutte queste belle "Slate fiere della vostra statura e non badate ai tanti maleducati che parlano solo per invidia o nulla più".

Alberto Serchio

Una lettrice ci scrive da Sestrière:

«Leggo in ritardo la lettera del geometra Avetta, desidererei però ugualmente rispondergli due righe, se tu amico "Specchio" mi dai capitalità. A parte il fatto che i sospiri derivanti dalle lagrime di Marisa Allasio costano molto meno che non un viaggio in aereo, sulla Torino-Parigi (la soppressione della quale pare la preoccupi molto), sappia che gran parte delle ragazze (lo comprenai non invidia la bella Marisa.

«Comunque, sopprassa oppure no la sopraccennata linea, poichè lui sorpette, al contrario di lei signor geometra, non potremo mai permetterci di volare, abbia la gentile di lasciarci modestamente sognare, il che non dovrebbe disturbarla affatto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Grazie la condanna di Olga Canini perchè sempre chi tenta di uccidere deve essere punito. Ma doveva essere condannato anche e soprattutto l'uomo. L'uomo che ha accettato di stare con lei per due anni, che le ha dato un figlio e poi come se nulla fosse stato, le dice che non la vuole più, che tutto è finito. Il costui, per legge, aveva il diritto di lasciarsi del male che aveva fatto, poteva pacificamente andarsene per i fatti suoi ricevito ed consolato da tutti. Essendo morto il bambino non avrebbe neppure avuto la noia di riconoscerlo. Poteva crearsi impunemente una famiglia ed essere felice. E nessuno mai avrebbe potuto rinfacciargli nessuna colpa.

«Se ci fosse una legge che punisse in qualche modo l'abbandono di una povera donna rovinata, molti uomini farebbero più attenzione e molte donne sarebbero meno infelici. La responsabilità è la stessa da ambo le parti».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Ancora una volta ti inviamo la nostra voce caro "Specchio" tu sei tanto buono e gentile con tutti ma le poche righe che ti abbiamo inviato non le hai accolte.

«Oggi tanto si legge: "Emilia rossa". Non tutti sono rossi, ma di fronte a tanta miseria che ancor di più il malvagio destino in questi giorni ha ridotto i contadini poveri del Delta in un triste orizzonte d'acqua si aggiunga che porta solo fame e disperazione per forza si diventa rossi.

«Caro "Specchio dei tempi" ci fa presto a giudicare, ma bisogna viverci e conoscere i posti. Il se dopo tu cerchi altra via di uscita fuori dalla tua regione, ti senti rispondere "Va al to paese".

«Che la nostra voce sia interpretata con equità da questa simpatica città di Torino motivo amentrata dagli emiliani non tagli auguri per tutti i nostri cari ferraresi e che torni presto il sole su alle nostre terre e che l'Adriatico torni calmo».

Gli emiliani di Torino

Un lettore ci scrive da Verzuolo:

«L'ormai consueta vicenda del rincaro di Pasqua, puntando cadi cinquantesimo in evidenza il fatto che per la Chiesa cattolica romana il matrimonio civile è privo di qualsiasi valore, ha fatto nascere nella mia mente un interrogativo a cui sarei lieto rispondesse qualche dotto teologo o canonista.

«Quale atteggiamento assumerebbero le gerarchie ecclesiastiche ed i parlamentari di parte cattolica il giorno in cui venisse presentato in parlamento un progetto di legge che, ferma restando l'indissolubilità del matrimonio concordatario, prevedesse la possibilità del divorzio per le coppie unite col solo rito civile? Non vedo con quale logica e sulla base di quali argomenti potrebbero opporsi allo scioglimento di un rimedio secondo loro inesistente, a propugnare l'indissolubilità di un "mandolino concubinato"».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Dato che nel cortese con tutti vorrei anch'io sfogare l'amaro che da 6 anni ho nel cuore. Mi feto oggi sul tua giornale di quel povero operaio colpito da infarto all'uscita del lavoro e lasciato per circa due ore sul marciapiede in attesa si compissero le pratiche burocratiche.

«Bene: una povera donna ma per conto mio mi pare che quando a una persona vien male, è meglio portarla subito all'ospedale forse qualche pronto intervento può essarle utile.

«Anche al mio caro marito è capitato così. Forse all'ospedale non avrebbero potuto fargli nulla ma nel mio cuore non si sarebbe l'eterno dubbio che mi tortura».

Rosina Accastello ved. Musso

Salone da «La Stampa». — Oggi e domani vendita benefica per il Comitato Difesa Fanciulli.

Passo di Sestriere — Oggi alle 16 al Principi di Piemonte attacco di modelli invernali.

La caccia alle case «clandestine» nelle zone malfamate della città

Vasta operazione di polizia in piazza IV Marzo - Una donna arrestata, altre "diffidate,, In Tribunale uno sfruttatore condannato a due anni e quattro mesi di carcere

L'entrata in vigore della «legge Merlin» ha calato il sipario sulla prostituzione autorizzata, ma ha portato alla ribalta quello dell'immoralità clandestina. Se la polizia non può far molto contro le «passeggiatrici» che infestano la città, si sforza tuttavia di impedire che il turpe mercato violi la legge.

Da tempo l'attenzione della squadra del «buon costume», diretta dal dott. Zgarra, si era soffermata sulla zona di piazza IV Marzo, una delle più squallide e luci». Gli sospettavano. La chiusura delle «case» di via Conte Verde ha aggravato la situazione, perchè le pensionanti non si sono allontanate da quei paraggi e certi edifici sono diventati inabitabili per le persone perbene.

L'altra sera alle 22, il dott. Zgarra ha effettuato in quella zona una operazione di polizia in grande stile. Numerose pattuglie, giunte sul posto in camionetta, hanno bloccato le stabile di piazza IV Marzo 15, dove il vizio più si annidava. L'opera di bonifica si è conclusa con la «diffida» ed alcune sciagurate e con l'arresto di una di esse: la quarantenne Giuseppina Falanga, il cui «dossier» in Questura è ricco di «fermi» e denunce per adescamento. Finora la donna, con vari pretesti, era sempre riuscita ad ottenere in Pretura il rinvio dei suoi processi. Questa volta la Falanga è finita alle «Nuove» sotto l'accusa di favoreggiamento alla prostituzione e violazione della «legge Merlin», perchè nel suo alloggio gli agenti hanno sorpreso un'altra donna di facili costumi.

— In Tribunale è stata condannata ieri a 2 anni 2 mesi di reclusione Gaetano Grillo, nato a Palermo nel 1922, perchè ritenuto responsabile di «sfruttamento»: per alcuni anni egli era vissuto sugli sciagurati guadagni di una donna. Il suo comunismo era nato nel 1946, quando costei era vedova da un anno. Bella, piacente — allora aveva 22 anni — sembrava inconsolabile. Le corteggiò con premura sempre più assidua e la convinse ad andare ad abitare con lui. La donna lavorava in un bisciottificio, il giovane siciliano era disoccupato. Poi la donna venne licenziata ed il Grillo prese due decisioni: per ridurre le spese trasferirono la sua soffitta, per aver soldi la indusse a scendere sulla strada.

Trascorsero così alcuni anni ed il curioso di questa triste vicenda è che, mentre la donna continuava il suo lavoro e quindi buona parte del giorno era fuori casa, il Grillo provvedeva ai lavori domestici ed aveva cura del figlio. Nel '51 la donna si ammalò, dovette essere ricoverata in ospedale; uscì dopo alcuni mesi, ma la sua infermità non le permise di riprendere l'avvilente mestiere. Appena non fu più in grado di portare in casa denari, l'uomo l'abbandonò.

Si rividero saltuariamente negli anni successivi, e il 7 dicembre 1957 la donna, ridotta in condizioni disperate e già adorta per avendo solo 34 anni, in una crisi di disperazione gli rimproverò di essere stato lui a rovinarla. Il Grillo la diede un calcio, che cotò alla poveretta 14 giorni d'ospedale. Al processo, ieri egli è stato giudicato anche per le lesioni e condannato a 3 mesi. In totale 2 anni e 5 mesi di reclusione, oltre al risarcimento dei danni morali alla vittima, dannì che il Tribunale — in accoglimento della richiesta del patrono di parte civile, avv. Marie Dal Fiume — ha fissato in 100 lire. Presidente il dott. Jannibelli, P.M. il dott. Buscaglione, canc. Casatelli, difensore l'avv. Molletti.

Vertenza per la costruzione del grattacielo di piazza Statuto

I proprietari dell'immobile di via Cibrario 3, condannato con l'arma dove è sorto, su piazza Statuto, il «grattacielo» della «Reale Mutua», avevano intentato causa contro la società assicuratrice, lamentando che durante i lavori di scavo delle fondamenta lo stabile attiguo aveva subito lesioni ai muri e ai soffitti. Dopo una perizia ordinata dal magistrato e redatta dall'ing. Luda di Cortemilia, il Tribunale (pres. dott. Morle, relat. dott. Bianchi) ha accolto la richiesta dei proprietari, condannando la «Reale» al pagamento di un indennizzo.

VENDITA ALL'ASTA *Galleria d'Arte G. Cusinà & C., via Po 4, piano 2° tel. 40-116.* Oggi alle ore 16,30 precise, 3ª vendita all'asta dei dipinti e degli oggetti descritti precedentemente su questo quotidiano ed elencati in Catalogo, nonchè quelli fuori Catalogo per essere stati depositati in ritardo. Dalle ore 10 alle 12 esposizione di quanto sarà venduto in giornata.

GALLERIA AFRATO, *Portici Berbaresa 4 (Piazza Castello),* telefono 45-667, Rinnova alle 21 prosegue la vendita all'Asta della selezionata Raccolta d'Arte ed arredamenti seguendo l'ordine del catalogo.

LA GALLERIA D'ARTE MARTINA *(ansiata 2, Federico 41)* con la 153ª Mostra, inaugura oggi alle ore 17, una personale del pittore Attilio Mele, che si presenta con una scelta serie di eleganti ritratti e suggestivi paesaggi.

FIDANZATE ALLA SCUOLA ECONOMIA DOMESTICA troverete tutti gli insegnamenti per la casa: cucina, stiro, sanarchiatura, puericultura. Lezioni diurne, serali. *Via Lamarmora 44, tel. 280-413.*

MOBILIFICIO U.S.A.F. presso propaganda tinelli da 38 000, camere da 78.000, assortimento comune e di lusso in 20 rate, approfittatene *Via Garibaldi 9 (cortile).*

SCIATORI. Da domenica 23-11 gite in autopullman al Sestrière. Partenza

Gli inediti di Umberto Saba

Come nasce = la poesia =

Pubblichiamo oggi tre gli inediti di Umberto Saba (poiché la figlia del poeta, che è quasi al termine del suo amoroso lavoro di raccolta, gentilmente ce lo consente) una lettera a un amico editore, che non soltanto descrive in modo perfetto la nascita di una sua poesia, ma mostra e rivela, ci sembra, il modo come, in generale, una realtà vissuta si trasformi in poesia.

La poesia di cui Umberto Saba qui ci parla è «Sera di febbraio».

Dipinto di Ivan. Nel viale è sempre giorno, una sera che rapida cala. Indifferenti giovenili s'allacciano; chiacchiera a povere mète.

Ed è il pensiero della morte che, in fine, aiuta a vivere.

E' un breve capolavoro di semplicità e di profondità poetica, fatta di immagini elementari e assolute; tanto che le parole più rare (come in Leopardi) diventano nuove e ricchissime; e sanno la luna, nella rapida caduta del giorno, nel perdersi delle cose e della giovinezza, il implicito il pensiero della morte; e in esso rinasce, come in un cerchio senza fine, il sereno incanto della vita. Questo momento di alta poesia, che ora ormai sola e conchiusa, e non abbisogna, nella sua piena espressione, di altre determinazioni, nasce tuttavia direttamente dall'esperienza, da una realtà complessa di visione, di ricordo, di tempo, di vita. Questa realtà è raccontata nella lettera: c'è tutto il mondo del poeta, di cui la poesia è una sintesi fulminea. C'è il luogo, la finestra, la casa, la salita, il viale XX Settembre di Trieste. C'è il tempo, il 1941, la guerra, le persecuzioni. C'è una particolare condizione dell'anima, una malinconia serena legata a quell'ora del crepuscolo, a una lettera gentile, all'immagine di una possibile pace. In quella disponibilità piena di tenerezza si seguono immagini e pensieri: il cane, il cane della poesia, che (come i poeti, secondo Saba — e come i re e i principi) ne trasformare in grazia universale l'individuale disgrazia; c'è la figlia, il fidanzato, col cane, affettuosi apparizione. C'è un pensiero magico di fortuna legata a un'azione; e il rapporto tra il mondo di fuori, gli «aborriti giornali», il cinematografo, la guerra, il tempo di una giovinezza che si consuma, e una possibile felicità; e di qui, naturale e fraterno, il pensiero della morte, da cui, sotto la luna della poesia, rinasce la vita; e il vino, e il formaggio panerone, e i semplici piaceri, la casa, la famiglia, la serena luce delle cose. Di questa esperienza, nella poesia c'è tutto (o quasi tutto, perché «tutto non si può mai dire», o più di tutto, perché ci sono anche tutte le cose non dette). Ma che cosa, meglio di questa lettera (che è essa stessa, un'altra poesia) potrebbe illuminarci sul rapporto tra arte e vita, tra poesia e verità?

Trieste, 31 dicembre 1931

Caro Garzanti,

Eccole — poichè ancora di ascoltarla — la genesi, «l'occasione» della piccola poesia *Sera di febbraio*.

Stavo quella sera alla finestra di casa mia, che dà su una breve erta e dalla quale si vede un tratto del viale XX Settembre. Non ero particolarmente triste, o almeno non ricordo di esserlo stato. Immaginavo che l'incubo della guerra e quello, per me, di una particolare persecuzione, sarebbe presto finito e che, dopo la guerra, sarebbe venuta la pace. (S'immagina sempre quello che si desidera). Inoltre, proprio quel giorno un giovane, che non conoscevo personalmente, mi aveva scritto dicendomi, a proposito della mia poesia, assai care parole. Non ricordo esattamente i pensieri che facevo stando a quella finestra, ricordo che vidi passare nel viale XX Settembre un cane che mi pareva e non mi pareva essere quello di mia figlia. Il cane (Ilo di nome) era uno scotch-terrier (spero che lei abbia presente la razza così delicatamente ridicola), il quale aveva una cera singolarità; era riuscito a trasformare in una grazia di più una sua disgrazia individuale: una zampa davanti, deformata da un'artrite infantile, rendeva il suo passo ancor più caratteristico e, non saprei dire come né perché, più grazioso. (La stessa cosa aveva osservato nella giovane Duchessa d'Aosta, che aveva una gamba operata, e poche volte vidi una donna camminare con più eleganza e più leggerezza).

Il mio dubbio fu in breve risolto. Subito dopo il cane vidi passare, assieme al suo fidanzato (allora militare) mia figlia: i due stavano fisicamente, e con quel battistrada, molto bene assieme... Mi venne voglia di raggiungerli; feci anzi un pensiero se facevo a tempo a trovarli, tutto mi sarebbe andato bene. Scesi in fretta le scale, e, infatti, li raggiunsi. Fu subito dopo di averli salutati e lasciati che mi nacque, di getto, la piccola poesia. E' lì che vidi, vicino al chiosco degli aborriti giornali, «l'indifferente gioventù» (così diversa da quella dell'altra guerra) abbandare «a povere mète» (Forse andava semplicemente al cinematografo; ce n'era uno nei paraggi). I cinque versi furono composti mentre tornavo a casa, in, si e no, cinque minuti. «Se anche — pensavo — le cose dovessero volgere, per me, al peggio, c'è sempre, in fine, la morte». (Ma questo pensiero della morte, concepito come il meritato sonno dopo una giornata di duro lavoro, mi fu sempre fraterno).

Non ebbi mai dubbi su quella poesia, tranne su quel «s'allaccia» (indifferente gioventù s'allaccia) che temevo — temo ancora — possa generare nel lettore un equivoco, che io alludo cioè ad un allacciamento amoroso tra fidanzati. In realtà gli indifferenti che formavano quella sera catena ed intralciavano quasi il passaggio (camminavano tenendosi a braccio e non potevano sciogliersi per dare il passo a nessuno) erano in gran parte giovanotti; c'erano sì, fra loro, anche delle ragazze; ma né gli uni né le altre parevano aver pensieri amorosi; se no, forse, mi sarebbero apparsi meno indifferenti... (Nel *Canzoniere* del '45 è detto, invece di «si allaccia», «si incontra»; ma non era né bello né esatto, e ritornai subito dopo alla prima versione). Non voglio dimenticarmi di dirle che, strada facendo, comperai una bottiglia di vino in una Cooperativa pure lì vicina, dove trovai anche una qualità di formaggio a me molto gradita a che, nel '41, si trovava di rado (panerone). Feci insomma i pochi passi del ritorno con animo sereno e quieto, più tardi, mia figlia ritornò a casa, le dissi la piccola poesia, che le piacque molto...

Eccole tutto, caro Garzanti, o quasi tutto, perché «tutto non si può mai dire», né di noi stessi né degli altri; né dei vivi né dei morti». E, beninteso, anche il poco che le ho detto è confidenziale. E, con questa lettera, chiudo l'anno. Affettuosi auguri e saluti dal suo

Umberto Saba

La battuta dell'arcivescovo

L'austera atmosfera di una cerimonia svoltasi a Londra è stata rotta da un'irrefrenabile risata di Filippo di Edimburgo. L'ilarità del principe è stata provocata da una frase del dott. Fisher (al centro), arcivescovo di Canterbury (Tel.)

LA VITA DEL MONDO SOTTO GLI OCCHI

Questo è il giornale televisivo

Ogni giorno tremila metri di nastri cinematografici giungono agli uffici centrali, Roma e Milano, con le immagini dell'attualità - In una redazione che ha un aspetto interplanetario i pezzi migliori vengono orchestrati con le inquadrature dello speaker e con le eventuali riprese dirette - E' un "complesso" che costa decine di miliardi e mobilita un esercito di tecnici - In casi eccezionali uso di elicotteri - Nuove prospettive, un ponte aereo tra New York e Londra - A poche ore di distanza potremo vedere ciò che avviene ai quattro angoli dell'America

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 novembre.

Negli stabilimenti della città televisiva, attualmente i più moderni d'Europa, visitò il reparto dove si fabbrica il telegiornale cui, ogni sera, assiste un pubblico medio di circa tre milioni e mezzo di italiani. Qualche occhiata basta a far capire la grandezza mastodontica della macchina necessaria al giornale tv. Bianco e laboratori gremiti di apparecchi elettronici, con i loro allucinanti pannelli e segnali luminosi, e di uomini in camice bianco. Più che una redazione di quotidiano, l'ambiente rappresenta l'idea di una stazione interplanetaria. Mi sarebbe impossibile descrivere in un articolo il complesso processo di costruzione del telegiornale, che occupa attraverso migliaia di studi, a coinvolge l'uso di migliaia di macchinari: ma voglio tentare di darne una veduta panoramica.

Il telegiornale è, fondamentalmente, un giornale cinematografico trasmesso per televisione; è un giornale di celluloide. Invece di articoli scritti, pubblica rulli di pellicola che, quotidianamente, giungono agli studi centrali dell'Italia e dall'estero, in grande quantità. Ogni giorno, infatti, arrivano a Roma e a Milano circa tremila metri di nastri cinematografici, pezzi sciolti millimetri, che, presi a poco, sono l'equivalente di tre film normali. Di mano in mano che pervengono alle redazioni di Roma e di Milano, i rulli vengono sviluppati grazie ad un procedimento rapido di quarantacinque minuti e «letti» alla moviola. Fortissi e colle alla mano i redattori estraggono da quell'ammasso di celluloide ed stinco insieme i pezzi migliori. Di solito essi utilizzano un terzo circa di tutto il materiale cinematografico, il rimanente va all'archivio. Il lavoro di montaggio, ovviamente, si processa anche di accordare alle immagini il loro sonoro, cioè che richiede tempo, pazienza, ed una precisione da orologiai.

I rulli di celluloide, che vengono preparati ed «impaginati» contemporaneamente a Roma e a Milano, cellulizzano la parte preponderante del telegiornale ma non la sola. Alla trasmissione dei pezzi filmati, come tutti sanno, si alternano le inquadrature dello speaker che legge le notizie, il quale siede al centro di un grande studio ed è costantemente preso di mira da una «camera». Un'altra «camera», accanto alla prima, serve ad inserire nella trasmissione grafici e figure preparati precedentemente dagli «animatori». La trasmissione del telegiornale è il risultato di una serie di operazioni diverse che si intrecciano: le riprese dirette delle «camere» che, nello studio, inquadrano a volta a volta il presentatore ed i grafici; e l'inserzione dei brani cinematografici.

Chi assicura il tempestivo concatenamento delle varie parti è il regista del telegiornale il quale siede in una cabina di comando. Egli, attraverso una parete di vetro, osserva il presentatore e le «camere», mentre segue i pezzi filmati grazie ad una serie di televisori che gli stanno dinanzi. Come un direttore d'orchestra, la sparito sott'occhio, dà gli attacchi agli esecutori e ai cantanti, così il regista distribuisce il gioco delle parti attenendosi ad un copione prestabilito. Ora batte in testa le riprese della «camera», ora i pezzi cinematografici che, pronti nelle macchine di proiezione, si svolgono e si arrestano secondo i suoi comandi. L'orchestrazione è, come si può immaginare, molto complessa, anche perchè i pezzi filmati vengono trasmessi, durante il medesimo telegiornale, parte dagli studi di Roma, parte da quelli di Milano, e ciò grazie a fulminei procedimenti di «inversione» di cui il pubblico non si accorge.

A volte, nel caso che un avvenimento importante sia contemporaneo alla trasmissione del telegiornale, il regista deve inserire nel suo filato tessuto anche le riprese dirette delle «camere» che sono state inviate sul posto: ed è in questi casi che il giornale tv, per così dire, non trasmette notizie, ma la vita stessa mentre si svolge.

Nessuna meraviglia se l'organizzazione è vasta e costosa. Quaranta macchine da presa e ventitrè telecamere sparse nelle varie regioni, centottanta fra giornalisti, operatori, disegnatori, registi, un esercito di tecnici, un complesso di impianti del valore di decine di miliardi, moviola, magnetofoni, sviluppatrici, stampatrici, telecinema, «vidigrafi», un elenco che potrebbe durare a lungo.

Ma, al presente, la macchina del telegiornale è, nell'insieme, più lenta di un quotidiano di informazione. I rulli con i reportages cinematografici, infatti, non si possono trasmettere alla redazione per telefono, come gli articoli, ed occorre spedirli con mezzi di comunicazione più lenti, come il treno, l'automobile, l'aereo e via dicendo. Normalmente è difficile che il telegiornale possa pubblicare in una delle tre edizioni serali il resoconto visivo di avvenimenti che, nel corso della giornata, si verifichino all'improvviso lontano dalle sedi di trasmissione. Solo in casi eccezionali il giornale della tv può ricorrere all'impiego, particolarmente costoso, di elicotteri, grazie ai quali i reporters, partendo da Roma o da Milano, si recano sul posto, girano il film e tornano rapidamente alla base di trasmissione dopo aver girato il film.

Tecnicamente è possibile inserire i rulli nel telegiornale se essi pervengono alle redazioni in tempo per essere sviluppati. Si tratta, comunque, di una operazione assai difficile oltre che costosa. Poichè la fretta non consente l'allestimento della colonna sonora, lo speaker deve leggere il testo a braccio, senza preparazione, cercando di accordarlo alle immagini che egli, pari ad un qualunque spettatore, vede per la prima volta nel televisore che ha davanti agli occhi.

Il continuo progresso delle scienze elettroniche, tuttavia, pone dinanzi al telegiornale ottime prospettive. Nelle settimane scorse, per esempio, un nuovo esperimento ha dato buoni risultati. Si tratta di questo. Le varie televisioni d'Europa, durante un periodo di quattordici giorni, e per due ore il giorno, hanno provato a scambiarsi materiale visivo collegandosi tutte insieme attraverso i cavi coassiali, al di fuori del pubblico. Grazie a questo sistema, ciascuna televisione europea potè vedere e registrare sui propri studi le riprese di attualità delle consorelle, così da poterle inserire nel telegiornale. La registrazione si fa col «vidigrafo», un apparecchio speciale che, giunto ai cinematografa le immagini.

L'accordo che, tra breve tempo, funzionerà regolarmente, metterà a disposizione del telegiornale le riprese di attualità eseguite dalle televisioni europee, senza bisogno di aspettare l'arrivo della pellicola dall'estero. Quando si parla di televisione, i progressi tecnici si susseguono a passo serrato. Altri esperimenti, attualmente in corso in Germania, sono molto interessanti. Tra breve (a Roma si dice fra sei mesi), la varia televisioni europee potranno registrare il materiale delle consorelle grazie ad un nuovo sistema molto più perfetto e comodo di quello del «vidigrafo». La tv europea non si assomiglieranno, fra loro, delle immagini, ma degli impulsi elettronici che, incisi su nastri magnetici, permetteranno la ricostruzione delle immagini. Verrà, così, accantonato il «vidigrafo» che non garantisce fotogrammi perfetti, come si vorranno ascerti gli spettatori che domenica 9 novembre ebbero occasione di vedere alla televisione il secondo tempo della partita Francia-Italia.

Un altro esperimento importante riguarda gli Stati Uniti che proprio in questi giorni stanno mettendo a punto un sistema per trasmettere le immagini dei servizi di attualità oltre l'Atlantico, tra New York e Londra. Quando il ponte aereo entrerà in azione regolarmente, gli Stati Uniti potranno, attraverso Londra, versare nel sistema circolatorio dell'Eurovisione, nel tempo più breve, le immagini dei loro avvenimenti di attualità. Attraverso il telegiornale potremo vedere, a poche ore di distanza, ciò che accade ai quattro angoli di quel grande Paese.

Bastano questi cenni per far intravedere l'avvenire che il giornale di celluloide ha dinanzi a sè negli anni futuri. Un avvenire dei più brillanti, che tuttavia non potrà togliere nulla all'importanza dei quotidiani di informazione. Si può sostenere, al contrario, che i progressi stupefacenti della diffusione dell'immagine attraverso le onde dell'etere, renderanno sempre più necessario ed insostituibile il giornalismo scritto, che non si limita a pubblicare i fatti di cronaca ma interpreta, commenta, spiega, con tempestività, quanto avviene nel mondo.

Alfredo Todisco

Anche in Francia gli universitari protestano per la scarsità delle aule

Ordinata dimostrazione di 5 mila giovani con i loro professori in toga scarlatta - Lo Stato invita alla carriera scientifica ma non provvede i nuovi edifici

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 19 novembre.

Per la prima volta da molto tempo, l'importante servizio d'ordine, che comprendeva parecchie centinaia di agenti di polizia, non è intervenuto contro una manifestazione di studenti, per due motivi: essi protestano perché hanno ragione, sostenuti d'altronde dai loro professori, e la loro manifestazione si è svolta con molta calma e dignità.

Erano circa 5 mila, raggruppati nel vasto cortile della vecchia Sorbona, oggi alle ore 14. Sulle loro teste si leggevano cartelli dove era scritto: «Vogliamo una Facoltà», «Laboratori, non cantine per il vino». Erano tutti giovani della facoltà di Scienze — maschi e femmine — che protestavano in tal modo per la mancanza di locali che si aggrava ogni anno. Il governo incoraggia lo studio delle scienze, dato la mancanza di numerosi tecnici in certi rami, alcché gli iscritti alla suddetta facoltà crescono ogni anno; ora sono 18 mila, contro 10 mila nel 1957. Negli anfiteatri dell'Ateneo, fatti per due o trecento studenti, si pigiano ogni giorno più di 500 giovani, accalcati sulle gradinate, arrampicati sui davanzali delle finestre, seduti su seggiolini pieghevoli quando riescono a trovare mezzo metro quadrato disponibile. I professori, per la prima volta, appoggiano ufficialmente i loro allievi e oggi erano mescolati ad essi nel cortile della Sorbona. Alcuni avevano perfino indossato la toga; color rosso scarlatto e messo il tocco per dare alla loro presenza tutto il suo significato.

A questi discorsi gli studenti hanno fatto eco chiedendo la costruzione rapida di una Facoltà di Scienze sul vasto piazzale dove si trova attualmente la Halles aux Vins (lungo la Senna, accanto al «Jardin des Plantes»), cioè i mercati generali del vino.

Gli studenti ed i professori sanno che importanti interessi economici ostacolano la realizzazione del piano previsto a suo tempo e perciò i loro cartelloni invitavano contro i fabbricanti di bevande alcooliche che occupano la «Halles aux vins» e non vogliono andarsene.

La manifestazione si è sciolta senza che si sia predetto il minimo incidente dopo la riconferma dello sciopero sino a venerdì. L'azione comune dei professori e degli studenti ha già dato il primo risultato: il ministro dell'Educazione Nazionale ha deciso di mettere a disposizione degli studenti della facoltà di Scienze cinque anfiteatri che sono occupati soltanto parzialmente: due della facoltà di medicina (350 posti ognuno), due del Conservatorio nazionale Arti e Mestieri (uno di mille posti e l'altro di 450) e un altro (900 posti) del Museo di storia naturale. Inoltre il ministro ha dichiarato che il progetto di costruire una nuova facoltà di Scienze sopra i mercati generali del vino non è stato abbandonato, sebbene debba subire un ritardo per «questioni di carattere amministrativo», cioè finanziario. Infine il ministro ha confermato che altri 121 assistenti saranno messi a disposizione dei professori per i loro corsi.

Stasera fra i 19.000 studenti parigini della facoltà di Scienze si constata una certa soddisfazione, ma essi non nascondono che altre lotte saranno necessarie. Gli studenti, infatti, sono in tutto 75.000 a Parigi e in gran parte, provenienti dalla provincia, si trovano in difficoltà per l'alloggio: è quasi impossibile trovare una cameretta, anche modestissima, e molti sono costretti ad arrangiarsi alla meglio tra loro o presso qualche parente ed amico.

E' nel caffè del Quartiere Latino che numerosi giovani devono studiare e ripassarsi, accanto alle coppie dei fidanzati. La vecchia biblioteca «Santa Genoveffa» è diventata troppo piccola e non ha più attrazione volumi per rispondere a tutte le esigenze; non c'è infermeria alla Sorbona e quando capita un infortunio occorre andare fin dal farmacista più vicino per ricevere le prime cure.

In quanto ai ristoranti universitari si fa osservare che, se il prezzo di un pasto è basso, poichè è possibile cavarsela con 150 franchi circa viste che lo Stato ne versa altrettanti, il cibo è pessimo; inoltre non c'è posto per tutti. Inutile dire che i giovani mangiano in piedi, rapidissimamente, per lasciare il posto ai compagni che alla porta fanno pazientemente la fila col loro vassoio in mano.

l. m.

Valerio Borghese vorrebbe il certificato di buona condotta

Roma, 19 novembre.

Il principe Junio Valerio Borghese possiede i requisiti necessari per poter ottenere dalle autorità il certificato di buona condotta? Il sindaco di Roma prima, la Giunta provinciale amministrativa poi, il ministro dell'Interno, infine, si sono trovati perfettamente d'accordo nel dare una risposta negativa a questo interrogativo. Ora, sull'argomento, dovrà pronunciarsi il Consiglio di Stato al quale l'ex-comandante della X Flottiglia Mas si è rivolto.

I termini del problema sono questi: una condanna per aver collaborato con i tedeschi può privare un cittadino del diritto di ottenere che gli venga rilasciato il certificato di buona condotta? Esso gli fu rifiutato tenendo presente che la condanna pronunciata nel febbraio 1949 dalla Corte d'Assise di Roma a 12 anni di reclusione per collaborazionismo ha fatto perdere all'ex-comandante della X Mas uno dei requisiti necessari per avere il certificato di buona condotta.

«Il ricorso di Valerio Borghese non ha fondamento — ha affermato nell'interesse del ministero dell'Interno l'avvocato Agrò, dell'Avvocatura dello Stato — e questo per vari motivi. Innanzi tutto, infatti, egli non ha risarcito i danni arrecati alle parti lese; poi sono ancora valide le pene accessorie inflitte con la condanna, quali ad esempio la interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il principe potrebbe chiedere ed ottenere la riabilitazione: per ora, tuttavia, non può esigere che gli venga rilasciato un certificato di buona condotta». Il Consiglio di Stato sull'argomento, come è suo pressi, si pronuncerà soltanto fra due mesi circa.

DIETRO LO SCHERMO

"Finalissima,, senza campioni

Sei vincitori "assoluti,, in una strana gara - Mostra personale di Isa Miranda "Settimane,, del cinema italiano in Brasile - Il nuovo film di Zampa e l'ultimo di Rossellini - Studi cinematografici anche in Irlanda - Jacques Tati produttore

Ora che il chiasso si è spento, se ne può parlare con calma. Uno dei lati comitati che hanno presieduto l'*Expo* di Bruxelles, aveva a suo tempo rivolto un invito, piuttosto accademico, a un centinaio di critici, scelti fra i più autorevoli d'ogni Paese. Designasse ognuno trenta film, a suo parere i più significativi, scegliendoli fra tutti quelli prodotti dagli inizi del cinema a oggi. Le schede, bene o male, affluirono; se ne fecero spogli e graduatorie, ed primissimi posti risultarono *La corazzata Potiomkin* di Eisenstein e *La febbre dell'oro* di Chaplin: e si disse che i primi dodici sarebbero stati presentati, e ripresentati, nel grande Auditorium dell'*Expo*. Fra troppi richiami fieristici si sarebbe così avuto anche un festivalino giustosto severo, e retrospettivo. Non si comprendeva come, a stabilirne il cartellone, fosse stato necessario scomodare un centinaio di critici; ma poi si comprese che il festivalino sarebbe dovuto essere un vero e proprio «girone finale», che avrebbe dovuto proclamare il «campionissimo».

Posta così la cosa in termini fin troppo sportivi, le proiezioni dei «finalisti» si svolsero con un'affluenza di pubblico i cui favori non erano tutti e soltanto culturali. Si crearono contrastanti gruppi di veri e propri tifosi, corsero scommesse, e finalmente si giunse al giorno del giudizio. Fu affidato a sette registi, e, con la crudeltà di certi organizzatori, a sette registi relativamente giovani. (L'americano Aldrich, il francese Astruc, lo spagnuolo Bardem, il greco Cacoyannis, l'inglese Mackendrick, l'italiano Maselli, l'indiano Ray). I sette si riunirono alle dieci del mattino, garantirono il loro verdetto per le quattordici, alla fine della colazione. Ma alla colazione rinunciarono, impegnandosi a pronunciarsi per le sedici, poi per le diciotto, infine per le venti. Affranti, senza voce per il troppo discutere, inebetiti da troppe sigarette, per la ventuna, esattamente dopo undici ore di «camera di consiglio», conclusero un verdetto che era stato facilissimo prevedere, e non soltanto udire ore prima.

Il «più bello», il «campionissimo», in coscienza, non c'era. Erano riusciti a ridurre i finalisti a sei (*La corazzata Potiomkin*, *Lo febbre dell'Oro*, *La grande illusione*, *La madre*; *La passione di Giovanna d'Arco*, *Ladri di biciclette*). Al di là, nella declamazione, non si erano sentiti di andare. Uria e protesta, il pubblico voleva e tutti i costi un numero uno, e di numeri uno ce n'erano sei. S'intavolò allora una discussione, se così si può chiamare, fra i tremila spettatori, dalla platea e dalla galleria, e i sette giudici sul palcoscenico. Bardem dovette confessare di non avere mai visto prima la *Gioconda d'Arco* di Dreyer, e di essersene entusiasmato. Lo stesso film fu citato da Astruc, da Aldrich, da Mackendrick, ognuno dei quattro lo ricordava quasi a scolparsi. Ma bastò. Quattro su sette, una maggioranza c'era; a voce di popolo Dreyer poteva considerarsi il vincitore; anche se la povera giuria si sbracciava a dire di no e di no, i vincitori erano sei.

Così è finito questo «campionato del mondo». Non poteva finire in un altro modo. Perché aveva le stesse motivazioni di salatare quali si potrebbero proporre a una qualsiasi giuria che a ogni costo dovesse stabilire il «numero uno», assoluto, fra tutti i romanzi, o fra tutti i poemi, o fra tutte le musiche, o fra tutte le pitture, o fra tutte le sculture esistenti. Iniziative, evidentemente, da *Expo*, o addirittura da fiera: e che tutto potranno considerare, tranne i più elementari diritti dell'arte e della cultura.

* *

Si chiuderà a giorni, alla Galleria d'arte vinciana, di Milano, una «Prima Mostra Personale» di *Isa Miranda*, con una cinquantina di tele. Presso la galleria Finfatichelle Isa firma, per i visitatori, il suo secondo libro di poesie, Una vivana che porta al raso. — *Si è concluso a Napoli il terzo Convegno dell'Istituto Internazionale della Cinematografia per la gioventù*. — *A Copacabana, a Rio de Janeiro, e a San Paolo si sono felicemente svolte due «Settimane del cinema italiano»*, con Le notti di Cabiria, Le notti bianche, Venezia, la luna e tu, I sogni nel cassetto, I soliti ignoti, La sfida e Guendalina. — *Il nuovo film di Zampa* sarà Il magistrato, inciso da un'inchiesta condotta da Pasquale Festa Campanile e da Massimo Franciosa tra i «portuali», di Genova, Ancona e Napoli, e imperniato su di una crisi di coscienza: un giovane magistrato sarebbe indotto ad abbandonare la sua carriera perché convinto che non sia possibile una giustizia umana veramente illuminata. Gli interpreti del film non sono ancora stati scelti.

* *

Il cinema leggero, il cinema à l'inaffondable, il cinema divora. Sembrano frasi fatte, luoghi comuni, ma non lo sono. Può dare, anche all'improvviso, fama e fortune insperate, quasi inimmaginabili, e altrettanto rapidamente può toglierle. Chi si potrebbe facilmente comprendere per dive non attrici, per divi non attori; ma troppo sovente accade anche a registi di chiarissima fama. Per un Clair e per un Ford, che validamente rimangono sulla breccia, quanti altri non vediamo impallidire, e addirittura declinare, la loro sorte. Le vicende di Roberto Rossellini sono state e sono in troppo note, non sempre avvenute a che vedere con la sua arte, ma ai malevoli è stato facile farne un solo fascio. Per noi, rimane pur sempre il regista di Roma città aperta e di Paisà; ed è con una non lieve malinconia che ora si apprende l'esito di quella che è stata la sua spedizione cinematografica in India. *Ne fatto* un bel viaggio sarà il titolo complessivo di dieci puntate alla tv francese, altrettanti brevi documentari di ambiente indiano. Ci si augura, naturalmente, che siano bellissimi, riuscitissimi, tutto può essere; ma intanto l'insaziabile Roberto va dichiarando che vuole diventare un «patito» della televisione, starebbe meditando un documentario etnografico su Parigi.

* *

La «Hollywood Film Council» sta lanciando un'altra offensiva contro i film americani prodotti all'estero, decisa, per evidenti ragioni sindacali, a giungere anche al boicottaggio. Attualmente, di trenta film americani in lavorazione, sono prodotti all'estero. — *Robert Hossein ha finito* Tel, la vena, da un romanzo di Frédéric Dard, con Marina Vlady e Odile Versois. — *Dopo una lunga assenza Bette Davis è tornata al cinema* con John Paul Jones, un film dedicato alla vita dell'eroe della marina americana; fra gli altri interpreti sono Marina Vlady e Jean-Pierre Aumont. — *Hanno recentemente iniziato* una loro attività i primi studi cinematografici sorti in Irlanda, a Bray; sono in lavorazione due film irlandesi, in preparazione altri quattro. — *Jacques Tati, il creatore del Signor Hulot, sarebbe deciso di diventare produttore* con Lancelot, per la regia di Robert Bresson, che da più di cinque anni si vagheggiava ma non riusciva a concretare quel suo film.

* *

UN PICCOLO PLAGIO — L'autore dell'inno nazionale della Repubblica Democratica Tedesca (Germania orientale) è Hans Eisler; ed è ora accusato da Peter Kreuder di plagio, perché l'inno non sarebbe altro che una canzone composta dallo stesso Kreuder, nel 1936, per un film di Hans Albers. Il Kreuder, chiede, come risarcimento, 250.000 marchi, quasi quaranta milioni di lire. E racconta come si accorse del plagio: L'anno scorso era a Lipsia, fu pregato di suonare «qualcosa», in un concerto di canzoni; e con suo grande stupore, alle prime note della sua canzone, vide tutto il pubblico alzarsi in piedi e irrigidirsi, molto rispettosamente, sull'attenti.

m. g.

Il professor Coggi presidente della Fiera di Milano

Roma, 19 novembre.

L'ing. prof. Silvio Coggi con decreto del Presidente del Consiglio è stato nominato presidente dell'Ente Fiera Internazionale campionaria di Milano. Egli succede nella carica all'ambasciatore duca Tommasi Gallarati Scotti, che ha rinunciato alla presidenza della Fiera per ragioni di studio. A segretario generale dell'Ente Fiera è stato confermato il dott. Michele Guido Franci.

In Cassazione il caso della «spia del regime»

La Corte suprema, a sezioni riunite, decide oggi se l'avv. Del Re deve rinunziare alla professione forense

Roma, 19 novembre.

Per Carlo Del Re, quella di domani, sarà l'ultima sua battaglia. Se i magistrati delle sezioni unite della Cassazione decideranno definitivamente a svolgere la professione d'avvocato.

La storia di cui Carlo Del Re è stato sconcertante protagonista è venuta alla luce nel 1955 quando il prof. Ernesto Rossi venuto in possesso dei numerosi documenti che si riferivano alla sua attività fiduciaria il regime fascista il racconta in un volume dal titolo: «Una spia del regime». E così si accertò che Carlo Del Re nel 1930 si era assunto il compito di fornire informazioni sul movimento antifascista «Giustizia e libertà» in cambio di una somma che doveva servirgli per coprire un ammanco in una amministrazione fallimentare di cui era curatore di Milano.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma prima e il Consiglio Forense poi lo radiarono dall'albo spiegando: «La fascistità politica non esclude la specchiatezza morale della condotta privata. E se Carlo Del Re, nel momento in cui commise i fatti che gli sono stati attribuiti, si fosse limitato a denunciare alle autorità non per lucro, ma per zelo di fascista militante, l'attività degli antifascisti, questa condotta avrebbe potuto essere considerata come un episodio di fascistità fascista lasciando soltanto una valutazione di carattere politico e non una valutazione di probità morale. Ma nei fatti attribuiti a Carlo Del Re è stata presa in considerazione non la fascistità politica, ma la abietta condotta morale, cioè, il carattere segreto, professionale continuativo dell'ufficio di delatore retribuito. Carlo Del Re è il classico tipo della spia di regime».

I conti Calvi a Pomaro

Forse vi passeranno l'inverno

Casale, 19 novembre.

I conti Pierfrancesco e Maria Luisa Calvi di Bergolo sono stati visti per un attimo mentre di corsa raggiungevano il cancello del castello di Pomaro, poi sono spariti rapidamente nel parco.

I conti stavano tornando dall'abitazione di don Bosco, cappellano del castello, ed erano appunto in compagnia del sacerdote. Questi, uscendo più tardi, ha dichiarato che i conti si trovano a Pomaro da venerdì sera a che la visita ricevuta dagli sposi prelude alla permanenza della giovane coppia per Polizzano, ove si tratterrà per alcuni giorni per fare poi ritorno definitivamente a Pomaro. Sembra che Pierfrancesco Calvi e Marina Alinda trascorreranno l'inverno nel castello.

eccitazione
ansia - insonnia
rimedio sicuro e naturale
composto soltanto con farmaci vegetali

fa ritrovare la tranquillità, la serenità e la calma senza pericolo per la salute

SPETTACOLI

Questa sera «L'elisir d'amore» nel rinnovato Teatro Carignano

Nuove poltroncine e nuovi colori conferiscono alla sala un aspetto ancor più intimo e signorile - Altri progetti per il 1961

La novità più appariscente, questa sera, per il pubblico del Teatro Carignano che si riapre ripulito, rinfrescato e in parte rinnovato nei colori dopo i lavori nei quali il Municipio ha speso circa 60 milioni ed impiegato, fra l'altro, 1150 metri di velluto rigato, 577 di velluto unito, 1000 di moquette per il pavimento della sala, 2864 di stoffa rossa per le pareti, 375 di velluto rosso per il sipario, 375 di velluto verde per il scenario, non è senza dubbio quella delle poltrone di platea.

Una vera novità, che sembra il frutto d'un ripensamento dell'ultimo, ed invece richiede lungo studio da parte della commissione tecnica ed artistica composta dagli assessori Bartoletti, Bruno, Tettamanzi, dal capo dell. Ripartizione Belli, dall'architetto Midana, dal pittore Diabate, dall'arredatore Colli. Del resto, si sa che disegnare una seggiola è sempre stato uno dei compiti più delicati dell'architettura quando si volge all'arredamento: e qui il Midana e i suoi colleghi, discutendo e ritoccando un modello fornito dal Casanova e dal Francone, hanno dato prova di gusto e misura.

Il profilo di queste nuove poltroncine, che hanno sostituito quelle assai meno presentabili, è leggero ed elegante, offre un motivo di decorazione che ben s'accorda agli stucchi d'una sala che impropriamente il 1925 « settecentesca » pensando al secolo in cui forse, mentre in essa prevale ormai l'impronta stilistica di quello seguente. Ed è stato poi saggio rimanere fedeli, per i nuovi e gli schienali, al rosso del velluto (il colore sul quale meglio risalta l'abito d'una signora), reso però più lieve e quasi vaporoso da una parsimoniosa rigatura bianca che s'intona con delicatezza alla moquette del pavimento, d'un verde chiaro pastello (chartreuse, la chiamano) che alla luce artificiale assume con discrezione lungo le scale.

Lo stesso verde per le guide delle scale, e due tonalità di rosso per le tappezzerie dei palchi, dei corridoi, delle salette, conferiscono a tutto il teatro un aspetto anche più intimo e accogliente, caldo e signorile, di quello studiato per il ripristino del 1956; e nel compiacersi ci si può schiettamente rallegrare che si sia riusciti a mantenere degno della sua fama antica uno dei teatri più belli d'Italia, e forse d'Europa.

Si parla d'un progetto, fu me ne ha riferito il dott. Chiarella, relativo al Carignano, che si vorrebbe attuare per il 1961: l'abolizione della brutta « bussola » che serve d'ingresso e la sua sostituzione con un corpo avanzato che darebbe modo di ampliare il vestibolo. Una impresa da studiare con molta prudenza, considerando l'armonia architettonica della piazza. Tuttavia un'incisione dell'architetto Borra, datata 1769, su la mostra col teatro fornito d'un gran portico, e con la facciata al filo dell'edificio dell'attuale « Cambio ». Le idee « nuove » non quasi sempre vecchie...

Era il Carignano primitivo costruito intorno al 1712, e che già, quando il Borra ne dava la cittadina immagine, mal rispondeva al suo ufficio: tanto che due anni dopo il teatro — allora gestito dalla Società dei Cavalieri — pericolava, proprio mentre capitava la compagnia comica del Medebach, e Carlo Goldoni vi metteva in scena il suo *Molière*. Fu per questo motivo che il 28 giugno 1763 un Regio Biglietto autorizzava il principe di Carignano a « intraprendere la ricostruzione del di lui teatro ed aggiungervi quelche altro edificio, destinato ad altro uso », sempre che il attenesse, per i fabbricati riguardanti « tutte quel sito di detta piazza », al disegno presentato dal conte Benedetto Alfieri, primo architetto del re.

Ricostruito secondo il disegno dell'Alfieri, lo splendido teatro si apriva alla Pasqua del 1753. Ma già il 17 febbraio 1787 un incendio lo devastava, al che — scrisse il Paroletti — « est peu d'heures toutes les parties de l'édifice furent consommées »; e le tele di natura morta che ornano la saletta antistante il palco reale possiamo dire si presentino così annerite proprio ancora in seguito al calore di quell'incendio, sulla gravità del quale forse il Paroletti un poco esagerò. Ad ogni modo il teatro andava nuovamente ricostruito, e l'incarico fu dato all'architetto Ferroggio che lo rifece, dicono le vecchie « Guide » di Torino, « più bello di prima », con 34 palchi divisi in quattro ordini e un loggione, e capace di 1320 spettatori.

Successivi rifacimenti e restauri, nuove decorazioni pittoriche, per esempio quelle di Francesco Comin seguite ai disegni del Vacca e del Galliari, e soprattutto l'apertura della galleria ad opera dell'ingegnere Carrera nel 1855, apportarono modificazioni di struttura e di stile. Tuttavia il Carignano si presenta ancora nelle essenziali eleganzissima linee di teatro settecentesco con lieve innesto di gusto ottocentesco.

mar. ber.

Questa sera alle ore 21, in serata di gala, riapertura del Carignano, con « L'elisir d'amore » di Donizetti (Stagione Ente Teatro Regio). Direttore: Gianandrea Gavazzeni. Regista: Riccardo Moresco. Interpreti: Renata Scotto, Luigi Alva, Renato Cesari, Carlo Badioli, Giuse Gerbino Oretta. Tra il primo e secondo atto, verrà inaugurato, per iniziativa della rivista « Torino Nuova », un busto di Eleonora Duse, modellato dallo scultore Ettore Tinto. E' di rigore l'abito da sera.

Il M° Gavazzeni inaugura stasera la stagione del Regio

Sullo schermo

All'Ambrosio: *Commandos*, di W. A. Wellman

William A. Wellman, il regista dei « Forzati della gloria », ha diretto un altro film di guerra ambientato nell'Italia meridionale. *Commandos* (« Derby's rangers »), tratto da un romanzo del magg. James Altieri, è dedicato a quelle truppe da sbarco che incunearonsi nelle terre occupate dal nemico spianarono la via alla vittoria degli Alleati, e narra la storia del primo « gruppo »; come fu costituito e addestrato in Inconia, e quindi portato al fuoco prima sul fronte africano e poi su quello italiano. La descrizione di quel duro tirocinio occupa la prima parte del film, aperta a conservazioni umoristiche e persino farsesche sulla spavalderia e il buon umore di quei ragazzi non ancora trasformati in perfetta e spietate macchine da guerra. Qui il mosaico degli episodi, spesso gustosi, cozza la convenzionalità del fondo; dove nella seconda parte, con le sequenze del combattimento, tecnicamente assai buone, quella convenzionalità prevale e caratteri e situazioni rispondono ai più triti moduli dell'antiretorica militaristica: dal soldatino che entra in crisi per aver ucciso per la prima volta; al lancinante fracco di accademia che fingera la dura realtà della guerra e si fa uomo spronando al cameratismo la ragazza madre prima scambiata per una « signorina ».

L'assunto del film è la condanna e insieme l'accettazione della guerra; ma tolte che in brevi momenti (quei bozzetti di retrovia) esso resta soltanto enunciato, non si converte in racconto. Conseguenza ne, un film di nobili intendimenti e di franca esecuzione, interpretato da un gruppo di giovani attori: James Garner, Jack Warden, Richita Chourreau, Edward Byrnes e Venetia Stevenson.

l. p.

Ieri sera al Teatro Alfieri

"Io, l'ipotenusa,, rivista con B. Maggio e Tino Scotti

Capita di rado, ma qualche volta capita, che una rivista riesce sia una sorpresa gradita, sia la piacevole conferma dell'annata, la freccia piantata nel fianco dei grossi spettacoli: c'è un copione agile, ardito, con una comicità genuina, la musica è nuova, le idee sono nuove: e allora è il successo, il grande successo, anche se i fondali sono striminziti e i costumi appaiono rimediati... Ci sarebbe piaciuto dir tutto questo della nuova rivista di Simonetta e Zuccoli « Io, l'ipotenusa » andata in scena ieri sera all'Alfieri nell'interpretazione della Compagnia Maggio-Scotti-Nava.

Ma la sorpresa non c'è stata. Gli autori hanno ripiegato sulla consueta, ormai logora formula della commedistica musicale; ed eccoci in un paese messo a rumore dall'arrivo di una bella ereditiera americana, che s'è sposata per procura con un tale del posto, visto solo in fotografia: ed ecco-ci nel mezzo di un bonario pasticcetto farsesco con gli equivoci, le confessioni, gli spogliarelli e le situazioni piccanti del caso. Bella merce, insomma. Però va detto che tra tanta ingenuità c'è del brio e che l'« humour » è a buon prezzo ma non manca di una certa immediata efficacia.

Per fortuna, Tino Scotti si contiene e non arre indiscriminatamente i rubinetti della sua torrentizia loquela; è agitato con misura e senz'altro ci guadagna. Accanto alla tenia scarna, baffuta e impomatata dell'infaticabile cavaliere meneghino c'è la rotonda faccia placida e stupefatta del napoletano Beniamino Maggio: l'uno si dimena, l'altro fa il tonto e insieme diettano quasi sempre piacevolmente. Fra i due s'inseriscono le proprietà e dinamica Tonini Nava e Carla Bertellini. Ricordiamo poi il Crovetto, la Marzano, il Gelli e un paio di graziose soubrettine. Le musiche di Lacerenza e Pedace; per stavolta, non faranno epoca: tuttavia la « canzone dell'ipotenusa » è gradevole e intelligente. Il pubblico ha dimostrato d'accontentarsi e ha riso e applaudito. Si replica.

u. bz.

Venerdì letterari all'*Alfieri*

I Venerdì Letterari dell'Alfieri apriranno la stagione di conferenze domani 21 corr. alle ore 18 al Teatro Alfieri. Parlerà lo scrittore Aldous Huxley. La conferenza sarà ripetuta a Milano il giorno 24, a Roma il 25, a Napoli il 27 novembre.

«Requiem per una monaca» applaudito all'Odeon di Milano

Milano, 19 novembre.

Questa sera al Teatro Odeon è stata rappresentata la composizione teatrale: « Requiem per una monaca » di Faulkner-Camus, nuova per Milano. Il lavoro, variamente commentato nell'unico intervallo, ma unanimemente applaudito dall'imponente pubblico per l'avvincente esecuzione, fu reso per principali interpreti: Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer, Edda Albertini e Filippo Scelzo.

Lo spettacolo, anche per l'originale regia di Renato Costa, ha suscitato ammirazione.

Associazione Italo-Francese — L'eminente studioso Marcel Bataillon, noto nel mondo della critica per le sue ricerche sul Rinascimento, su Erasmo e sulla storia spirituale della « conquista » spagnola in America, parlerà oggi alle 18, a Palazzo Madama, su « Montaigne et les conquérants de l'or ».

Peggio i film western della parola "amante,,

Il parere di registi e attori sulla censura alla nostra tv

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 novembre.

Una interessante discussione sul linguaggio e i mezzi espressivi della televisione si è aperta in questi giorni in seguito ad un'intervista pubblicata da un settimanale milanese, nella quale il direttore della Rai, Rodolfo Arata, toccò i vari problemi di natura artistica, culturale e sociale che il diffondersi della tv ha sollevato: dall'informazione alla attualità, dal linguaggio autonomo del nuovo strumento ai rapporti che il teatro e il cinema e alla trasposizione sui teleschermi di opere nate con diversa destinazione.

Questo nuovo ha suscitato un'eco nel mondo artistico e culturale ed è interessante passare in rassegna taluni più originali interventi che il *Radiocorriere* di prossima pubblicazione riporterà diffusamente.

Roberto Rossellini, reduce da una recente esperienza televisiva (ha girato in India dieci documentari per le tv italiana e francese) annota: « Arata afferma che il carattere della tv è soprattutto l'attualità, e che essa trae soprattutto il suo vigore dalla semplicità, dalla chiarezza, dalla concisione e dall'armonia. Scompare quindi la retorica del film e dello spettacolo artificialmente ricostruito e ne se ricava di conseguenza la necessità di uno stile asciutto, essenziale, direi persino di una nuova punteggiatura visiva ».

Contrario all'elaborazione e diffusione di una « cultura per le masse » che, secondo lui, ha condotto ad una specie di esporificazione dei cervelli », Rossellini conclude: « Niente è più efficace della tv per far conoscere ad ogni uomo i problemi e le speranze degli altri uomini nella più autentica realtà, e non ricondotte all'uniformità di linguaggio e di questioni che è propria della stampa per le masse ».

Sui problemi scenici della tv interviene l'attore Giorgio Albertazzi: « I programmi della prosa televisiva sono andati indubbiamente sviluppandosi anche se, a mio parere, questo sviluppo ha avuto più carattere estensivo che qualitativo. Il dibattuto problema del linguaggio televisivo è ancora tutto da risolvere. Che la tv raggiunga il massimo livello espressivo allorché ci presenta l'attualità è ormai acquisito. La difficoltà sta nel riuscire a dare la stessa impronta di attualità ad uno spettacolo di prosa ».

Pur dotata di una lunga esperienza di palcoscenico e di insegnamento della recitazione, Wanda Capodaglio è dell'opinione che quando un attore riesce bene la propria arte può recitare ottimamente in scena e davanti alle telecamere, poichè le basi fondamentali sono le stesse. L'attrice osserva però: « La tv ha urgente bisogno di scrittori che ne sappiano sfruttare il magico potere di sbalzi e di introspezione ».

Il regista Luigi Squarzina, dal canto suo, scrive: « La tv, dopo aver assecondato il cosi detto gusto popolare, dovrebbe ora stare attenta a non propinare al pubblico un'immagine imbalsamata del teatro col pretesto di divulgare i capolavori ». E viene a parlare del lavoro di « immunizzazione » dei testi, osservando: « Una commedia dei padri di famiglia non mi spaventa, purchè i padri di famiglia siano, come ma e come tanti altri che conosco, pronti a sporre i loro pargoletti alla immoralità della parola « amante » piuttosto che alla suggestiva violenza delle pistole dei « cowboys ».

Non meno interessanti sono le osservazioni di un altro giovane regista, Luciano Salce, il quale sostiene che « non esiste un optimum di linguaggio televisivo, così come non ce n'è uno teatrale, nè cinematografico. Volta per volta, spettacolo per spettacolo, atti scena per scena, si adotterà un linguaggio che meglio risponda all'idea da comunicare ». Egli è del parere che la tv ha adottato finora quel comune, indifferenziato linguaggio che è del cinema come del teatro.

« Dove invece la tv, conclude Salce, è insostituibile ed eccitante è nell'avvenimento colto nell'attimo in cui si verifica, è la vita, l'immagine immediata di un popolo, ma pure di un popolo che saluta e ride, ride e saluta appena una « persona » lo inquadra; è il gioco, il quiz, con la sua sfilata di tipi umani, veri, ipocriti, sofferenti, servili e generosi, subdoli e commossi, quali nessun attore potrà mai raccontarci. Questa è la vera televisione; tutto il resto è imitazione e, spesso, pola ».

a. n.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali, centrali e Sardegna cielo in prevalenza poco nuvoloso, salvo annuvolamenti localmente anche intensi sulle regioni del versante adriatico e sulla Sardegna ove saranno possibili brevi piogge. In Val Padana e nelle valli minori, limitatamente al mattino, banchi di nebbia. Sulle regioni meridionali e Sicilia nuvolosità intermittente più intensa sulle Puglie e Sicilia con probabili piogge e temporali isolati. Temperature stazionarie e in lieve diminuzione. Mari da poco mossi a mossi tutti i bacini.

Temperature minime e massime nelle principali città italiane:					
Bolzano	−1,6	14,5	Firenze	10,2	15,4
Trento	4,8	13	L'Aquila	6,5	11
Trieste	11,8	12,8	Roma	7	16,4
Venezia	9,2	14,8	Bari	11	16
Milano	6,4	14,9	Napoli	6,1	18,1
Torino	5,4	17,2	Potenza	5	16,2
Genova	11,5	16,3	Reggio C.	9	19,7
Bologna	9,4	14,6	Messina	13,6	18,4
Firenze	11	16,4	Palermo	13,2	17,5
Pisa	7,4	15	Catania	11	19,8
Ancona	10,6	15,4	Alghero	9,5	17,5
Perugia	8	13,6	Cagliari	8,1	18,2

Televisione e radio

La tv prepara le feste per il milione di abbonati

Roma, 19 novembre.

Il milionesimo abbonamento alla tv sarà festeggiato il 18 dicembre prossimo, con uno speciale programma. Questa sera, al termine del « Musichiere », tutti gli « studi » della tv e le squadre esterne di operatori si collegheranno con il centro di Roma, per una specie di « passerella » della televisione italiana.

Lo speciale programma è in fase di allestimento e coinciderà con l'inaugurazione del Centro tv di Napoli, che sorge nella zona di Pizzo Falcone.

Il programma sarà tutto in ripresa diretta, cioè improvvisato da una settantina di telecamere che agiranno in diverse località della Penisola, alternando sui teleschermi immagini di disparati avvenimenti.

Per l'occasione, inoltre, saranno mobilitati tutti i presentatori e tutte le annunciatrici, vecchi e nuovi della tv.

La trasmissione si prevede della durata di un paio d'ore. La direzione della complessa panoramica è stata affidata al regista Gagliardelli.

Programma TV — Ore 17-18: « Squassacoccole », commedia in due tempi di Giuseppe Luongo, in ripresa diretta dal Teatro Angelicum di Milano. La compagnia stabile del teatro dei ragazzi presenta una delle commedie più note di Luongo, della quale sono protagonisti « Fifirico » e « Intronato », due personaggi cari all'autore, impegnati in una serie di avventure in una immaginaria regione della Fatalità ove sono giunti col parascudute per un incidente aereo. Interpreti: Mario Luciani, Franco Volpicelli, Claudia Tempestini, Aldo Allegranza, Angela Ciccolella e altri ancora. Pupazzi e animazioni di Maria Perego. Regia tecnica e televisiva di Alberto Gagliardelli; 18,30: Telegiornale.

18,45: « Vecchio e nuovo sport »: nella settimanale trasmissione sportiva sarà presentato il corridore ciclista Nino De Filippis; sarà rievocata la carriera di Juan Manuel Fangio che ha deciso di abbandonare automobilismo e macchine da corsa dopo aver vinto per ben cinque volte campione del mondo. Infine la rubrica « Un giorno di gloria » sarà dedicata all'impresa di Vittorio Chierroni che nel 1941 fu campione del mondo di sci.

19: « Passaporto n. 1 », lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini; 19,30: « Il piano Vittoria », racconto sceneggiato della serie « Scienza e fantasia »; 20: La TV degli agricoltori; 20,30: Telegiornale; 21,35: Carosello.

21: « Lascia o raddoppia », programma di quiz presentato da Mike Bongiorno. Tre gli scordenti di questa sera: Raffaele Mancini; che si presenta sul trotto e che viene rimandato da alcune settimane; Elso Giachino, che sarà interrogato sulla filmografia greco-romana; Enzo Cici che risponde sul calcio italiano fino al 31 agosto 1958. In cabina entreranno: per 640.000 lire Maria Gunther (sport invernali) e Linda Daniadino (relazioni viva); per 2.560.000 lire Michele Dansio (Promessi Sposi). In « Ride al campione », il previsto il primo incontro tra la marchesa Maria Teresa Balbiano e lo sfidante Domenico Comina sulla « Divina Commedia ». Nel caso in cui l'incontro non dovesse aver luogo per impossibilità di uno dei due concorrenti, se ne annuncia tempestivamente convocati altri due che daranno vita alla sfida su un'altra materia.

22: « Ferry Como Show », varietà musicale della Nbc di New York, registrato all'atto della trasmissione in America, al quale partecipano gli assi della canzone e del teatro leggero americano presentati da Perry Como il quale, come sempre, eseguirà alcune canzoni di successo.

22,40: « In linea al lupo », rubrica di Giulia a pesca a cura di Walter Marchesotti.

23,10: Telegiornale.

RADIO - Programma Nazionale — Ore 6,40: Lezione di francese; 7: Giornale radio, Buongiorno, Musiche del mattino; 8: Giornale radio, Rassegna della stampa italiana, Crescendo; 8,45: Lavoro Italiano nel mondo.

11: La radio per le scuole; 11,30: Musica sinfonica; 12,10: Orchestra diretta da D. Ottaviani; 13: Giornale radio; 13,20: Album musicale; 14: Giornale radio.

14,30: Novità di teatro e cronache cinematografiche; 16,30: Le opinioni degli altri; 18,30: A. Trovajoli e la sua orchestra; 17: Giornale radio, Programma per i piccoli: «Tutti amici con la radio». 17,30: Vita musicale in America, a cura di E. Vergara Caffarelli; 18,15: I marciapiedi della metropoli; 18,45: Università internazionale G. Marconi; 19: Concerto della pianista M. Kissaru; 19,30: Fatti e problemi agricoli.

19,45: L'avvocato di tutti; 20: A quattro voci; 20,30: Giornale radio. Radiosport; 21: Piano ridottissimo. Varietà musicale in miniatura.

21,30: « Don Carlo », opera di G. Verdi, direttore H. von Karajan; negli intervalli: Posta aerea, Cari al Parlamento, Storia della radio; ai termini: Ultime notizie, Buonanotte.

Secondo programma — Ore 8: Effemeridi, Notizie del mattino, Almanacco del mese; 8,30: Canzoni di Piedigrotta 1958; 10: Appuntamento alle dieci.

13: Musica dallo schermo; 13,30: Giornale radio, Ascoltate questa sera; 13,45: Scatola a sorpresa; 13,50: Il discobolo; 13,55: Fantasia; 14,30: Schermi e ribalte; 14,45: Le Ros ha spetto per voi; 15: Giornale radio.

15,15: R. William al pianoforte; 15,30: Fior da fiore, canzoni e romanze illustrate da G. Sarao; 16: Terza pagina: Panorami, Giornalismo di interpreti, giovinezza di autori, Diritti come pari; 17: Concerto di musica operistica, diretto da F. Argenio; 18: Giornale radio, Memorie di un cacciatore, di I. Turgheniev.

18,30: La tromba di E. Calvert; 18,45: Canzoni e balletti; 19: Cinema unico; 19,30: Solisti celebri; 20: Radiosera; 20,30: Piano ridottissimo, varietà musicale in miniatura: Mercoledì: M. Winkler e la sua orchestra.

21: « Gedeoni e la sua antica commedia nuova », di F. Ferrari; al termine: Ultime notizie, Il giornale della notte.

Terzo programma — Ore 19: La cultura del Portogallo, a cura di E. Manni; 19,30: Vita culturale; 20: L'Indicatore economico.

20,15: Concerto di ogni sera: musiche di P. Dukas, M. Castelnuovo-Tedesco, D. Milhaud; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Umori nerd; 21,40: Musiche di F. Schubert; 22,20: Leopardi viaggiatore, programma a cura di M. Dell'Arco.

Stasera a M.F. — Ore 18: Musica popolare italiana; 18,30: Astrologia; 19,30: Musiche di De Falla e Gershwin.

TEATRI E RITROVI

Fremet, biglietti Salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Alfieri: ore 21,15: Maggio-Scotti-Nava-Bertellini nella commedia musicale: « Io, l'ipotenusa ».

Carignano (Stagione Regio): ore 21 Serata di gala « L'elisir d'amore ». Dirett. G. Gavazzeni.

Metropolitana Marionetta Gianduja 14,30 Cappuccetto rosso e circo.

Teatro Mobile Piemontese (piazza Rotonda): ore 21 « I mariti in ferie », Comp. G. Bendi.

Teatro Stabile (Sala Gobetti, via Rossini 8): ore 21,15: « Comica finale » di Dario Fo con Dario Fo e Franca Rame. Novità assoluta.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17,15 e 21,15: «Antologia cinema muto italiano».

Circo Ferdinando Togni (P. Supa, t. 46-850) presenta: Festival Mondiale del Circo tutti i giorni 16 e 21

Galleria La Bussola (via Po 9): Personale di Casarina Happi.

Ist. Gabbani (Verdi 30): ore 18,15 lettura dantesche. G. Negri dirà il canto IV Purgatorio.

Al Fiorito (p. Solferino, t. 43-822) Concerti Gianni Romano, c. Alessandro Lanconi, 17-18; 21-1.

Apollo: 21 Concerti Chi-co-ca.

Arlecchino Danze (S. Secondo 87, t. 597-417): 21-2 Franco e i G.S.

Augustea Danze 16,30-21 Lanfranco Bruno (Valentino); danze 21.

Castellino Danze: 17-18, 21 Rosciot Dance (via Argentero 4); ore 21, Ezio Danze; ore 21 Orch. Fabrizi Fortino Danze; ore 21 Orch. Tom.

Scuola ballo diretta M° Cavalli.

Gentile, 16,30 e 21 M° Spadaccini. Gay: 17 e 21 Orch. Achille Oveto.

Gran Mogol: Danze 21 M° Travaglio Hollywood Danze; 21 Turi-Galino La Conca Danze; 21 Orch. Lana. La Perla: ore 21 M° Pippo Pasa, La Serenella; 21 Miguel Cuco. Dance 300; Gay 200 coppie compr. Letrario Danze: 21 Orch. Vigni, Walter Momo, lezioni danze gran. Mocambo: Ristor. Danze (c. Orbassano 388); ore 21 Rio Rita Maestro Ortuso. Canta D'Imperio. Serata a premi « Il Musichiere ». Nirvana Danze: 21 Orch. Borgione Primitivo; ore 21 Compl. Bittante. Precedere: 17-21 Compl. Bonamelli Zilli; Scuola ballo, via Bonafous.

Chatbaret (v. T. Rossi 3, t. 45-818): Orchestra Millepiedi, Attrazioni. **La Taverneta** (via Amendola 10, t. 47-533): Orch. Michelino, Attrac.

GRILL-ROOM "IL GENTILOM" ALBERGO PR. DI PIEMONTE DI TORINO

Tutte le specialità della griglia e spiedo. Un proverbio piemontese allieta pranzo e pomeridiano

ARLECCHINO DANZE
Via S. Secondo 17 - Tel. 510-317
Ore 21
TRATTENIMENTO
con
FRANCO EI «G 5»

Piateau Dancing Lucrezia
Stasera gara con premi fra debuttanti del nuovo ballo (sport)
HULA HOOP
Lezioni gratuite di danze moderne e di Hula Hoop

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Commandos » con James Garner e Eichika Chogreau. Orario: 14,30-17-19,30-22.

Astor: « La bocca della verità » con Alec Guinness, technicolor.

Cello: « Incantesimo » Tyrone Power, Kim Novak, technic. Scope. Cristallo: « Mio zio » technicolor con Jacques Tati.

Darla: « Indiscreto » technic. con Cary Grant e Ingrid Bergman.

Lux: « Io e il colonnello » Danny Kaye, C. Jurgens, Nicola Maurey.

Mopol: « La legge del più forte » Glenn Ford, Scope metrocolor.

Romano: «Jonas Oscar tedesco a 5 premi internazionali. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

Vittoria: «Tutta la verità» S. Granger, Deana Reed, George Sanders.

Ariston: « Il piccolo campo » con Ina Louise, Robert Ryan, A. Bay.

Ariecchino: « Lo specchio a due facce » Michèle Morgan, Mouvil.

Augustus: « Il marmittone » con Jerry Lewis e David Wayne.

Nazionale: « Cenere sotto il sole » Frank Sinatra, Tony Curtis, Wood.

Nuovo: « I giustizieri del Kansas » tech., George Montgomery, Pl. NN.

Torino: « I dieci Comandamenti » di C. B. De Mille, VistaVis. tech. con C. Heston, Yul Bryanner, Anne Baxter. Orario: 13,15, 17,15, 21,15.

Alessandra: « Il commissario Maigret » J. Gabin, 14,30-17-19,30-22.

Capitol: «Il commissario Maigret» J. Gabin, Or. 14,30-17-19,30-22.

Faro: « Il commissario Maigret » J. Gabin, Or.: 14,30-17-19,30-22.

Fiamma: « Sayonara » technirama tech. Marlon Brando, Miiko Taka. Ap. 15,30. Orario: 15-22.

Hollywood: « Grande conquista » con J. Wayne, Li Day, technicolor.

Ideal: « Giovane canaglia » Scopa.

Orfeo Variété con Giorgio Consolini 16,15-21,15.

Reale: « Bondi Monaci Travet » Ferrero-Morfan-Zavari 16,15-21,15.

Film: « Occhio rosso del delitto ».

Massimo: « Bravados » tecn. Sc., con G. Peck, Collins e S. Boyd.

Principe: « La selva dei dannati » tech. R. Harnerst, Vanel, Marchal.

Statuto: « Bravados » tecn. Scope con G. Peck, J. Collins e S. Boyd.

Adriano: « La frusta di fuoco » in tecn., R. Prestos e Chill Wills. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Alcione: «Allegri orsi» Crick-Crack

Alpi: « Strage di Frankestein » con W. Rissel e Pa. Coates.

La Perla: « L'ombra alla finestra » Phill Carey e Betty Garret.

Regina: « Sayonara » M. Brando.

Asti: « E' sempre bel tempo » Gene Kelly, technicolor. Apertura 10.

Cravagnasa: « Avventure capitano Hornblower ».

Milano: « Squadre criminali » « La rossa ». Apertura 10.

Olimpia: « Corona di ferro ».

Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Po: « Avventure Glac. Casanova ».

Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

P. Nuova: « Le diavolerie di Till » « Lascia qualcuno mi ama ». Ap. 16 **S. Felice**: « Il grande valzer ».

Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Regente: « Un re per 4 regine » tec. Sc., C. Gable, E. Parker.

Giardino: « Qualcosa che vale » R. Hudson, S. Preiser.

Italiano: « L'amore è una meravigliosa estasi » L. Palmer, C. Tone.

Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Rivoli: « Dannati di Varsavia » S. Rita: «Stagione che ho lasciato

Vinaglio: « Il dado è tratto » J. Gabin, L. Ventura.

Araldo: « Riccardo III » Vist. tec. Laurence Olivier, John Gielgud.

Rilese: «Selvaggio è il vento» con A. Magnani, A. Quinn, A. Francisco.

Fréjus: « Le armi del re » tech. E. Flynn, A. Neagle.

Nuovo: « Annonimo X » Scope.

S. Paolo: « Come svaligiare una banca » Sc., T. Ewell, M. Rooney.

Belgio: « Rosa nel fango ».

Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Ceralle: « La sfida » Schiaffino.

Eridano: « Guerra e pace » tech. M. Ferrer, A. Hepburn, H. Fonda. Spettacolo unico apertura ore 20, inizio film ore 20,45.

La Salle: «A tre passi dalla forca» Mary Costes, Scott Brady.

Orpea: « Destinazione Tokio ».

Radium: Totò Peppino fuorilegge.

Rossini: « Quel povero diavolo ».

Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

S. Giulia: Sfida del capitano Robb

Vittorio Veneto: « Storia del generale Custer » Flynn, de Havilland.

Altra: « I miserabili » tech. Scope J. Gabin, D. Delorme.

Bersini: « Quadriglia dell'amore »

Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Ciamarlo: « Dominatori forte Ralston » Colbert, Sullivan, tec. Sc.

Elios: « Le diciottenni » Allasio.

Hocdra: «Inferno uomini del cielo

Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Europa: « Casa da gioco » tech. R. Hudson, A. Baxter.

Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Excelsior: « Tamburi lontani » tec. Gary Cooper.

Massaua: Tutti possono uccidarmi

Odeon: « Ultimo paradiso ».

Star: « Come svaligiare una banca » Sc., Tom Ewell, M. Rooney.

Acqui: «Mostro che sfidò il mondo

Acqui: « Città corrotta ».

Bistagno: « Chiamata Nord 777 »

Cabiglio: « Moby Dick » techic.

Edelweiss Gianni Pinotto rassi vol.

Eri-Dan: « Gente felice.

Falchera: « Omicidi a pagamento »

Fertilia: 20 anni dopo, Crik e Crok

Mater: « Scivolato è il vento » A. Magnani, A. Quinn, A. Francisco.

Nord: « 08/15 Kaput » O. E. Hasse

Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Pellerina: « Quo Vadis? » E. Taylor, Deborah Kerr. Orario: 18 e 21,45.

Sociale: « Principe del circo » Scol. Danny Kaye, Pierangeli.

Zenit: « Giovani leoni » Sc. tech.

Baretti: « Il prigioniero del re ».

Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Cabiria: « Guerra e pace » Hepburn, Fonda, Ferrer, tech. Vist.

Colosseo: «Manneguine de Paris» con M. Robinson, Y. Demy.

Gentleman: « Sayonara », Scope tech., M. Brando, M. Taka.

Fiore: « La banda degli onesti »

Italia: «Il principe del circo» tech. Scope, D. Kaye, Pierangeli.

Moderno: « La traversata di Parigi », « Fuori da questa mischia »

Nizza: « Hugh, grido che uccide »

Piemonte: « Delitto sulla strada » J. Cassavetes, J. Wilkinson.

S. Carlo: « I dieci Comandamenti » di C. B. De Mille, VistaVis. tech. con C. Heston, Yul Bryanner, Anne Baxter. Orario: 13,15, 17,15, 21,15.

Diana: « Occhio alla palla ».

Doria: « Fantasma dello spazio »,

Rosa: « Gioco del pigiama ».

Umbria: Era venerdì 17, Fernandel

Alba: « Rifiù » J. Servais, M. Noël.

Apollo: « Cow boy » tecna. Scope, Glenn Ford, Jack Lemmon.

Cairese: « Sfinge d'oro » col. D. Regardo

Edera: « Prigionieri Antartide »

Lanzese: « Canyon River », tech.

Lavagnese: « Mistero delle 5 dita ».

Masudia: « Una donna per Joe ».

Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Moncalieri: SOS Lutezia, Perdiera.

Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Splendor: Mantide omicida, Dalton

Biblioteci E.N.A.L.-A.G.I.S. — Astor, Europeo, Adriano e Milano. Circo Togni: biglietti all'Enal. Teatro Stabile: abbonamenti all'Enal. Per sabato: Teatro Alfieri: prenotazioni all'Enal per rivista Maggio-Scotti.

LUX
SUCCESSO di critica e di pubblico
IO E IL COLONNELLO
DANNY KAYE
CURD JURGENS

ECHI SPETTACOLI

DANCE LA FERIA
Grande entusiasmo per il brillante dinamico complesso
PIPPO FRANO
Al microfono *Walter Gorgoni*
Ore 21: Grandiosa serata.

TABU CLUB DANZE
Il locale di moda. Ore 21: Successo *Lolò Panerai* e suo Complesso. Cantano *R. Fontelyri* e *Mimmo* il costante paso.

CLUB DANZE PRINCIPE
Complesso attrazione
PAOLO BETTANTE
Ore 21: Serata dei pronostici.

SALA GAY: DUE ORCHESTRE
Da sabato *Melody Jazz* con *Fabio Estel Scarpi*, voce *Mari Ferrer* ed *Achille Ovale*; ore 17 e 21.

EDEN DANZE
Ore 21: Il complesso del momento *Ellio Fabrini* con la voce di *N. Lucchini*. Serata calze nylon.

CASTELLINO DANZE
Ore 17: tè: dame L. 150, cav. L. 200 compresa consumaz.; ore 21 danze.

EL TROCADERO
Ore 17: tè; ore 21: grande serata con presentazione modelli.

CLUB DANZE HOLLYWOOD
Ore 21: Gara di Hula Hoop e *Rock and Roll coppa D. B. Hollywood*

ASTRA
Via Rossolino Pilo, 6
GRANDE SUCCESSO DEL TECHNICOLOR
I MISERABILI
Il capolavoro 1958
di JEAN GABIN
3 ORE DI SPETTACOLO!

Domani al LUX

ARLECCHINO
GRAND

Un sesto degli americani muoiono per attacchi cardiaci

L'enigma delle coronarie

Non ancora precisate le cause del male - Discordanti pareri sugli effetti del fumo e dei cibi grassi - La media dei decessi in Italia - Consigli di famosi specialisti: controllare il peso e fare del moto - Le escursioni rafforzano i vasi sanguigni?

La rivista americana *Life* pubblica un'importante indagine sulla malattia cardiaca delle arterie coronarie. Il quadro si presenta agghiacciante. Nessuno scienziato è oggi in grado di precisare le cause di questo flagello, che uccide circa un milione di americani di sesso maschile che muoiono ogni anno. Più bassa risulta la percentuale di vittime femminili, almeno sino all'età della menopausa. Anche questo è tuttora un fatto inspiegabile. Alcuni studiosi suppongono che dipenda da una funzione equilibratrice, svolta dagli ormoni sessuali della donna. E resta pure un enigma perchè il tasso di mortalità da malattie delle coronarie negli Stati Uniti sia dal 50 al 75 per cento più alto che in molti Paesi europei. Rispetto al Giappone la percentuale è ancora più forte. Il problema è comunque gravissimo e oscuro per l'uomo moderno di ogni parte del mondo.

Cosa significa, in parole povere, malattia delle coronarie? Questa ultime sono arterie che nutrono il cuore. Per effetto dell'aterosclerosi, che è una delle forme dell'arteriosclerosi, si accumula sulle pareti interne dei vasi sanguigni un deposito di certi grassi che si induriscono gradualmente e possono provocare grumi, occlusioni, fatali ostacoli al normale flusso del sangue. Nel 30 per cento dei casi, l'aterosclerosi è accompagnata da ipertensione sanguigna.

E' solo dal 1913 che gli scienziati hanno ingaggiato una vasta battaglia contro le malattie delle coronarie, nemico primo d'allora insospettato e che dopo quarantacinque anni rimane inafferrabile. La lotta assume un ritmo sempre più imponente e febbrile. Per le ricerche Donner, a Berkeley (California), il *National Heart Institute* ha profuso somme miliardo di lire. Altre indagini vastissime sono svolte, ad esempio, nel Massachusetts su 6500 individui visitati periodicamente, allo scopo di avere tutte le informazioni sulle caratteristiche fisiche e sul regime di vita di quanti fra di essi restano colpiti da malattie delle coronarie. Si procede, per ora, sulla base di dati statistici, cercando di intuire il fattore comune a vari casi, che possa indicare la vera ragione del male. Speranze e scoramenti si susseguono, anche in tutte le avventure verso l'ignoto.

Talvolta gli indizi appaiono in stridente contrasto. Ad esempio il tabacco. Una vasta indagine iniziata nel 1952 dagli studiosi E. C. Hammond e D. Horn negli Stati Uniti, afferma che la mortalità per le malattie delle coronarie aumenta in proporzione diretta col consumo quotidiano di sigarette. Il decesso per trombosi delle coronarie sarebbe tra i fumatori più frequente del 73 per cento rispetto ai non fumatori, variando da un aumento del 30 per cento per i fumatori moderati (meno di mezzo pacchetto al giorno), sino al 160 per cento per i fumatori accaniti (due o più pacchetti ogni 24 ore). Un'altra recente inchiesta, sempre in America, ha invece constatato che uomini, i quali non avevano mai fumato o che avevano rinunciato al tabacco, appaiono colpiti dalla malattia esattamente nella stessa percentuale dei fumatori. Insomma la sigaretta è fortemente sospettata, ma non esistono contro di essa le prove di piena colpevolezza. Dispone anzi di un alibi: il numero delle donne che fumano è aumentato enormemente in pochi anni, senza che sia cresciuta la mortalità femminile per malattie delle coronarie.

Un altro fattore attentamente studiato è quello dell'ereditarietà. Durante la guerra di Corea, su un gruppo-campione di giovani soldati americani morti, il 77 % rivelò palesi segni di arteriosclerosi. I patologi rimasero sbalorditi. Il male può dunque svilupparsi fin dalla nascita? Sembra probabile; ma nessuno è ancora in grado di rispondere al seguente quesito: che cosa accadrebbe nelle arterie di gemelli identici, che abbiano ereditato una bassa resistenza alla cardiopatia, se essi venissero separati subito dopo la nascita e conducessero un genere di vita completamente diverso? Un grande cardiologo pensa che morirebbero di malattia cardiaca, a distanza di un anno o due, indipendentemente dalla vita fatta. E' un punto di vista estremo, che non può essere avvalorato dalle statistiche finora disponibili. Ci sono — ad esempio — più malattie di cuore tra gli italiani di Boston che di Napoli. Ma chi può dire che l'italiano emigrato è dello stesso tipo di quello rimasto in patria?

Un'opinione largamente diffusa è che l'aterosclerosi derivi da una menomata capacità dell'organismo a trattare i grassi. I depositi riscontrati nelle arterie sono ricchi di una sostanza grassa chiamata colesterolo, che ha un'importanza essenziale per l'elaborazione degli ormoni sessuali. Esiste una correlazione tra la percentuale di colesterolo in un organismo e la dieta? E la dieta è importante nella lotta contro l'aterosclerosi? Il prof. Ancel Keys, dell'Università del Minnesota, crede di sì. Il suo parere è assai autorevole. Egli ha girato mezzo mondo, dall'Africa centrale al Circolo polare artico, per studiare i rapporti fra alimentazione e malattie cardiache. Ha concluso che lo sviluppo delle malattie coronarie è dominato, alla lunga, dagli effetti dei cibi grassi; e che il tasso di colesterolo aumenta in stretta proporzione con questi ultimi.

Esaminiamo ora come mangiano gli americani: dal 35 al 45% le calorie della loro alimentazione sono fornite dai grassi. La percentuale in Italia è del 20%; del 10% nel Giappone. Confrontiamo gli indici di mortalità in seguito a malattie delle coronarie, per uomini dai 45 ai 64 anni: in Italia è molto meno della metà che negli Stati Uniti; per i giapponesi scende ad un quarto. Il prof. Ancel Keys aggiunge che, durante l'occupazione nazista, in diversi Paesi europei si ebbero meno casi di malattie delle coronarie, per lo scarsissimo consumo di grassi causato dal razionamento.

Ma un altro insigne studioso, il prof. Yerushalmy dell'Università della California, ha esaminato tutti gli studi statistici sugli effetti delle diverse diete e non ha riscontrato la correlazione che il prof. Ancel Keys sostiene esistere tra cibi grassi ed i disturbi cardiaci. Anche qui i pareri sono dunque tutt'altro che concordi.

Indagini speciali riguardano il condimento dei cibi con olio d'oliva, il quale diminuisce la formazione di colesterolo, mentre l'aumentano i grassi animali, i prodotti caseari, la margarina, anche se non in maniera rilevante. Tuttavia nessuno può dire con certezza se il tasso di colesterolo possa di per sè provocare l'ammalarsi delle coronarie. Sono tirati in ballo dai dietologhi anche lo zucchero come accusato, e l'amido quale toccasana, perchè i giapponesi ricevono il 75% delle loro calorie dall'amido del riso. Nell'alimentazione degli americani, più vulnerabili alla malattia, l'amido rappresenta solo il 22%. Ma siamo sempre nel campo delle ipotesi e dell'incertezza.

Le polemiche si fanno ancora più aspre quando gli studiosi discutono sugli eventuali effetti della tensione nervosa eccessiva. Alcuni la dicono dannosissima; altri escludono che abbia a che fare con le malattie delle coronarie. Quest'ultima tesi sembra avvalorata da un'indagine tra il personale di grandi complessi industriali (Du Pont, Esso, Kodak): non fu notata alcuna connessione tra disturbi cardiaci e lavori anche di grande responsabilità.

Gli scienziati osservano pure attentamente il rapido trasformarsi delle abitudini di vita, specie in America: il declino del lavoro manuale, l'aumento delle occupazioni sedentarie, la mancanza di tempo per compiere lunghe passeggiate, la quasi rinuncia a camminare nelle strade, se non per brevi tratti. Questi cambiamenti hanno un'importanza in rapporto alla terribile malattia? Non pochi studiosi, e tra di essi i più autorevoli, affermano che l'esercizio fisico irrobustisce ed estende la rete dei vasi sanguigni che alimentano il cuore. Le passeggiate, le escursioni rafforzerebbero così la difesa dell'organismo umano. In caso di attacco alle coronarie, la possibilità di reazione e di «recupero» aumenterebbero. Siamo sempre, tuttavia, nella selva delle supposizioni.

In definitiva, conclude l'interessante inchiesta di *Life*, non c'è proprio nessun consiglio da dare a chi paventa, per ereditarietà o per timore istintivo, l'insidia della trombosi alle coronarie?

Sono stati interpellati quattro fra i più eminenti cardiologi americani, i dottori J. Stare, E. A. Levine, H. B. Sprague e P. D. White (lo specialista che curò Eisenhower). Essi hanno formulato una dichiarazione, che ha un po' il tono dei consigli del vecchio medico di famiglia. Oltre al fattore ereditario, altri quattro elementi — a loro giudizio — predisporrebbero le persone agli attacchi cardiaci: il peso eccessivo, l'elevata pressione sanguigna, una troppo elevata percentuale di colesterolo nel sangue, l'abuso di sigarette. Sotto la guida di un medico, tali fattori dovrebbero essere attentamente sorvegliati, specie da chi ha tendenza ereditaria alla malattia cardiovascolari.

Bond questi i primi bastioni difensivi dietro i quali l'uomo può trincerarsi nella battaglia all'inafferrabile nemico. Anche se future ricerche dovessero dimostrare che un caposaldo era sbagliato ed inutile, vale la pena di organizzarsi in base a questa norme contro un'insidia tanto angosciosa.

Provata l'efficacia delle mele per mantenere sani i denti

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 18 novembre.

Un vecchio adagio inglese dice che una mela al giorno tiene il medico lontano dalla casa. La scienza moderna sperimentale ha ora precisato di quale dottore in particolare si tratti: è il dentista.

Ducento bambini inglesi sono stati sottoposti per due anni ad un esperimento molto piacevole. Alla fine di ogni pasto essi hanno ricevuto una mela. Loro compito era di morderla e mangiarsela. Ora i medici hanno constatato che a paragone con i loro coetanei cui sono negate le mele, questi bambini hanno le gengive molto più sane e robuste e per di più i loro denti non vanno soggetti a carie. I medici specificano però che le mele che si mangiano debbano essere «croccanti».

Questa notizia scientifica sarà in ogni caso molto gradita agli agricoltori inglesi, i quali sembrano trovare una certa difficoltà a liberarsi dall'abbondante raccolto. Ma solleverà alcune obiezioni da parte delle famiglie che hanno parecchi bambini. Un chilo di mele in Gran Bretagna costa press'a poco dieci volte il nuovo prezzo italiano di trenta lire al chilo e ormai da anni la mela rappresentano — se è lecito il gioco di parole — il pomo della discordia fra l'agricoltura inglese ed i grandi importatori. Le mele italiane, o quelle tedesche, olandesi e perfino quelle canadesi, arrivano su questi mercati a prezzi che gli agricoltori inglesi — abituati ad un tenore di vita immensamente più alto o per lo meno più costoso — considerano rovinosi per il loro benessere. Il governo inglese periodicamente si trova perciò soggetto alla pressione delle associazioni di agricoltori affinchè freni l'importazione di mele straniere. Questo gesto tuttavia, a sua volta, provoca reazioni da parte dei governi stranieri, i quali invocano il mantenimento della liberalizzazione dei mercati. Una mela per ogni bambino alla fine di ogni pasto, oltre che rassodare la gengive ed evitare la carie potrebbe perciò avere benefici effetti tanto sulla economia interna dei Paesi, quanto sul commercio internazionale.

r. a.

Eccezionale interprete di un dramma di Ibsen a Londra

Laurence Olivier in una scena del dramma di Ibsen, «John Gabriel Borkman» (Tel.)

La prima recita di Olivier alla tv

Il grande attore ha ceduto alle insistenze dopo che il produttore gli aveva negato il "Macbeth" in film

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 19 novembre.

Questa è stata una giornata doppiamente felice per la televisione commerciale britannica. In primo luogo dal punto di vista artistico: sir Laurence Olivier ha affrontato per la prima volta il pubblico dei teleschermi con un'interpretazione del *Gian Gabriele Borkman* di Ibsen. E poi dal punto di vista finanziario: la grigia routine di uno scalino che pochi coraggiosi e lungimiranti avevano investito soltanto tre anni fa nella compagnia che provvede alcuni dei programmi della televisione commerciale, sono aumentate in questo breve spazio di tempo di 223 volte il loro valore.

La interpretazione che sir Laurence Olivier ha dato del dramma — o drammone — di Ibsen rappresenta un fatto molto importante nella carriera di questo attore, certamente quello che gode di maggior nome in Gran Bretagna e forse quello che, assieme ad altri due o tre (fra cui il nostro De Sica) gode di maggior prestigio nel mondo. Finora egli aveva sempre rifiutato le offerte della televisione britannica ed americana e sembrava volersi mantenere ostinatamente lontano dai teleschermi per potersi dedicare esclusivamente al teatro ed al cinema.

Ma il cinema gli ha riservato, durante la scorsa estate, una formidabile delusione. La più grande Casa cinematografica di Gran Bretagna, la «Rank» — che oltre a produrre film in buona quantità controlla anche la distribuzione delle pellicole in migliaia di cinematografi di Gran Bretagna e del Commonwealth, nonchè altri paesi del mondo — seguendo un principio generale di «tirare i remi in barca» data la crisi mondiale del cinematografo, ha deciso di non sovvenzionare la produzione del quarto film shakespeariano che Olivier aspirava a dirigere e ad interpretare, il *Macbeth*. Anche se è vero che l'*Enrico IV*, il *Riccardo III* e l'*Amleto* non sono stati al solito metro del box-office dei successi eccezionali, essi hanno procurato al cinema inglese forse più prestigio di qualsiasi altra produzione. Sir Laurence, anzi, assicura che, anche dal punto di vista economico, questi film finiscono per giungere, sia pure in un periodo di tempo molto più lungo del normale a qualche profitto finanziario.

Comunque, il «no» pronunciato dalla «Rank» quest'estate, è stato molto secco e, a quanto si dice, sir Laurence Olivier non sarebbe riuscito a trovare neppure altrove nessun produttore disposto a sovvenzionare un'impresa tanto nobile e tanto costosa. Sir Laurence, che ha già interpretato la parte di Macbeth sul palcoscenico del St. Martin's Theatre, — e osserva «quando si è più giovani il *Macbeth* può essere una parte di carattere ma alla mia età, cinquantun anni, comincia a diventare autentica» — è convinto che il suo *Macbeth* in celluloide, anche dal punto di vista del pubblico sarebbe stato un successo assai più grande dei precedenti. La delusione provocata ha portato sir Laurence Olivier a riconsiderare la sua carriera e a decidere di passare, sia pure non definitivamente, dal cinema, che lo ha sdegnato, alla televisione che egli aveva fino ad ora sdegnato. Per l'occasione, la televisione commerciale aveva invitato dall'America alcuni dei più influenti critici di televisione. Prossimamente sir Laurence andrà in America per interpretare alcune parti che però non sono state ancora scelte. I suoi impegni cinematografici, al momento, non prevedono altro che una nuova versione hollywoodiana di *Spartaco*, la nota storia dello schiavo ribelle. Egli ha declinato la regia del film e vi parteciperà soltanto come attore.

La sua interpretazione di *Borkman* è stata questa sera all'altezza della sua fama e di una qualità artistica assolutamente ignota alle masse degli spettatori della televisione. Non si può essere certi tuttavia che proprio queste masse — abituate a quotidiane carnefícine di cow-boys e indiani, alla inesauribile banalità dei gialli, o alla monotona ripetizione degli spettacoli di varietà — abbiano considerato la serata come tipica dei programmi che hanno moltiplicato per 223 volte il valore delle azioni dell'Associated Tele-Vision.

Questa società, che fu formata tre anni fa al termine della lunga e vittoriosa campagna parlamentare condotta da sir Winston Churchill per dare alla Gran Bretagna i piaceri della pubblicità televisiva, da un piccolo gruppo di pionieri, ha annunciato oggi di aver fatto, negli ultimi dodici mesi, un profitto di oltre cinque milioni di sterline, poco meno di mezzo miliardi di lire italiane.

Lo Stato, naturalmente, ingolerà la maggior parte di questi profitti, ma il pacchetto azionario che verrà probabilmente quotato in borsa nel prossimo futuro, ha nel frattempo moltiplicato il proprio valore 223 volte.

r. a.

Sul lago Michigan in tempesta, alla frontiera tra Stati Uniti e Canada

Una nave mercantile carica di calce esplode e affonda con 37 uomini a bordo

L'acqua, entrata da una falla nella stiva, a contatto con la calce ha provocato masse di gas che sono subito scoppiate - Già ricuperate le salme di 18 marinai - Le ricerche stavano per essere sospese quando è stata avvistata una zattera con alcuni superstiti

La nave da carico «Carl Bradley», che è affondata ieri nel Lago Michigan (Tel.)

Washington, 19 novembre.

Durante un uragano, scatenatosi con insolita violenza sul lago Michigan, una grossa nave da carico si è spaccata in due, inabissandosi con gran parte dell'equipaggio, composto di 37 persone. La nave affondata era il mercantile Carl D. Bradley, di 19 mila tonnellate, adibito al trasporto di calce viva e pietrame fra la costa americana e quella canadese.

La tempesta è scoppiata ieri verso l'alba con un fortissimo vento proveniente dal settentrione, che ha alzato onde alte cinque metri sulla superficie del lago. Mentre la capitaneria di porto di Cleveland, da cui dipendono tutte le altre del lago Michigan per l'assistenza delle navi al largo, consigliava ai natanti di non lasciare gli ormeggi nei porti, la Bradley già in navigazione da alcune ore, con un carico di calce viva, diretta a Charlevoix, in territorio canadese, partiva il primo segnale d'aiuto. Il messaggio radio diceva: «Stiamo inclinandoci a babordo ed imbarcando acqua da una falla; siamo in difficoltà; urge rimorchio o assistenza».

Immediatamente due piroscafi, che viaggiavano di conserva ad alcune decine di miglia di distanza, il Christian Satori che batte bandiera tedesca, ed il Caledonia panamense, si sintonizzavano con il Bradley chiedendo la posizione della nave in pericolo. Poco dopo anche il piroscafo americano Elton Hoyt muoveva con le altre due unità verso la zona segnalata.

La tempesta intanto era cresciuta ancora di violenza. Le onde erano gigantesche ed il vento soffiava con forza tale gli alicottieri di soccorso dovevano attendere fino alle ore 11 locali (ore 3 italiane), per potersi levare in volo.

La situazione a bordo del mercantile, che nel frattempo, peggiorata. Un ultimo messaggio, ricevuto dalla capitaneria di porto a Cleveland, diceva: «La nave s'è spezzata in due; stiamo affondando. Sos». Erano le ore 18,15.

Il Bradley era carico al massimo; forse troppo carico, si è detto negli ambienti competenti di Cleveland e Charlevoix; e con i primi abbandoni, dovuti al mare grosso fece acqua aperta una falla nella stiva, causato probabilmente da qualche barile mal stivato. Dalla falla è entrata acqua a tonnellate, facendo inclinare la nave a babordo, come afferma infatti una dei radio messaggi inviati dal marconista del Bradley, e rendendola incapace di manovrare.

Il mercantile, che non riusciva più, è stato spinto dal vento e dalle onde contro le scogliere dell'isola di Gull, e si è spezzato in due tronconi, affondando quasi subito.

Erano le ore 19,15 quando la nave tedesca Satori avvistava i primi rottami della Bradley. Il comandante germanico annunciava di aver ricuperato un serbatoio mastice di benzina ed alcuni indumenti cerati di marinai. Dal primo esame dei rottami appariva chiaramente che la nave era affondata in seguito ad un'esplosione che l'ha spaccata letteralmente in due mentre si trovava sulle scogliere dell'isola di Gull. L'irruzione dell'acqua nella stiva ed il contatto con la calce viva debbono aver provocato gas ed esplosioni quasi contemporaneamente.

Dalla base di Port Huron, sede del Quartier Generale della guardia costiera del lago Michigan, partivano nel frattempo due alicottieri, che si dirigevano sul luogo della sciagura, dove però non trovavano più alcun segno di vita. Nè rottami nè naufraghi. Stamane, alle ore 7, il comando della guardia costiera annunciava che «non rimane più nulla» e si doveva ritenere conclusa la tragedia. Tuttavia le navi e gli aerei di soccorso continuavano nelle ricerche, per quanto sempre ostacolati dalla tempesta, e poco più tardi potevano raccogliere le salme di alcuni marinai che affioravano sulle acque del lago.

Nel pomeriggio di oggi i servizi guardiacoste hanno annunciato che è stata avvistata una zattera con parecchi superstiti. Le ricerche sono state ancora intensificate. Le salme dei marinai del Bradley finora ricuperate sono 18. La bufera che, per il secondo giorno consecutivo continua ad infuriare sulle acque del lago Michigan, ostacola la febbrile opera dei soccorritori.

Sei anni all'ex-segretaria di scuola accusata di truffa e fuggita all'estero

La donna, nel febbraio del 1956, da Acqui si era trasferita a Bruxelles con i tre figli - L'inchiesta accertò un danno dello Stato di oltre cinque milioni

Acqui, 19 novembre.

Si è concluso quest'oggi dinanzi al Tribunale di Acqui, con una condanna a cinque anni e dieci mesi di reclusione, il processo a carico della signora Anna Cavina ved. Talacci, già segretaria della scuola governativa di avviamento «G. Bella» della città. La donna era imputata di truffa aggravata e continuata in danno dello Stato, malversazione in danno di privati, appropriazione indebita aggravata e continuata, distruzione di atti d'ufficio e falso ideologico in atti pubblici.

Alla denuncia dell'ex-segretaria, che da quindici anni prestava servizio presso la scuola «G. Bella», e al suo successivo rinvio a giudizio si giunse dopo la scomparsa da Acqui, avvenuta nel febbraio del 1956, della stessa Talacci trasferitasi a Bruxelles con i suoi tre figli, Luisa, Carlo e Ornella. Da un'inchiesta amministrativa ordinata allora dal Provveditorato agli studi prima e dal Ministero poi si accertava che la Talacci, nel periodo fra il 1950 e il principio del 1956, si era appropriata in danno dello Stato di oltre cinque milioni di lire, maggiorando gli ordini di pagamento dei fornitori e dei professori. Si era pure impossessata di somme varie che gli insegnanti della scuola lasciavano per i versamenti dei contributi della Previdenza Sociale.

Stamane la ex-segretaria non si è presentata in giudizio e pertanto, letto il capo di imputazione, si è dato inizio alla escussione dei testi, una ventina in tutto. Dalle loro deposizioni è apparsa l'esattezza delle varie imputazioni mosse alla donna; è pure risultato che in questo periodo la Talacci ha risarcito i professori danneggiati e restituito un quinto di quanto truffato allo Stato con i falsi mandati di pagamento. Il P. M. dott. Cesare, ha chiesto la condanna della segretaria a 12 anni 9 mesi e 20 giorni di reclusione e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Nel pomeriggio, dopo la difesa dell'avvocato Cirio di Asti, si è avuta l'attesa sentenza. Anna Cavina Talacci è stata condannata a 5 anni e 10 mesi di reclusione e 80 mila lire di multa e alla interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il difensore interporrà appello. A quanto pare la Talacci e i figli si trovano tuttora a Bruxelles.

Un professore di Châtillon condannato a 2 anni e 7 mesi

Aosta, 19 novembre.

Un insegnante della scuola di avviamento di Châtillon, il trentottenne prof. Ottavio Giovanetto, da Vico Canavese, è comparso stamane in stato di detenzione davanti ai giudici del nostro Tribunale per rispondere dei reati di atti osceni. Erano imputati anche 4 allievi.

Il padre di uno dei ragazzi si è costituito parte civile in apertura d'udienza a sublio dopo il processo è stato discusso a porte chiuse. Al termine del dibattimento il Tribunale ha riconosciuto il Giovanetto colpevole dei reati ascrittigli e l'ha condannato a due anni e otto mesi di reclusione; ha invece mandato assolti i quattro ragazzi.

S'inizia a costruire a Latina la centrale termo-nucleare

Roma, 19 novembre.

(a. c.) Domani, in una brughiera nei pressi di Latina prospiciente al mare, verrà posta la prima pietra di un'opera grandiosa: una centrale termonucleare capace di sviluppare una potenza termica di 750 Mw ed una potenza elettrica di 200 Mw. Con tale impianto l'Italia si porterà al livello dei Paesi più industrializzati del mondo, e per la prima volta sfrutterà per scopi pacifici l'elettricità che scaturisce dall'energia atomica.

La pratica realizzazione della centrale è il frutto di un accordo di collaborazione stipulato nei mesi scorsi tra l'Agip-Nucleare, società del gruppo Eni, e la Nuclear Power Plant Company inglese: l'importanza dell'accordo verrà sottolineata domani, alla cerimonia inaugurale, dalla presenza dell'on. Pastore, ministro della Cassa per il Mezzogiorno, e di Lord Mills, ministro dell'Energia britannica.

Questa sera, nel corso di una conferenza stampa, l'on. Mattei, presidente dell'Eni, e sir Claude Gibb, presidente della società inglese, hanno illustrato le caratteristiche tecniche dell'opera che entrerà in funzione nel 1962.

La centrale — ha precisato Mattei — sarà del tipo inglese, «a grafite raffreddata a gas»: il «cuore» del reattore consisterà in un grande prisma di grafite a 24 lati, alto circa 10 metri e con un diametro di 18 metri. La carica del combustibile sarà composta di 276 tonnellate di uranio naturale, suddiviso in barre protette da guaine in lega di magnesio. La potenza della centrale consentirà di produrre oltre 1,2 miliardi di Kwh l'anno ad un costo unitario che — così affermano gli esperti — sarà competitivo entro il 1964-65 con il chilowattore elettrico prodotto attraverso gli impianti tradizionali.

La centrale — ha aggiunto il presidente dell'Eni — verrà costruita dai tecnici italiani in stretta collaborazione con gli inglesi: si prevede in particolare che la realizzazione dell'opera richiederà il lavoro di 1100 operai e ingegneri specializzati. Non sarà insomma un impianto termonucleare con la chiave sulla porta, come si usa dire nei contratti di acquisto, ma un impianto progettato e costruito da italiani: la Nuclear Power Plant, che ha una lunga esperienza in questo campo, fornirà ai nostri ingegneri informazioni di carattere tecnico ed una parte del macchinario.

Il costo della centrale — ha concluso Mattei — sarà elevato e, fatta le debite proporzioni, si avvicinerà al costo della prima centrale elettrica: col tempo però il prezzo di tali impianti è destinato a diminuire.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque ordine della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/3034. Torino. Non risulta dal prezzo del numero delle parole (minimo dieci, escluso l'indirizzamento compreso) per la tariffa della Rubrica stessa all'aumento coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in sede fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali col cui subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie o di articoli di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ritirare lettere ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione ammesso dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro diretto stabilendo della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, invecchiatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali, Edile, Madama Cristina n. 111. Telefonare 682-842. Ratealoni.
ADRIANO immobiliare autodemarrat tipo 304-316-331 minore smontile pronto magazzino Torino, Telefonare 53-001.
ACQUISTASI costanti rettilineatrice interni-esterni; frastrice orizzontale n. 2. Telefonare 774-500. F5619
ACQUISTO, cuoiami, rotismi, fonditore, macchinari [illegible]. Ferrero (Borgaro), telef. 558-889. 1944
AFFARONE, coda autocarro Lancia perfettissimo, lavoro giornaliero 6mo. Telef. 82-232. G1934
AFFETTAGAINE, affettatrici nuove, elettriche, bilance automatiche, macinacaffè, tritacarni nuovi ed occasionalissime, svendesi. Organizzazione Kosebio, piazza Repubblica 6. Telefonare 50-377. 10644
AFFILATRICI smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sifor, via Nizza 32, Torino. Tel. 61-227.
AFFOLLAMENTO attrezzatura completa per negozio confetteria occasione vendesi. Telefonare 44-256. L1039
ASSORTIMENTO mobili ufficio, archivi correnti, prezzi imbattibili, «Secchetto», Bellezia 8. 2264
ATTENZIONE! Liquidiamo a L. 95.000 trilaccarre con regolazione e bilancia automatica centesimale. Occasionalissime disponibili; affilacoltelli, affettatrici a mano ed elettriche, bilance semiautomatiche e ad orologio, nuovo Principe Eugenio 17.
AVVOLGIMENTI elettrici motori, trasformatori. Elettrotecnica Molina, Vanchiglia 3 bis, Telefonare 82-850.
CALAMIRA ci bombory usati ultimo stato costruzi. Plastigomma, Beigio 24, Torino. 10209
CALDAIE a vapore ogni tipo accessori compra-vendo Cacciatio, via Montesanto 8. Telef. 890-784.
CANCELLO robusto mt. 2,70, due inferiate mt. 1, vendo privato. Telefonare 775-671. 102346
CATENE estere e nazionali per auto, [illegible] industrie. Marengo, Maxxini 32, telefono 871-732. 10009
CRIJ girevole per cantiere altezza metri 32 vendesi occasione pagabile anche con alloggi, Telef. 682-466 ore pasti.
MACCHINARIO elettrico, apparecchiature per cabine trasformazione, [illegible] 5, telefono 31-360. 377
MACCHINE lavorazione legno nuove ed usate, acquisterebbe bene presso; Semeria Giacosa 2, Torino. 4074
MOTOSEGATTICI elettrici, motori autofrenanti chiusi costruzione «Stephan», Gabernati, telefonare 22-743. 12365
OFFICINA corso lavoro piccoppaglio [illegible] lamiera piccoli grandi serie per grosse sino 80 (consolate. Telef. 584-732
RISALGATRICE Maingui 40 Kw. autocarro alternativo originale americano 40 HP, quasi nuovo, vende F.I.L.P. Casella Postale 373. Telef. 731-128.
RETTAMI, torniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40, tel. 260-907
SEDIE tavoli laminato plastico Lister, S. Tommaso 25, telef. 538-726. 10545
MERCEDES con [illegible] rifà distorni pezzi mobi. Telefonare 301-664. 369927
TELESALVAMOTORI arta, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Calmoli 32, telef. 889-811.
TORNIO parallelo medio corsa nuovo vendesi occasione eccezionale. Telefonare 294-534. G1517
TRAPANO radiale «Casar», tipi portatili a semiautomatici Pinasquino, Di Pietro, Nebbiolo ecc., Pressatrice verticale Sant'Andrea, piallatrice, rettificatrice «Gotor» ecc., occasioni vendiamo, S. Maurizio 61. G1196
TUBI ghisa, acciaio, Tubovinile, grevigli, legnature, acqua, elettricità. Richiedere, corso San Maurizio 26. 8077
TUBIFLEX Torinese fabbrica tubi flessibili per tutte le applicazioni tubi flessibili brevettati per idraulici, via Bertazzo 1, telefono 280-342. 12961
VENDESI ergastolamento presse 15, 20, 30, 40 tonnellate. Collini 29.
VENDO piallo, spessore 50 motorizzato Tupi affilatrice coltelli piallo sega [illegible] Coen III. Telefonare 95-481, Rivoli.

2 ARTIGIANATO L. 60 p.p.

ACCETTO lavoro in maglieria per macchina Agri Magico. Telefonare 882-306.
AMMORTIMENTO pareti, tendaggi, evitereto corredando radiatori di Termoemmelle Alpha. Telefono 31-650. 8922
OGGNIALI prodigiosi «Fiocinati» ristabilimento conservatori vista, dovete assolutamente, S. Massimo 42. 10947
RIMODERNIAMO alloggi, ristorazioni, parrucchiere, piastrellamenti, [illegible] marmi pulchetti, impianti idraulici elettrici. Telefonare 280-881. M6192

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI - RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

ABBIAMO commercialissima profumeria 6 milioni giro affare annuo. Cedesi 2.300.000. Pissorno, Garibaldi 5. 12955
ABBIAMO commerciabili centralissimo, cedo disdicendo causa malattia. Piazza [illegible], Garibaldi 5. 13060
AFFARE [illegible] pensione centrale moderna cerca socio-a eventualmente cedesi, Scriv. cassetta 6083, SPI, Torino.
AFFARE, cedo rodditizio chiosco caizature Porta Palazzo Vignola, chiosco 33.
AFFARISSIMO abbigliamento centralissimo cedesi, lasciamo arredamento ed licenza solo 300 mila contanti. Telef. 670-301.
AFFERENZE moderno negozio acconciature uomo e signora, avviatissimo cedesi. Telefonare 283-088. L0980
AA migliore offerente cedo avviato polistirolice rotoe abitabile. Telef. 562-939.
AMBULANTE privi cantieri nova, smaltatrice, rotoloni possono disporre finanziare. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F5879
AUTORIMESSA centrale 200 macchine, fortissimo reddito cedesi. Telef. 49-770.
AUTORIMESSA completa 70 macchine, locazione novennale, lavaggio, cedesi. Calvillero, Solferino 21. 13153
AUTORIMESSA nuova cedesi in affitto o gestione zona Statuto. Tel. 761-484.
AUTORIMESSA zona signorile, 160 macchine, alto reddito, concederebbe prova, cede 9.500.000 trattabili, XX Settembre 17
AUTORIMESSA 50 posti, 30 moto, cedesi 2.600.000; altra 60 posti, 20 moto, vendesi 18.000.000, oppure cedesi 2 milioni. Telef. 528-013. F5344
AVVIATA azienda industriale-commerciale, produzione indispensabile ogni industria desidera serio collaboratore con capitale onde sviluppare richiesta vendita. Scrivere cassetta 3296, SPI, Torino.
AVVIATISSIMA ventennale azienda articoli propri di unica fabbricazione mondiale, introduttissimi per normale consumo nelle principali industrie nazionali ed [illegible] metalmeccaniche, chimiche, ecc. Ampia organizzazione commerciale entro per l'esportazione. Cedesi a L. 25 milioni. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino. 88244
BAR centralissimo, lavoro garantito, cedo motivi superiori. Pinerolo, Garibaldi 5. 189-55
BECCUTI, piazza Carignano 4, cede chiosco pubblicario, movenza esperta, Porta Palazzo, 1.500.000. Affarone.
BECCUTI, piazza Carignano 4, cede pasticceria - cioccolateria, affare. 13800
BREVETTO lavapavimenti in fabbricazione cedesi con importanti ordinazioni causa malattia. Telefonare 47-178.
CAFFE' bar, richiesta 4-6-7-9-13-16-25 milioni ogni zona dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 11703
CAFFE' torrefazione centrale, incassi 80.000 giornaliere, cedesi 4.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 11703
CARTOLERIA zona centrale avviatissima, cede ottime condizioni, causa trasferimento, Gabetti, Cardenci 122, telefoni 597-326. 13563
CASALINGHI giocattoli, via Nizza, buona locazione, cede 1.300.000 trattabili. Cardenci 122. 13564
CAUSA malattia cede avviatissima pensione 7 camere, zona Maurizione. Telefonare 567-077. 9999
CAUSA moderatità cede avviata macelleria centrale. Telefonare 883-910. 87502
CAUSA motivi salute cedesi laboratorio pasticceria vendita ingrosso. Scrivere cassetta 8070, SPI, Torino. 88264
CAUSA partenza vendo eventuale filiazione alimentario attrezzatissimo centralissimo. Telefonare 555-600. 35961
CATALLERA, Balbino 21. Commercialissimo Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi Ediziemmeuropei 14961
CAVALLERA, Balbino 21, cedo trattoria toscana, centrale, ottimo lavoro, cedesi 2.800.000. 12152
CEDESI avviatissimo negozio commercio. Telef. 761-681. L1806
CEDESI avviato moderno pellitteria zona Lingotto. Tel. ore pasti 527-279.
CEDESI caffè superlusso angolare corso grande passaggio ultracentralissimo. Telefonare 80-311. L2008
CEDESI ditta autotrasporti con due autotreni Fiat, N. 1 682 N, N. 1 642 N 2 con cassone lungo. Scrivere cassetta 4063, SPI, Torino. L1189
CEDESI latteria ultramoderna modernissima lavoro, garanzia, ultimo affare. Telefonare 42-980 ore pasti. 88168
CEDESI locale centralissimo adatto pizzeria cremeria, permesso ristoro. Crosetto, Bogino 17. M7003
CEDESI negozio sementi erboristeria e piante. Telefonare al 298-580.
CEDIAMO idroceramica modernissima lavata 750.000 possibilità terrazzatura annesse. Telefonare 40-232. 88148
CEDO Autorimessa L. 2.600.000 100 posti 50 macchine avviatissima. Telefonare 231-286.
CEDO in provincia nuovo negozio fiori [illegible] zona. Telefonare 281-403.
CEDO negozio lavanderia ottima ragione salute. Telefonare 371-833.
CENTRALISSIMO negozio giocattoli profumerie, cedesi eventuale permuta alloggio. Telefonare 40-239. 88338
CENTRO S. Paolo cedo alimentare salumeria, incasso giornaliero 80.000. Telefonare 389.417. L0933
COMMERCIABILE moderno avviatissimo, vicino, entrata stabilimento cedesi 1 milione 400.000. Via Fratelli [illegible] 9, Carignano. L1960
CONCEDESI gerenza negozio frutta-verdura. Telefonare 281-074 ore pasti.
DROGHERIA, vivande cotte, semiacottati, rosticceria, cedesi limiti ott 2.000.000. Massaglia, Milano 10. 14743
DENTISTA cede posto studio avviato Torino. Telefonare 692-389 dalle ore 18-20 eccezione mercoledì. M9835
DEPOSITO materiali edili, scelta clientela cedesi 8.000.000, volendo assenza fabbrica piastrella. Scrivere cassetta 2294, SPI, Torino. 86978
DROGHERIA ottimo esercizio, reddito 100.000 mensili, cede 1.500.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 13543
DROGHERIA 120.000 giornaliere 4 milioni 800.000; altra 40.000 giornaliere 1.800.000 cedesi. Telef. 528-012.
ESPORTAZIONE vini grandiosi, centrale, attrezzatura perfetta cedesi causa vecchiaia 3.200.000. Quirico, Garibaldi 3
FARMACIE, laboratori, aziende, affini, compera-vendita, combinazioni varie, trattative complesse, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Bertholet 27, Telefono 682-012. 9693
FINANZIAMENTI autocarri autovetture. Celerità. Migliori condizioni. Consulto, corso Re Umberto 6. 13090
FINANZIANO rapidamente auto case locali valutando massimo. Telef. 53-591, 53-560. 10042
FIORI, seconda apertura, floricultore ceramiche, causa edolazioni famiglia, cede fiorire 2.800.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200, telef. 772-180. 13543
GERENTI urgono per caffè-bar moderno ristorante Ferriere, Bocca, C. Alberto 41.
LATTERIA bar salsicciotto, litri 200, magazzino, garage, ottima sistemazione, cede 6.000.000. Gabetti, Cardenci 122.
LATTERIA bar avviatissima periferia Torino, causa malattia urge cedere. Scrivere cassetta 3311, SPI, Torino. M6316
LATTERIA centrale litri 200, forte vendita altri generi, cedesi ritiro commercio. Massaglia, Milano 10. 14743
LAVETERIA, polleria, macchina cafè espresso, cedesi. Scrivere cassetta 6045, SPI, Torino. 88705
LATTERIA, litri 130, altri generi, licenza trasferibile, cede 2.300.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 13545
LATTERIA moderna, forte lavoro, cede 2.800.000. Gabetti, Cardenci 122. Telefono 627-236. 13543
LATTERIE, prestante [illegible] panini, qualunque litrogalo, cedesi. Cavalliera, Saluzzo 31. 1914
LICENZE commerciali, comunali, rilievi negozi, Siva, Pietro Micca 12, tel. [illegible]
MENSILMENTE corrispondenti contanti importo largo [illegible] impiego [illegible] ampiamente garantito. Scrivere cassetta 2349, SPI, Torino. F5603
MERCERIA redditizia ritiro commercio, vendo contanti, affitto 10 mila. Telefonare 893-986. L1964
NEGOZIO pasta fresca, acetolami, alimentari cedesi. Scrivere cassetta 6045, SPI, Torino. 88707
OCCASIONE cedesi negozio carni ovine nuova apertura. Telef. 282-207. 15437
OCCASIONE cedo negozio macelleria bovina causa malattia. Telefon. 550-345.
OCCASIONE! Esercizio centralissimo formaggi, burro, licenza commestibile, redditizio, cede causa salute. Gabetti, Frati Settembre 17. 13543
OFFICINA meccanica lorai automatici tedeschi, modello recente ottimamente attrezzata ed avviata, locale proprio da variare o affittare, cedesi. Telefonare 530-143 ore ufficio. L1776
OSTERIA con pensione cedesi per ritiro commerciale, zona centrale. Telefono 683-317. L1984
PASTICCERIA centrale, ottimo passaggio, adatta piccola famiglia, alloggio, cede 1.500.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543
PELLETTERIA cede ritiro commercio angolare tre vetrine zona commerciale. Via Medici 109. G1839
PERMUTO autorimessa allamento redditizia, con alloggio, terreno, Torino, Gabetti, XX Settembre 17. 13542
PRIVATO cede latteria litri 230, per malattia. Telefonare 889-582 ore pasti.
PRODUZIONE Cinematografica, importante attività commerciale, esaminerebbe collaborazione socio appartante minimo 10 milioni. Cassetta 39 G. Pubblicitas Biella, 13439
RIVENDITA giornali piccolo negozio centrale cedesi 1.600.000. Mazzaglia, Milano 10. 14743
RIVENDITA pane centrale alloggio kg. 130 giornalieri, forte vendita altri generi, cedesi 3.200.000. Verre, Cavour 28.
RIVENDITA pane, commestibili, lavorerie, causa vecchiaia cedesi 3.600.000. Quirico, Garibaldi 3. 11703
RIVENDITA pane kg. 350 giornalieri accontentabili, cedesi urgente per malattia. Quirico, Garibaldi 3. 11703
RIVENDITA pane kg. 200 alloggio, reddito 6.500.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13542
SANREMO cedesi commercio olio oliva. Scrivere: Valprino, Sanremo 226.
TABACCHERIA negozio argentissimo, piccola grande levata, condizioni pagamento. Telefonare 870-340 G1563
TABACCHERIA o ritieria rilevarebbe privato contanti, Telefonare 555-382.
TESSUTI teleria confezioni, centralissimo, importante vendita rateale, lavorano, cede 6.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 13543
TORREFAZIONE drogheria filiali mercato emergio caffè millemande kg. 150 crudi cedesi. affari. Mazzaglia, Milano 10
TORREFAZIONE drogheria grandiosa angolare, semicentrale, vera fortuna, cedesi 4.000.000. Quirico, Garibaldi 3.
TORREFAZIONE liquoreria centralissima, Torrefattore vendita caffè grano. Quattro aperture, 100.000 giornaliere, cede 12.000.000, Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543
TRASFERENDESI, cedi avviata pasticceria confetteria con alloggio. Telefonare 694-075. 88765
TRASPORTI speciali cedo automezzi lavoro assicurato garantisco assistenza. Scrivere cassetta 3240, SPI, Torino.
600.000 mobi pensione 9 letti, mobilio, biancheria, Telefonare 297-003 ore pasti.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buon prezzo vendiamo casa nuova 44 camere bloccate 1.250.000 camera, zona Statuto, [illegible], 14.000.000. Tratta Comm. Angiolini, Nizza 9. 15373
A buon prezzo, alloggi moderni, signorili accurati, vendonsi liberi od occupati, affittasi: 1-2-3 camere tinello servizi, magazzini, autorimessa, negozio, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere, via Madonna delle Rose 60, tel. 670-316. 9214
A buon prezzo vendiamo due camere servizi casa signorile, ed camere servizi 7.500.000. Telefonare 273-371.
A buon mercato alloggi vendonsi alloggi 450.000 camera altri 600.000 reddito 11 % nuovi. Visite: mercoledì, giovedì, sabato ore 16.30-18, via Pettinengo 19. Telef. 692-555. 13379
A prezzi convenienti vendiamo alloggetti nuovi affittasi reddito 8 %, altri liberi, mutuo ventiquinquennale, materiali triennali. Visite: Madonna Rose 68. Telef. 534-558, 680-900. 10804
ABITABILI novembre, vendiamo via Monginevro, angolo via Goriza (S. Rita) alloggi signorili, 1-2 camere, tinello, cucinino, pranzi convenienti; 50% contanti, rimanenza mutuo a lunghe rateazioni. Visite cantiere 15-17. Informazioni, Domus, Garibaldi 26, tel. 511-080. 13498
ACQUISTASI direttamente alloggi con [illegible] 5-10 camere, anche libero. Telefonare 56-372. 1.1880
ACQUISTIAMO vecchi appartamenti alloggi, negozi Sira, Fidia Mirra 13, Telefono 69-908. 9359
ACQUISTO alloggio nuova costruzione signorile mezzogiorno cinque vani ripariti zona Crocetta Statuto Solferino. Telefonare 596-960. 88033
ACQUISTO alloggio ultimo piano mezzogiorno terrazzo centrale semiarredato possibilmente terrazzo vecchia nuova costruzione 6 camere servizi terzo centrale ascensore. Scrivere cassetta 2282, SPI, Torino. 86890
ACQUISTO, 3, Pesio, terreno fabbrica, alle 40-80 camere, parziale pagamento mutuo. Tel. 583-964. 88300
ADIACENZE palazzo signorilissimi, via Ormea 112, vendo alloggi signorili 1-2-3 camere servizi, liberi o affittati, garage eventuali, mutuo, [illegible] 11478
AFFARONE! Vendesi alloggio 2 camere cucina [illegible] bagno, parcheggi corso Trapani 1.700.000. Agenzia Zecco. Andrea Doria 8. 6161
ALBENGA vendesi villa nuova, rustico ristrutturata confortevole camere, completata da cucinino bagno spogliatoio, loggia interna, terrazzo soprastante. Eventualmente permutasi pari valore con piccola villetta campagna valino Torino. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino. L1161
ALLOGGETTO Mirafiori 2 camere cucinino, moderno, 2.100.000 rotondo. Telefonare 596-413. M9390
ALLOGGETTO via Sicna camera cucina gabinetto bagno vendo 2.000.000. Telefonare 596-340. L1048
ALLOGGI camera tinello servizi, ingressi privati subito; vendo. Rotoni, rateazioni. Via Servia 16 angolo corso Tassoni, Telefonare 29-921. 11593
ALLOGGI modernissimi, case signorile, 2-3 camere tinello, ampio cucinino servizi, ingresso vendo, mutuo, facilitazioni, via Petrarca 47. Telef. 761-490. 11478
ALLOGGI nuovi affittasi 1-2-3 camere, tinello-servizi, vista panoramica, vendo Impresa: via Orvieto n. 23, tel. 396-476.
ALLOGGI signorilissimi non rateizzati, [illegible] rateizzati, Fontanesi 8.
ALLOGGIO centrale, [illegible] soleggiatissimo, ristorato, finitissimo, panoramico, due camere, tinello, cucinino, terrazzo, vendesi, Telefonare 511-402. L1788
APPARTAMENTINO, 2.200.000 via Cimarosa, camera, tinello, cucinino, bella comfort. Compra. Telefono 767-514. 15008
A.S.M.A. 5 (zona corso Lecce) vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere, liberi, occupati, terzo centrale. scala marmo, prezzi controllati, rateizzi, pagamenti, relazione peri affitti. Visite ore 17-18.
ASTI [illegible] acquisterebbe cascine civile 5-6 camere giardinetto, possibilmente, Mazzaglia, corso Alfieri 42, Asti. 15422
AUTORIMESSA nuova reddito 5 % impresa vende max 15.000.000. Telefonare 528-985. 01477
AUTOTRASLOCHI «Gorgia» personale specializzato, autocarri imballi, garanzia, sopralluoghi Telefonare 782-680
BASSO fabbricato, centro 8, Paolo vendo 2.400.000. Torino Borgaro 46. Telefono 929-417 L0930
BIANCE' 35 (Campidoglio) alloggetti 2-3 camere cucina terrazzo centrale liberi occupati vendonsi alle migliori condizioni. Visite 16-18. 13587
BLOCCATI vendesi ultimo alloggetto, ultimi due degni palazzo signorile. Telefonare 271-981. 9288
CAMERE libere ed occupate pensione [illegible] pensioni mobili facilitazioni, ai massimo vendonsi corso Napoli 16. Visite 16-18. 13581
CAMPIDOGLIO, Corso Tassoni vendonsi alloggi signorili 1-2-3 camere servizi, prezzi modici. Telef. 69-770, 9100
CAMPIDOGLIO vendo 2 camere cucina terzo bagno, reddito 6 %. Telefonare 558-454. 3890
CAPANNONE 2000 mq. coperti con terreno adatto fonderia laminatoio vendesi zona industriale vicinanze Torino. Scrivere cassetta 6048, SPI, Torino. 88737
CASA bellissima nuova 22 camere, 8 alloggi, reddito 1.440.000 vendo direttamente, zona Regina Margherita 760.000 camere. Telef. 781-711. F5459
CASA [illegible] 24 camere, riscaldamento, ascensore, servizi completi, adatta albergo, vendesi. Telef. 64-433
CASA zona centrale adatta piccola azienda banca istituto, reddito 7 % urge vendere. Telefono 50-077. 7679
CASA nove camere, locale 70 mq. vendo ad milioni. Telefonare 46-982.
CASA nuova attività, 54 camere, due magazzini, ascensore, scala marmo, citofono, interesse 7.30 %, vendo 65 milioni Gabetti, XX Settembre 17.
CASA 4 camere magazzino 800 mq. terreno vendo libera 6.800.000, strada Revigliasco 62, Tenuta Torinese. L1005
CASE moderne, confortevoli, redditizie, soleggiate, garanzia assoluta, zona Francia e Monginevro. Telefonare 774-686.
CASETTA barriera Milano, laboratorio giardino 6.500.000 vendo Caprioli, Misericordia 1. 4743
CASETTA da fiabe città giardino 5 camere laboratorio giardino 4.600.000. Telefonare 393-887. 4478
CASETTA vendo 2 camere cucina servizi Trattoria Lessona, richiesta 8 milioni 500.000. Telefonare 781-811.
CASETTA, riviera stazione Travagliato, 3 camere servizi giardinetto, posto frigorifero vendo miglior offerente. Telefonare 781-781. F5444
CAUSA malattia vendesi casa centrale, autoguerra, 22 camere, due botteghe, ancheti. Intermediari. Scrivere cassetta 2328, SPI, Torino. M7131
CAUSA trasferimento vendo due camere, cucina, cesso interno, Monte Grappa 35. Telefonare 641-098; dopo ore 20. 15448
CAVALLERA, Balbino 21, alloggetto centralissimo 2 camere cucina vendesi libero.
CAVORETTO corso torrente fabbricabile oppure villa 3 piani posizione soleggiata. Scrivere cassetta 6079, SPI, Torino.
CENTRALE signorile, ottima costruzione antiquaria, investimento alcune 60 camere 67.000.000 contanti vendo, escluso intermediari. Scrivere cassetta 6060, SPI, Torino. L1836
CHERUBINI angolo Monginevro impresa vende nuova signorile costruzione alloggi una più camere, servizi, negozi, magazzini luminosi, finiture accuratissime. Visita anche mattinate festive, Sacco reddito, Per appuntamenti telef 271-981.
CITTA' Giardino, ultimi lotti terreno convenientissimi, edificabili, completi tutti servizi, mq. 450-700 vendonsi. Telefonare 882-972 ore 16-18; 17.30-19.30.
CITTA' Giardino, vendo palazzina, nove alloggettini, rendita 10 %. Telefonare 73-132. M8965
COMBINAZIONE lottizzazione vendita terreni centrali periferici, rapido realizzo. Telefonare 40-036. M8955
COMPRIAMO o affittasi appartamentino nel raggio 50 km. Torino, bella posizione, non oltre 800 altitudine. Scrivere cassetta 6088, SPI, Torino. 88897
COMPRO casa anche popolare, semibiocconata, centrale, 75-100 milioni. Possibilmente con mutuo fondiario. Escludo mediatori. Scrir. cassetta 1201, SPI, Torino.
COMPRO 2 camere cucina cantina. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino.
CON grandiosi eleganti terrazzi in palazzo signorile vendiamo alloggi 2-3-4 camere via Pifferi angolo Giachino Colleglio, gemeriggio. L1916
CONVENIENTISSIME alloggio nuovo, elegantissimo, caino, pranzi Ambientrice, reddito reddito 6 %, vendesi. Telefonare 511-400. L1888
CONVENIENTISSIMO, 4.100.000 corso Vittorio, alloggio signorile, 3 camere, cucinello, cucinino. Campus. Telef. 787-514.
CORSO Brescia 85, impresa vende alloggi, una, due, tre camere. L0615
CORSO Francia 212, vendonsi alloggi liberi e occupati due, tre camere più servizi. Visite pomeridiane. Telefonare 511-389. F5385
CORSO Lombardia, progetto approvato, 10 piani, 6 scale; 300 camere circa, vendo terreno anche lotti. Esamino combinazioni ed eventuali cooperative. Eventuali intermediari. Telef. 770-723. M6308
CORSO Marconi alloggio signorilissimo 4 camere, salone, cucina, doppi servizi terreno vera occasione vendo. Telefonare 552-560. 8656
CORSO Novara 53, impresa vende ultimi alloggi due camere tinello facilitazioni. Visite 16-18. Anzi, 350-360 ore pasti. L0970
CORSO Orbassano 20, vendonsi alloggi liberi ed occupati, due, tre, quattro camere servizi. Visite: 16,30-18,30.
CORSO Peschiera 263, vendonsi alloggi due, due camere cucina terzo accessorio. Ristrutturi. Visite: 16,30-18. 13147
CORSO Sebastopoli 212, vendonsi direttamente, splendidi bellissimi alloggetti camere, tinello servizi, prezzo eccezione.
CORSO Umbria, 4 grandi camere libere mq. 90 divisibili, secondo piano, 3 cantine, possibile soleggiatissima pentagonino levante piscina, vendonsi, affare: 2.600.000. Telefonare 42-683. 12705
DIANO Marina 40 metri dal mare vendonsi alloggi due, tre camere, vasto garage, cabina. Volendo affittasi, forte reddito. Casella Prefettizzata 204 S, Asti.
DUE grandi alloggetti affittasi, moderni, in palazzo nuova costruzione, corso Brunelleschi, vendo. Telefonare ore pasti 794-825. L1611
EREDI vendono terreno bonne automezzi da Torino-Milano, Torino-Ivrea. Piccoli grandi lotti, grande avvenire. Telefonare 650-070. 12147
FABBRICATO industriale mq. 850, villa con terreno vendo 20 km. Torino, Telefonare 46-989. 94230
FRANCIA 94 vendesi ultimo alloggio signorile sei camere, ultimo negozio, uffici magazzini. 9228
GRAN Madre Martiri Libertà 3 vendonsi alloggi terzo bagno liberi subito. Telefonare 760-371. 88278
IMPRESA cerca per costruzione casa otto piani, pagamento contanti, parte terreno progetto approvato. Telef. 688-900.
IMPRESA vende alloggi signorili 1-3 camere e servizi, Santa Rita, via Monte Rosa 22, ultimi 9 disponibili. Rivolgersi cantiere. 88351
IMPRESA vende alloggi signorili 1-2-3 camere, tinello, cucinino, pronti giugno 1960, Rateazioni fino 5 anni, via Tripoli 10. Telefono 280-628. 11478
IMPRESA vende in blocco 23 alloggi 68 camere pronti gennaio zona centrale, lire 49.000.000 più mutuo. Tel. 394-945.
IMPRESARIE Vendo immobile cantonale con camere, adiacenze nuova parrocchia, spazio, mercato Fiat Mirafiori. Telefonare 43-681. 13706
LIBERO vendo camera più saletta redditizie, San Massimo. Telefonare 280-985.
LOCALE industriale libero mq. 1000 coperti, più mq. 1300 terreno, con palazzina, uso uffici ed abitazione, avendesi vicinanze Torino. Telefonare 528-528.
LOCALI uso deposito ed uffici mq. 750 zona Statuto vendiamo in palazzo signorile semiterrato. Telefonare 761-484.
LUMINOSO locale nuova costruzione adattissimo garage, magazzini, laboratorio mq. 1000 vendesi, eventualmente combinazione, corso Sebastopoli angolo via Lecce 86. 13639
MEDICO compra stabile casa signorile periferia Torino 18.000.000-24.000.000. Pagamento immediato. Amministratore Gilotta, telef. 47-397. 11307
MURI negozio retro, parrucchiera, mobile destinazione duomo corso, reddito 300.000 lordo, vendo 4.000.000 più mutuo 400.000. Telefonare 596-349.
MURI libreria via Garibaldi vendo 6.000.000, eventuale dilazione pagamento. Telefonare 596-349. L1861
NEGOZIO retro mq. 75, possibilità altri mq. 50 coperti sul cortile vendesi, via Avigliana 28. 5965
OCCASIONE! Vendesi alloggio camere, cucina cucinino, entrata, gabinetto, terrazzo, piano rialzato, centralissimo 1.800.000. Agenzia Zecco, A. Doria 8. 6161
OCCASIONE 6 camere servizi vendesi garage, casa signorile, Telef. 272-671.
PALAZZO signorile nuova Porta Susa vendesi ultimi alloggi anche parte impiegata società. Telefonare 371-981. 9288
PERMUTO direttamente alloggi Susa con terreni. Telef. 280-516 ore 18-20.
PIAZZA Solferino 2 camere tinello (via Perrone 37) vendesi alloggi signorili belli, due camere tinello servizi, una camera cucina. Visite cantiere ore 10-12, 16-19.
PIAZZA S. Rita vendesi alloggio 4 camere servizi. Occas. Cantiere, telefono 552-807. 9062
PICCOLA casa in ottime condizioni tre vani, Borgaretto, via S. Anna 12.
PRECOLLINARE comodità tram vendesi mq. 1375 terreno panoramico. Telefonare 527-429. G1601
PRIVATO vende adiacenze corso Francia alloggetto camera, tinello, cucinino, bagno, ammobilio alto reddito 1.700.000. Domus, Garibaldi 26, Telef. 511-080.
PRIVATO vende affitta alloggio 3 camere piano rialzato tutti servizi capolinea 13 Lucento, Telefonare 53-613. 7163
PRIVATO vende case signorile, cento, 80 camere prossi Sommeiller. Scrivere cassetta 133 C, Sipra, Torino. 18445
PRIVATO vende casa 1953 adiacenze corso Vanchiglia, 23 camere a sistemazione reddito 8 %. Telef. 772-002. G1609
RISPETTIONERE 35-50 milioni acquisterebbe casa non nuova, anche stabile reddito, non periferica, pagamento a vitalizio notarile immediato. Scrivere cassetta 1202, SPI, Torino. 14796
SALABERTANO 61 (Farolfi) vendesi alloggetti 2-3 camere liberi, occupati, eventuale. Comodità tranviaria. Mistico anticipo. Rateazioni pari affitto. Ore 13-17. Affarone. 14796
SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Sosa, Sanremo. 662
SCIOGLIE 3 camere cucina 3 bagni, Unione Sovietica, anticoli telef. 538-106 Cravenzana. 4830
STATUTO 3 vendonsi ultimi alloggi, ultimo negozio, terzo centrale, bagni, ascensore, per visite. Telef. 271-981.
STRADA nobile Val Salice, terzo sole servizi, vendo. Scrivere cassetta 3293, SPI, Torino. F5363
SVENDO tre alloggetti signorili da 2 camere libertà accessori 2.950.000, rateizzo ottimo. Telefonare 532-277. L1151
SVERGOGNI camera cucina, tre camere cucine, libere, reddito 12%. Via Reggio 9, visite 16-17. 11990
TERRENO Saint Vincent, piccolo, adatto costruzione ville, alberi, Strada, interni, vende Gabetti, [illegible] ottembre 17.
TERRENO centrale con strada, gaz, getto approvato vendesi, [illegible]. Telefono 41-943. 88981
TERRENO fabbricabile prospiciente via Artier 4, 80 camere, 8 garages, vendesi, Telefonare 683-228. 13147
TERRENO panoramico Cavoretto privato vende. Telefonare 296-796. G2000
TERRENO zona ville borgata Parella progetto approvato. Cubino, via Lesegno 108. G1327
URGEMI cedesi alloggio cinque vani convenientissimo dilazioni. Telef. 527 958.
VENDESI affittasi alloggio via Ivi quattro camere cucina doppi servizi ampio terrazzo casa nuova. Telefonare 523-600 ore pasti. M6376
VENDESI affittasi terreno fabbricabile, mq. 1400. Telefonare 282-148.
VENDESI in località signorile collegata tranvia Valentino, appezzando terreno progetto approvato per costruzione signorilissima, trattando combinazione con impresa costruzioni seria.sicurezza. Fio-Val, telef. 637-410, 537-411. G114
VENDESI fabbricato centrale 5 camere cucina, tripli servizi, garage. Telefonare 63-274. F5843
VENDESI terreno mezzo pianoli lotti per costruzioni ed magazzini, regione Barca. Telefonare 340-861. M6126
VENDESI vecchia casa centrale, ottima posizione pensacchi abbocculo, possibilità ristrutturazione 80 locali, permutasi anche con alloggetti. Telefonare 53-711.
VENDIAMO negozio con retro e cantina più servizi, casa nuova, affittasi reddito 3,50 %. Telefonare ore ufficio 30-043.
VENDO alloggio libero settembre 2 milioni 600.000 più mutuo. Statuto. Telefonare 553-826. L1956
VENDO alloggio tinello camera bagno, via Verolengo. Telefonare 776-708.
VENDO cor

Giovanni XXIII ha deciso di uscire spesso dal Vaticano

Il Papa domani a Castelgandolfo per visitare la "fattoria modello,,

Da buon figlio di agricoltori, vuole controllare il lavoro degli ortolani e il ritmo della produzione, che alimenta gli spacci vaticani - I pescatori di Albano gli offriranno una cesta dei loro prodotti - Domenica il Pontefice prenderà possesso della basilica lateranense; poi si recherà in un'altra chiesa di Roma

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 19 novembre

Prima ancora di prendere possesso, domenica, della sua cattedrale episcopale, Giovanni XXIII uscirà dalla città vaticana nel pomeriggio di dopodomani, venerdì, per recarsi a visitare la villa di Castelgandolfo manifestando in tal modo la volontà di valicare senza solennità protocollare i confini dello Stato pontificio.

Per questa considerazione, appunto, egli già aveva preavvertito che attraverserà l'urbe in forma privata anche nel recarsi alla basilica lateranense — dove tuttavia si celebra un rito di carattere ufficiale che sarà preceduto dall'omaggio del sindaco e della Giunta capitolina — ed anzi ha annunciato che il ritorno dalla basilica farà una deviazione per indugiare a pregare nella chiesa di S. Clemente. A maggior ragione, quindi, egli intende raggiungere la villa pontificia in forma assolutamente privata; perciò la sua Cadillac, targata «Scv n. 1», sarà seguita appena da un paio di macchine del suo seguito (tra cui il maestro di camera, il segretario particolare ed il comandante della gendarmeria).

Beninteso, poiché questa visita vuol essere una scampagnata, un tuffo nel verde balsamico che circonda la residenza estiva del Papa, essa avrà luogo soltanto se il tempo manterrà la tepida mitezza di questi giorni. Nel suo tour da *proprietaire*, più che gli appartamenti, egli si prefigge di «ispezionare» la fattoria che, sotto la direzione dell'ing. Bonomelli e di abili orticoltori, costituisce un vero modello tanto che alimenta quotidianamente di latticini, di uova, di pollame e di verdura l'annona vaticana, lo spaccio, cioè, di cui beneficiano con notevole risparmio i cittadini vaticani, i diplomatici accreditati presso la Santa Sede, i conventi, ecc.

Da buon figlio di agricoltori, Papa Roncalli, fin dai primi giorni del suo insediamento sulla cattedra di Pietro, ha mostrato di apprezzare questi prodotti e perciò si prefigge di lodare i diligenti coloni della villa. Dal canto loro i pescatori del lago di Albano, avvertiti di questa prima visita del Pontefice, si accingono ad offrirgli un'abbondante pigiata di lattarini, i minuscoli pesciolini che, fritti, costituiscono una delle specialità del luogo.

Si annuncia che il 1° dicembre il Pontefice riceverà in solenne udienza lo scià dell'Iran (che, com'è noto, il 30 novembre concluderà la sua visita ufficiale in Italia). Il sovrano di Persia sarà così il primo Capo di Stato ad essere ricevuto da Giovanni XXIII: come si ricorderà, egli avrebbe dovuto essere ricevuto da Pio XII nell'ottobre ed in proposito già era stato predisposto lo speciale protocollo. La malattia di Papa Pacelli fece rinviare la visita in Italia di quel sovrano. Ora la Congregazione del cerimoniale sta ritoccando il protocollo precedente, dato che questo prevedeva la visita a Castelgandolfo, dove avrebbe dovuto svolgersi la visita a Pio XII.

L'ultima eco dell'incoronazione di Giovanni XXIII si è avuta stamane in una colazione d'onore offerta per celebrare tale avvenimento dall'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, Bartolomeo Migone. Alti funzionari sia di Palazzo Chigi sia della Segreteria di Stato hanno fatto corona all'on. Fanfani ed ai ministri che facevano parte della delegazione italiana nonché al cardinale decano Tisserant ed al segretario di Stato Tardini: l'incontro fra i nostri uomini di Stato ed i dirigenti vaticani è stato dei più cordiali.

A proposito Cardinale Legato a Lourdes per la solennità dell'Immacolata, l'8 dicembre prossimo, il Papa ha designato il Prefetto della Congregazione dei Religiosi, Valerio Valeri. A proposito della Segreteria di Stato, che il Pontefice ha dichiarato solennemente di avere sempre presente nel suo cuore, si attendono vari spostamenti. I due sostituti Grano e Dell'Acqua andrebbero a dirigere due nunziature: quella del due venga prescelto per il Quirinale e per Lisbona ancora non è possibile prevedere. Tali designazioni, però, vanno messe in rapporto ad un più vasto movimento giacché dovranno del pari essere ricoperte le due delegazioni apostoliche in Giavia e nel Nord-America: candidati a tali uffici potrebbero essere l'attuale nunzio a Berna, Testa, ed il primo personaggio della Segreteria di Stato dopo Tardini, l'arcivescovo Samorè, il quale ultimo fu già nunzio in Colombia e primo segretario alla delegazione apostolica di Washington; molti si chiedono, però, se il Tardini sia disposto a rinunciare al suo braccio destro sia pure per assegnargli una missione di alta fiducia.

Più che verso la Segreteria di Stato, considerata come una *élite* chiusa, l'attesa degli ambienti vaticani si volge tuttavia sulla nomine che da un giorno all'altro si attendono in seguito alle promozioni cardinalizie. Devono, infatti, essere nominati i segretari di varie congregazioni per cui si verificheranno automaticamente molti spostamenti interni.

Fuori del Vaticano, e segnatamente negli ambienti forensi, si guarda con acuto interesse alla designazione del «decano» (con funzioni presidenziali) della Sacra Romana Rota. Il 18 dicembre, assumendo il «cappello», il francese André Jullien lascerà evidentemente tale incarico incompatibile con la porpora. Dei due uditori più anziani che dovrebbero succedergli, uno, il tedesco Arturo Wynen, è da tempo assente dalle aule del Tribunale a causa della malferma salute, ed il secondo, l'inglese Teodoro Guglielmo Heard, ha ormai superato i prescritti limiti di età (essendo prossimo ai settantacinque anni). Sembra perciò che il «decanato» verrà conferito al nord-americano Francesco Brannan (appena settantaquattrenne).

La norma dell'anzianità vige quasi normalmente per tali promozioni; ma, naturalmente, il Papa dispone di poteri discrezionali assoluti. Va qui ricordato che la Sacra Rota — nota fra i laici per le sue cause di annullamenti matrimoniali — rappresenta il tribunale di suprema istanza per tutti i Paesi del mondo e perciò i suoi seggi, oltreché da alcuni italiani, sono occupati da varii stranieri (due nordamericani, un inglese, un francese, un polacco, due spagnoli, un tedesco, un romano di rito orientale).

Carlo Richelmy

Il governo sta acquistando vaccino antipolio all'estero

Roma, 19 novembre.

Domani si riunirà il Comitato interministeriale del prezzi (Cip) che dovrebbe discutere la riduzione del prezzo del vaccino antipolio.

Della questione si è interessato oggi lo stesso Presidente del Consiglio nel corso di un colloquio coi ministri della Sanità e dell'Industria e Commercio. Sono state concordate le stesse misure da adottare per rifornire adeguatamente il mercato farmaceutico del vaccino tanto prezioso in questo momento, e del quale esistono ancora pressanti richieste.

Al termine dell'incontro, da parte della Presidenza del Consiglio è stato diramato un comunicato in cui si afferma che «le notizie pubblicate dalla stampa di sinistra circa pretesi dissensi tra il ministro Bo e il ministro Monaldi in merito alle misure da attuarsi per la riduzione del prezzo del vaccino antipolio sono destituite da ogni fondamento.

«Per assicurare la continuità delle operazioni della campagna di vaccinazione, il Ministero della Sanità ha provveduto e sta provvedendo con acquisti diretti presso ditte straniere alle migliori condizioni. Sono in corso — conclude il comunicato della Presidenza — le procedure previste per la determinazione dei nuovi prezzi del vaccino».

Remarque è la moglie a Milano

Il regista Eric Maria Remarque e la moglie, Paulette Goddard, sono da ieri a Milano. Probabilmente il regista e l'attrice appariranno domani sera alla tv (Tel.)

Il reato di bestemmia alla Corte costituzionale

Roma, 19 novembre.

Nella seduta di stamane la Corte Costituzionale ha preso in esame la questione relativa al giudizio di legittimità sull'art. 724 del codice penale, concernente il reato di «bestemmia».

Nel procedimento a carico di tale Giuseppe Fumarola, imputato appunto di aver violato tale articolo — che punisce chiunque, che con invettive o parole oltraggiose, bestemmia contro la divinità, i simboli o le persone venerate nella religione dello Stato, — il pretore di Martina Franca, con ordinanza 13 ottobre 1957, su richiesta del difensore dell'imputato, proponeva la questione di legittimità costituzionale del suddetto articolo.

In relazione agli articoli 7 e 8 della Costituzione — secondo tale ordinanza — la norma penale, che prevede il reato di bestemmia è fondata sul presupposto che la religione cattolica sia la sola religione dello Stato, come era sancito nell'antico statuto albertino e ripetuto nell'art. 1 dei trattati lateranense. Ma detto presupposto sarebbe venuto a cadere con l'entrata in vigore della Costituzione della Repubblica Italiana, la quale ha sancito, nell'art. 8, il principio della libertà e della parità fra tutte le confessioni religiose, senza, quindi, stabilire alcuna preferenza per la religione cattolica, la quale non potrebbe, conseguentemente, godere di una protezione non accordata agli altri culti.

Dopo la relazione del giudice costituzionale Petrocelli, il Presidente — non essendosi costituito l'imputato — ha dato la parola all'avvocato dello Stato Raffaello Bronsini. Questi ha rilevato che, prescindendosi dalla questione se sussista tuttora una religione dello Stato, non potrebbe dubitarsi della perfetta legittimità costituzionale dell'articolo in questione. La norma in esso sancita mira, infatti, a tutelare il sentimento religioso, con specifico riferimento alla religione cattolica, la quale, anche senza una proclamazione ufficiale, rappresenta la religione seguita, della grande maggioranza del popolo italiano.

Richiamando, poi, una precedente decisione della stessa Corte costituzionale, l'avvocato Bronsini ha escluso che dal legislatore costituente sia stato affermato il principio della parità di tutte le confessioni religiose, ma soltanto quello della eguale libertà. «Tale principio — ha detto l'avvocato dello Stato — non comporta affatto l'illegittimità dell'art. 724 del Codice Penale e, quindi, la libertà di bestemmiare, ma, se mai, comporterebbe l'eventuale estensione, in sede legislativa, della stessa tutela penale agli altri culti acattolici, sulla base di quei preventivi accordi che sono previsti dall'art. 8 della Costituzione».

La Corte si è riservata di decidere e renderà nota la sentenza tra alcune settimane.

Una lapide della dinastia Ming scoperta dopo 400 anni in Cina

Pechino, 19 novembre.

Il quotidiano *Kwangming Daily* riferisce che scavi archeologici eseguiti nella provincia di Kiangsi, nella Cina sud-orientale, hanno riportato alla luce la tomba del principe Yichuang, della dinastia Ming che regnò sulla Cina per quasi trecento anni.

La scoperta è stata fatta nei pressi del villaggio di Changkuang, nella regione di Nancheng. Nella tomba, la cui costruzione risale al 1557, oltre alle bare del principe e delle sue due mogli, sono stati rinvenuti numerosi oggetti di terracotta e di porcellana e centinaia di figurine di terracotta raffiguranti cantanti e suonatori. Nell'interno delle bare vi erano più di 200 oggetti di giada e d'oro.

AVVISO AGLI AZIONISTI DELLA STET ED AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI IRI-STET 6%

Si informa che agli azionisti della STET ed ai portatori di obbligazioni IRI-STET 6% convertibili, che non avranno esercitato entro il termine stabilito il diritto d'opzione per l'aumento di capitale della STET da 91 a 120 miliardi, sarà riservato un diritto di prelazione per la sottoscrizione a fermo delle obbligazioni IRI-STET 6%, il cui regolamento è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 — parte II — del 25 luglio 1958, in ragione di una obbligazione per ogni diritto di opzione non utilizzato, alle condizioni fissate per l'offerta al pubblico delle obbligazioni stesse, che avrà luogo in dicembre, e cioè al prezzo di L. 1000 per obbligazione più conguaglio interessi.

Tale diritto di prelazione potrà esercitarsi all'epoca della citata emissione obbligazionaria:

— dagli azionisti della STET mediante utilizzo della cedola 63 e dei relativi buoni unitari di opzione;

— dai portatori delle obbligazioni IRI-STET 6% convertibili mediante presentazione delle ricevute provvisorie non stampigliate o dei relativi buoni frazionari di opzione.

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Se perdete i capelli,
la colpa è vostra!

Attenzione! Se, pettinandovi, notate che qualche capello resta nel pettine, correte subito ai ripari! La calvizie comincia così: un po' di forfora e i primi capelli che cadono! Dopo qualche tempo i capelli passeranno dalla testa al pettine, con un ritmo crescente ed in misura preoccupante.
Arrestate subito questo grave inconveniente con shampoo e lozione CEPELIC: due specifici prodotti della OREAL, la Casa che ha la più lunga esperienza ed una assoluta specializzazione nella cosmesi e nei trattamenti capillari. Uno shampoo CEPELIC ogni settimana ed una lozione CEPELIC ogni mattina costituiscono la cura radicale e sicura per fermare la caduta dei capelli, eliminando in primo luogo la forfora. Anche dal vostro parrucchiere chiedete uno shampoo ed una lozione CEPELIC.

SALVATE I VOSTRI CAPELLI
LOZIONE E SHAMPOO
CEPELIC
arrestano la caduta dei capelli, eliminano la forfora
È UNA SPECIALITÀ L'ORÉAL - PARIS

Congresso di psicologi e teologi tedeschi a Colonia

Perché la gente si uccide?

Nella repubblica di Bonn, l'anno scorso si tolsero la vita più di diecimila persone - Non sono le malattie e la miseria le cause più comuni - Le più alte percentuali di suicidi sono nella Svizzera ed in Svezia ove il benessere è più diffuso - I pericoli dell'isolamento e del vuoto interiore - Il tragico gesto non è una scelta ma una debolezza di natura patologica

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 19 novembre.

Cinquanta psicologi e teologi tedeschi si sono riuniti a congresso nella vicina Colonia per indagare su uno dei più tristi fenomeni del tempo nostro, il suicidio.

La necessità dell'indagine è stata suggerita agli studiosi tedeschi dall'aumento, lento ma costante, dei suicidi in Germania ed anche in qualche altro paese denunciato dalle statistiche. Nel 1947 nella Repubblica federale si tolsero la vita 1277 persone; nel 1949, 9008; nel 1953, 9825; l'anno scorso, infine, i casi di suicidio furono oltre 10.000, senza contare almeno 10.000 persone che nello stesso periodo tentarono di mettere fine ai loro giorni senza fortuna riuscirvi. Così il numero dei morti per suicidio è diventato ora quasi pari a quello delle vittime di incidenti stradali, che sono nella media 12.000 all'anno.

Dalle cifre si può rilevare che i casi di suicidio e di tentato suicidio erano molto meno numerosi negli anni del primo dopoguerra, quando i tedeschi vivevano ancora in condizioni di grande disagio morale e materiale; e che, al contrario, sono andati aumentando di pari passo negli anni «grassi», seguiti alla ricostruzione del Paese. Questa è parsa agli studiosi la migliore conferma di una tesi sostenuta da molti, applicabile anche ad altri paesi, e cioè che la più gran parte dei suicidi non è provocata da necessità materiali, da condizioni di miseria.

A conclusioni del genere è pervenuto, fra gli altri, il dott. Ringel, di Vienna, il quale ha fatto rilevare ai suoi colleghi che su 5000 casi di suicidio da lui osservati nello scorso anno, soltanto 400 furono determinati da disperazione e difficoltà economiche. Di 4 casi colleghi gli hanno dato ragione: i paesi che hanno la più alta percentuale di stanchi della vita sono la Svizzera e la Svezia, dove la gente vive in condizioni materiali di certo migliori di altre nazioni d'Europa, ad esempio dell'Italia o della stessa Germania, e dove la miseria non rappresenta ormai per interi strati sociali una traumatizzante manifestazione.

Un'altra prova a sostegno di questa tesi è data dalle statistiche di Londra, dove si è osservato che il maggior numero di persone decise a chiudere drammaticamente la loro esistenza appartengono ai ceti sociali più elevati. Dunque la miseria non è fra i principali motivi di questi atti disperati: la lotta per la vita, anziché prostrare gli individui sembra rafforzare la loro resistenza interiore, la loro facoltà morali.

Non è sempre detto che l'individuo agiato o benestante sia più felice degli altri, anzi sempre proprio il contrario: c'è in questa constatata il una suggestione tattica lo spunto per cristiane riflessioni.

Neanche le malattie, secondo le indagini degli studiosi tedeschi, sono fra le cause più frequenti dei suicidi.

Ed allora, ci si è domandato, perché la gente si uccide? Le discussioni al congresso di Colonia sono servite a mettere in evidenza le vere ragioni del fenomeno. Fra la schiera degli infelici candidati al suicidio i più sono individui moralmente disperati, che non credono cioè all'utilità e alla bontà della vita; gente, come si dirà, con un enorme vuoto interiore che ha per gli psicologi il carattere di una vera e propria malattia.

Chi ha smarrito le ragioni dell'esistenza non è un individuo superiore — come spesso questi infelici si considerano —, ma un malato nel senso clinico dell'espressione. A costoro, e a tutti quelli che si trastullano con idee del genere, gli scienziati danno alcuni consigli: prima di tutto quello di farsi visitare da un buon medico, preferibilmente da uno psichiatra; poi di approfondire le loro conoscenze sulla religione, infine di sforzarsi ad una più intensa attività, svagliando in sé interessi, cercando, soprattutto, aiuto spirituale nei propri simili.

Anche quest'ultimo consiglio è tutt'altro che trascurabile poiché si è visto che molti suicidi o candidati al suicidio sono individui isolati, chiusi in se stessi, senza grandi affetti ed amicizie. Uomini veramente associali, pieni di risentimenti e di livore verso il mondo che li circonda. La mancanza di rapporti umani, argomentano gli studiosi, può spingere gli individui al disgusto, al disgusto per l'esistenza, al cosiddetto «tedium vitae» così frequente negli uomini del tempo nostro.

Ricordiamo qui un fresco episodio delle cronache tedesche: un giovane berlinese, figlio di un industriale, si fece tempo fa la vita credendo che non mancasse proprio nulla, avendo salute e possibilità di divertimento e di viaggi, possedeva anche un'auto sportiva per uso personale. Eppure si sparò un colpo di rivoltella alla testa, lasciando ai genitori, incisi sul magnetofono, un messaggio pieno di amarezza per la vita. Anche lui c'era a poco a poco rinchiuso in se stesso: i genitori avevano potuto dargli una esistenza brillante, ma non affetti né calde amicizie umane. Probabilmente non si sarebbe ucciso se avesse dovuto lottare per guadagnarsi la vita o avesse cercato la ragione dell'esistenza, il necessario conforto, negli studi.

Il prof. Brocher, uno dei partecipanti al congresso, ha tentato di individuare le ragioni più profonde del «tedium vitae». Ed a parte i motivi d'ordine puramente fisiologico, che sono sempre al fondo di questi stati d'animo, egli ha indicato l'organizzazione della vita moderna che separa l'individuo, ha detto, ed una costante pericolosa monotonia. L'uomo tende sempre più a diventare una piccola ruota dell'immenso ingranaggio della civiltà moderna; i suoi valori di individuo tendono viepiù a ridursi. Ed egli diventa una specie di robot con un grande vuoto interiore.

I motivi di tanti suicidi non sono quindi i conflitti interiori, afferma il prof. Brocher, ma — ecco la sua diagnosi — «la mancanza di impressioni e di avvenimenti».

E questa è la ragione principale che porta molta gente a considerare il suicidio come estrema soluzione dei suoi problemi. A parte la morte, il suicida per tedio non vede altre vie di uscita nella sua patologica aberrazione. La coscienza di ciò dovrebbe togliere al suicidio le ultime seducenti apparenze: il darsi la morte anche in questi casi non è un atto di volontà e di libertà ma, al contrario, un cedere ad una costrizione di natura patologica. Il suicidio, cioè, non è una scelta: è un atto di debolezza.

Massimo Conti

Il "battaglione Zefilippo,, davanti al tribunale di Aosta

Rinvio del processo a 69 imputati per la nullità di quattro citazioni

Due dei principali imputati, Giovanni Bonin e Maria Bionaz, durante l'udienza

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 19 novembre.

Un quarto d'ora ha messo oggi l'ufficiale giudiziario per fare l'appello dei sessantanove imputati al processo Zefilippo. Man mano che venivano chiamati entravano in aula un po' impacciati, sia i giovani che gli anziani; hanno occupato il banco degli accusati, poi un lungo sedile dietro i già gremiti tavoli degli avvocati; gli altri, in piedi, hanno formato dense gruppi lungo le pareti.

Era il famoso «battaglione Zefilippo», formato da una quarantina di baldi giovanotti che trasferiti molto comodo sottrarsi illecitamente agli obblighi del servizio di leva, e perciò sono accusati di renitenza o di diserzione. Essi ora hanno adempiuto tutti al loro dovere, e due sono ancora militari e si sono presentati in divisa di alpini. Assieme ai giovanotti, sedici perché chiamati prima, erano una ventina di papà, che versarono quattrini perché i figlioli non andassero alla armi e si attirarono un'accusa di corruzione.

Ai primi posti dal numerosissimo gruppo erano due dei tre imputati principali, e cioè Giovanni Bonin e Maria Bionaz. Il terzo, il rag. Alfredo Zefilippo, da cui appunto prende nome il processo, era assente. Egli è ammalato di polmoni, e si trova ricoverato in un sanatorio di Procida. In un primo tempo il tribunale si era limitato a constatarne l'assenza dichiarandolo contumace. Ma qualche ora dopo il suo difensore, avv. Siggia, producendo un certificato medico pervenutogli nel frattempo, dal quale risulta che lo Zefilippo è nell'impossibilità di muoversi, ha chiesto al tribunale che il suo patrocinato non venisse dichiarato contumace.

In istruttoria lo Zefilippo non soltanto ammise la consistenza di quanto gli veniva addebitato, ma indicò quali intermediari Giovanni Bonin e Maria Bionaz. Essi fecero dalla ammissioni parziali. Il primo è difeso dagli avvocati De Marchi e Bionaz, la seconda dall'avv. Andrals. Il collegio di difesa degli altri sessantasei accusati è composto d'una ventina di patroni.

Oltre allo Zefilippo, altri sette imputati oggi non avevano risposto all'appello. Quattro di essi, Massimo Bionaz, Vittorio Guerraz, Nestore Collé e Italo Letey non si erano presentati perché si trovavano in una posizione particolare, e su di essi hanno puntato i loro difensori per impegnare una battaglia che ha condotto al rinvio del processo.

Era accaduto che il magistrato al quale erano stati inviati i mandati di rinvio a giudizio aveva inavvertitamente omesso di contestar loro il reato di cui erano accusati. Di conseguenza, la citazione che essi avevano ricevuto mancava del motivo per il quale dovevano presentarsi al tribunale in veste d'imputati.

Una grave lacuna, hanno insistito presso il tribunale gli avvocati Bionaz, Oberto e Salza che patrocinavano i quattro, facendo rilevare la nullità della citazione e anche della sentenza di rinvio a giudizio. Il P. M. ha proposto che si stralciasse la posizione dei quattro e si procedesse nel dibattimento. Il tribunale, presieduto dal dott. Grisaro, dopo mezz'ora di riunione ha dichiarato la nullità del decreto di citazione nonché della sentenza di rinvio a giudizio, e ha ordinato di rimettere gli atti al giudice istruttore per una nuova pronuncia.

g. f.

Proprietaria di bar aggredita e rapinata di tredicimila lire

Busto Arsizio, 19 novembre.

Un grave episodio di banditismo è avvenuto stamane a Busto Arsizio: due rapinatori sono entrati nel bar «Centrale», in via Monlebello, in quel momento deserto di clienti, e hanno assalito la proprietaria del locale, Maria Boccalatte, di 65 anni, colpendola al capo con un grosso randello. La donna ha cercato scampo in un ambiente retrostante il bar, dove è sistemato un biliardo, ma i due banditi l'hanno inseguita e nuovamente colpita ripetutamente al capo.

La Boccalatte, benché stordita, è riuscita a sottrarsi agli assalitori, fuggendo attraverso una porta secondaria che dà sul cortile dello stabile dove si è accasciata al suolo, svenuta. Accorrevano in suo soccorso i coinquilini e della confusione hanno approfittato i due aggressori che hanno così potuto fuggire prima che qualcuno pensasse ad inseguirli. Prima di scappare essi sono riusciti ad impadronirsi di 13.000 lire. La donna è ricoverata all'ospedale e i sanitari si sono riservati la prognosi.

Una vasta battuta è attualmente in corso da parte dei carabinieri in tutta la zona, nella speranza di poter rintracciare e arrestare i due banditi.

Poche lepri e qualche fagiano ultima consolazione dei cacciatori

La campagna è ormai quasi spopolata di selvatici
Osservare la legge sulla cattura degli uccelli inanellati

Poco più di una ventina di giorni ci separano dalla chiusura della caccia alla selvaggina stanziale protetta, fissata per il 16 dicembre prossimo. Ottobre ha segnato la fine della caccia al camoscio ed il 2 novembre quella dell'uccellagione con reti fisse e vaganti.

La campagna, ormai quasi spopolata di selvatici, viene ugualmente battuta intensamente per la ricerca delle residue lepri, dei pochi fagiani e dei radi veli di pernici. Queste ultime si possono ancora fermare solo di buon mattino, se il freddo è stato intenso ed il terreno risulta fortemente brinoso. La scorsa domenica, favorita da un bel sole e da un clima mite, ha sentito la campagna risuonare di numerosi colpi per la caccia agli ultimi passi di allodole. Si sono anche abbattute lepri, fagiani e beccacce.

In certe zone del basso Canavese si è notato un insolito passo di quaglie ritardatarie e qualche carniere ha toccato i 5 capi. Si tratta di nati di settembre, ma anche di adulti scesi in ritardo. Beccacce qua e là non fitte ma presenti. Il prossimo dicembre dovrebbe portare un più intenso passo di cesene ed un transito di anitre di varie specie. Dopo la seconda decade la lepre si sposta per stimoli amorosi e può succedere di scovare qualche coppia in poco spazio.

Il Laboratorio di Zoologia applicata alla caccia dell'Università di Bologna, rivolge preghiera a tutti i cacciatori di dargli notizia della cattura di uccelli inanellati. Tale segnalazione, da molti trascurata, è obbligatoria in base all'art. 40 della vigente legge sulla caccia e può essere fatta tramite le sezioni cacciatori; il contravventore è punito con ammenda.

«L'inanellamento, avverte il Direttore del Laboratorio, consiste nella applicazione di un anello di alluminio stretto al tarso dei selvatici e permette di conoscere un numero notevole di fenomeni riguardanti la vita degli uccelli e di acquisire elementi di grande importanza sciantifica, tecnica e pratica. Se l'uccello è catturato vivo, si prega di rilasciarlo col relativo anello, dopo aver annotato esattamente la sua iscrizione, se l'uccello è morto occorre riviare l'anello. La segnalazione, che interessa anche molti problemi di carattere venatorio rappresenta un dovere di educazione civile e culturale».

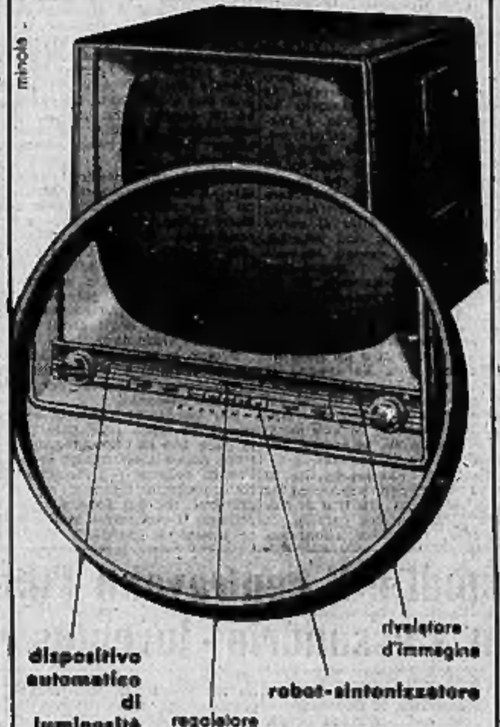
g. m.

Una lieve diminuzione nel numero dei disoccupati

Roma, 19 novembre.

Gli iscritti nelle liste degli uffici di collocamento alla fine del settembre 1958, compresi quelli del territorio di Trieste, sono stati 1.394.819, con una diminuzione, rispetto al mese precedente, di 15.348 unità, pari allo 0,95 per cento, di cui 12.797 (1,14 per cento) tra gli appartenenti alla prima classe (disoccupati già occupati) e 2551 (0,58 per cento) alla seconda classe (giovani inferiori ai 21 anni ed altre persone in cerca di prima occupazione o licenziati dalle armi).

La diminuzione è così ripartita: uomini 10.280, donne 4962.



3 altoparlanti in disposizione tridimensionale (Hi - Fi) e molti altri dispositivi funzionanti automaticamente

BLAUPUNKT

presso i negozi specializzati

Conosciuta Società Meccanica Piemontese rileverebbe stabilimento industriale

vuoto duemila-quattromila metriquadrati coperti con terreno Torino ovvero entro raggio cinquanta chilometri.
Scrivere cassetta 8246 - S.P.I. - TORINO

CRONACHE DELLO SPORT

Diecimila spettatori sulle gradinate dell'Arena

L'Inter anche se in formazione ridotta elimina il Napoli dalla Coppa Italia: 3-2

Firmani realizza due volte, Del Vecchio pareggia per gli azzurri, poi Lindskog ottiene il punto decisivo. Hanno assistito alla partita alcuni calciatori del Torino che domenica giocheranno contro i napoletani

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 19 novembre.

Approfittando del suo viaggio nel Nord, il Napoli ha voluto disputare questo incontro di Coppa con l'Inter che doveva servire, sia ad esibirgli un'altra trasferta inutile, sia come prova d'allenamento di metà settimana in vista dell'incontro di domenica prossima col Torino. Il campo prescelto è stato quello dell'Arena, dato un terreno ormai di second'ordine, adatto allo scopo a cui doveva servire. Ciò serve anche a dimostrare quel conto si faccia della Coppa Italia che le Società avevano voluto e che ora trascurano. L'Inter si è schierata con una formazione in cui le riserve erano più numerose dei titolari mentre il Napoli, presentandosi al completo, ha voluto soggiare più a fondo le sue forze per lo scopo che abbiamo detto.

Ora sarebbe difficile stabilire fino a qual punto il risultato dell'incontro debba essere preso sul serio. Il Napoli ha disputato un men che mediocre primo tempo incassando due reti. Nel secondo ha pareggiato il passivo in poco più d'una decina di minuti ed ha poi subito la rete della sconfitta in seguito ad un non lieve errore di Bugatti, per quanto di perdere non meritasse. Il primo tempo è stato dominato dalla formazione interista più compatta, più smaliziata e anche più ricca di gioco. Il Napoli non ha invece costruito una sola azione che riuscisse a formare l'attenuante.

I nerazzurri (oggi in maglia bianca) andavano in vantaggio al 17° minuto con un goal di Firmani.

Due minuti dopo, Di Giacomo segnava un goal che l'arbitro annullava per fuori gioco già fischiato prima del tiro; il Napoli subiva quindi tre calci d'angolo, due ne restituiva all'Inter e al 42' Firmani raddoppiava.

Il primo tempo si chiudeva quindi col risultato di due a zero e c'era da chiedersi se il Napoli non avesse subito quella rimlata non troppo disinvolta. Lento e impacciato l'attacco, nessuna azione che potesse venire giudicata pericolosa, un solo reparto veramente forte, quello formato dai due laterali i quali non solo facevano del loro meglio per riscuotere gli sbrendoli dell'attacco, ma coprivano in difesa almeno fino al punto in cui lo consentivano le loro attribuzioni di elementi di centro campo. L'Inter, padrona dell'iniziativa per tre quarti del tempo, più sciolta, più aggressiva e più agile nella manovra, raccolse tutto quanto aveva seminato e non avrebbe potuto pretendere di più. Tutto le parve facile e tutto filò per il giusto verso: passaggi giusti, sono spesso sgombri e invitanti, fortuna nei rimpalli.

Nella ripresa l'andamento della partita mutò. Il Napoli scambiò di posto le due ali (ma presto Novelli tornò alla estrema destra) e fece entrare Vitali al posto di Di Giacomo. Come abbiamo detto, nel giro di una dozzina di minuti la situazione venne rimessa in equilibrio. Data la via, i partenopei scattavano all'attacco. L'azione partiva da Vitali il quale imbeccava Viniclo e questi Del Vecchio che da pochi passi mandava il primo pallone in rete. L'offensiva continuava. Un fallo di mano di Tagliavini in una mischia in area, non veniva rilevato dall'arbitro, ma i napoletani vivamente reclamavano. In un attacco di contropiede dell'Inter, Lindskog offriva a Corso un pallone che sarebbe stato un peccato sciupare, e Corso lo sciupò. Questi è un giovane dell'ultima leva, ha appena 17 anni, è un palleggiatore d'istinto, ma ha due difetti: si innamora del palleggio ed è lento. Così giovane, se non avesse più nulla da imparare, sarebbe già un fuoriclasse.

Forzando continuamente il gioco, il Napoli perveniva al pareggio al 18'. Un tiro di Novelli dalla sinistra colpiva la traversa, Guarneri allontanava, dalla destra riprendeva Pesola che centrava alto: di testa ancora Del Vecchio segnava. Si profilava la minaccia dei tempi supplementari. La sventava Lindskog al 32° minuto. Azione impostata da Bolchi che mandava a Firmani ad una trentina di metri dalla rete, costio pronto di Lindskog mentre il contravanti si più gli aveva allungato la palla: ecco lo svedese che sorge alle spalle dei terzini solo, cozza Bugatti, il tiro lo prende in contropiede ed egli si tuffa in ritardo. Più nulla di fare.

Alla partita hanno assistito, accompagnati dall'allenatore Alisio, alcuni giocatori del Torino, che domenica giocheranno in campionato contro il Napoli.

Ettore Berra

INTER: Matteucci; Valadè, Guarneri; Masiero, Tagliavini, Bolchi; Cacciavillani, Venturi, Firmani, Lindskog, Corso.

NAPOLI: Bugatti; Comaschi, Dei Bene; Morin, Franchini, Posio; Novelli, Di Giacomo (Vitali), Viniclo, Pesaola, Del Vecchio.

ARBITRO: Damarchi, di Pordenone.

RETI: Firmani (I.) al 17' e al 42' del primo tempo; Del Vecchio (N.) al 1' e al 18'; Lindskog (I.) al 32' della ripresa.

SPETTATORI: 10 mila circa.

Il contravanti Firmani (a destra) segna una delle reti dell'Inter al Napoli (Telefoto)

La Germania in extremis pareggia con l'Austria (2 a 2)

Rahn segna entrambe le reti e colpisce un palo - Infortunio ad Hof - L'Austria non batte i rivali "bianchi,, da 27 anni

(Nostro servizio particolare)
Berlino, 19 novembre.

Ottantamila spettatori presenti nello stadio olimpico di Berlino e milioni di appassionati davanti ai teleschermi dell'Eurovisione, hanno assistito oggi all'emozionante pareggio, 2 a 2, tra le rappresentative calcistiche della Germania occidentale e dell'Austria.

La Germania, in maglia bianca e calzoncini neri, ha corso un serio pericolo al 1' di gioco, quando un tiro dell'ala sinistra austriaca Skerian ha colpito la traversa. Poi i «bianchi» hanno assunto il comando delle azioni e si sono spinti decisamente all'attacco. La prima rete della gara è arrivata al 17', autore l'ala destra germanica Rahn. Questo giocatore, che ha cominciato a mettersi in luce nei campionati del mondo del 1954 e che dopo un periodo di scarsa vena è ritornato in grandissima forma, è stato il miglior attaccante della Germania. Nell'occasione del primo punto si è però visto facilitato il compito da un errore del portiere austriaco che, chinatosi per fermare il pallone calciato da Rahn, se lo è poi lasciato sgusciare tra le mani.

I tedeschi hanno continuato a manovrare con tono deciso, ma al 43' sono stati raggiunti da un goal segnato dall'ala destra Horak. Questi ha ricevuto un passaggio di testa dal centravanti Busek e, appostato al centro dell'area, ha battuto con un tiro preciso il portiere avversario. Da notare che sessanta secondi prima un violento pallone calciato da Rahn era andato a sbattere in pieno contro la traversa della porta austriaca.

Nel secondo tempo le azioni della Germania sono diventate imprecise e lente, mentre hanno preso risalto quelle austriache. Al 16' l'Austria, che giocava in maglia rossa, è passata in vantaggio. La rete è stata ottenuta dal ventunenne interno destro Knoll, che ha infilato la rete di Tilkowski con un secco tiro nell'angolo alto.

Dopo questo punto i rossi hanno premuto per parecchi minuti in area dei «bianchi», poi, anche per l'uscita dal campo del mezzo sinistro Hof, infortunatosi ad una caviglia in uno scontro, hanno rallentato il ritmo. La Germania ha così potuto riprendersi ed a due minuti dalla fine ha ottenuto il pareggio. Anche questo goal è stato segnato da Rahn.

A due minuti dal termine del confronto l'Austria ha così visto sfumare una vittoria che inseguiva da 27 anni. E infatti dal 1926 che l'undici austriaco non riesce a battere i tedeschi.

j. b.

GERMANIA: Tilkowski; Stollenwerk, Schnellinger; Eckel, Erhardt, Szymaniak; Rahn, Haller, Seeler, Schmidt, Kapitulski.

AUSTRIA: Engelmeier; Oslanski, Hasenkopf, Hanappi, Hollmann, Koller; Horak, Knoll, Busek, Hof (Reitel), Skerian.

Si inaugura a Gressoney un nuovo impianto di skilift

Le squadre delle discipline e dei discesisti azzurri continuano regolarmente i loro allenamenti sulle piste di Cervinia. Anche Jole Poloni, colta nei giorni scorsi da un lieve attacco influenzale, è ora sfebbrata ed ha ripreso a ritmo normale la preparazione, che, come è noto, durerà, per questo primo ciclo di prove, sino al 23 del mese. Il gruppo degli atleti in tale data verrà sciolto. Il nuovo raduno è fissato per il mese di dicembre in località ancora da designare, da scegliere fra Cervinia, Sportinia, Sestrière e la Val Gardena. Gli allenatori Nogler e Lacedelli si dichiarano soddisfatti per i progressi compiuti dai loro allievi: i due *trainers*, oggi pomeriggio, si prenderanno una brevissima parentesi di vacanza e scenderanno a Milano dove sono invitati alla telestrasmissione di «Lascia o raddoppia».

La stagione dello sci turistico, iniziatasi quest'anno con notevole anticipo sul previsto, prosegue intensa. Alle varie stazioni che, come Cervinia, Sportinia e Sestrière, già sono entrate in funzione nei giorni scorsi, altre se ne aggiungono, annunciando nuovi impianti. Domenica prossima a Gressoney Saint Jean verrà inaugurato uno skilift che, partendo dalla stazione di arrivo della seggiovia Gressoney-Weismatten, si snoderà per 660 metri.

Un libro di Meazza sul gioco del calcio

Milano, 19 novembre.

L'ex-nazionale Peppino Meazza, che fu uno dei nostri attaccanti di maggior classe, ha presentato oggi ai rappresentanti della stampa il suo volume «Ti insegno a giocare», una specie di abbecedario per tutti i giovani che intendono dedicarsi alla carriera calcistica. Le lezioni di tecnica individuale potranno interessare anche gli istruttori.

Concluso a Roma l'accordo tra Rai-tv e società di calcio

Per quattro anni radiocronache e trasmissioni di riprese filmate - Onesti ricevuto dal Capo dello Stato - Andreotti presidente del Comitato organizzatore dei Giochi Olimpici

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 19 novembre.

Dopo il colloquio di ieri con il presidente del Consiglio onorevole Fanfani, il presidente del Coni è stato ricevuto stasera al Quirinale dal Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi. L'avv. Onesti ha informato il Capo dello Stato sull'organizzazione dei giochi olimpici del 1960. Nelle due visite alle massime autorità l'avv. Onesti ha avuto l'approvazione della linea finora condotta nella preparazione olimpica che rappresenta il principale oggetto della relazione presidenziale al Consiglio generale del Coni.

L'assise dei massimi dirigenti sportivi italiani si riunirà infatti domani al Foro Italico e ad essi Onesti leggerà la relazione nella quale è incluso l'annuncio della designazione dell'on. Giulio Andreotti alla presidenza del Comitato organizzatore per le 17ª Olimpiadi. Il Consiglio generale del Coni dovrà occuparsi di alcune nomine che appaiono all'ordine del giorno della seduta: un vice-presidente e due membri della Giunta esecutiva. Infatti uno dei posti di vice-presidente è rimasto vacante da quando Barassi non è più presidente della Figc. A sostituirlo sarà chiamato con ogni probabilità l'attuale presidente dell'Uvi Adriano Rodoni che a sua volta libererebbe un seggio della giunta, da aggiungere a quello del marchese Ridolfi, recentemente scomparso.

Secondo indiscrezioni assai attendibili i successori saranno il presidente della federazione nuoto ing. Percucco e il presidente della federazione pallacanestro prof. Decio Scuri. Il C.N. del Coni intende ribadire domani nella mozione finale, in forma solenne, il principio della partecipazione dilettantistica degli atleti italiani alle Olimpiadi.

Presso la sede della Federazione Calcio si è poi riunita la commissione tecnica per la squadre nazionali.

Per quanto riguarda la convocazione della nazionale per la gara con la Cecoslovacchia, i tre commissari hanno stabilito di riunire i prescelti direttamente a Genova, o nei dintorni, fin dal martedì precedente il confronto. A Firenze invece, il giorno 2 dicembre, presso il Centro Tecnico Federale, verranno concentrati gli «azzurri» per un allenamento in partita.

Infine è stato ufficialmente annunciato che la Rai e la Lega Nazionale della Federazione Italiana Gioco Calcio rappresentata dal prof. Leonardo Siliato e dal prof. Rosario Nicolò hanno raggiunto un accordo amichevole della durata di 4 anni per le radiocronache del secondo tempo delle partite di calcio di serie «A» e per le riprese e le trasmissioni televisive di brani filmati della partita stessa.

Con il detto accordo si sono definite anche le questioni pendenti relative al decorso campionato. Le intese sono state raggiunte in un clima di cordiale collaborazione per estendere e incrementare sempre più i rapporti fra la Rai, la Lega Nazione e la Federazione Italiana Gioco Calcio. Non sono state rese note le cifre dell'accordo.

g. n.

Armano e Schiaffino squalificati per due giornate

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 novembre.

La Lega Nazionale calcio ha ribadito il principio della più completa autonomia, affermando di essere l'unica competente a fissare la formula dei campionati da essa organizzati. Su tale inviolabile postulato si fonda l'ampia relazione presentata nel pomeriggio d'oggi dal presidente del Talmone Torino, Mario Rubatto, che con i presidenti del Napoli comm. Cuomo e del Padova cav. Pollazzi compone il comitato esecutivo del consiglio permanente dei presidenti di serie A.

Tale relazione, approvata nel suo complesso e nelle sue parti dal commissario straordinario della Lega Nazionale dott. Pasquale e da alcuni esponenti delle serie A, B e C, verrà presentata al commissario straordinario della Federcalcio da una delegazione formata dai rappresentanti delle tre categorie e accompagnata dallo stesso dott. Pasquale, che ha proposto al dott. Zauli la data di mercoledì 26 novembre per l'incontro. E' chiaro che le società di Lega nazionale non intendono assolutamente subire imposizioni per quanto riguarda l'ordinamento del campionato e la selezione dei concorrenti.

Nella Serie A l'incasso maggiore si è avuto alla settima giornata (2 novembre) con 104.858.600 lire; l'incasso minore è stato registrato alla quarta giornata con 101.929.600 lire.

La commissione giudicante, riunita in altra sede, ha squalificato quattro giocatori di Serie A, e precisamente Schiaffino (Milan) e Armano (Talmone Torino) per due giornate, per frasi ingiuriose rivolte all'arbitro; Bodi (Bologna) per al 19 dicembre per violenza e un avversario e ingiurie a un segnalinea durante una partita del torneo cadetti; Bandini (Triestina) fino al 7 dicembre per ingiurie all'arbitro durante un incontro amichevole.

Altri squalificati: Rossi (Sanbenedettese) e Cocconi (Parma) per 3 giornate; Lugli (Zenit Modena), Mancini (Bialese), Pizzolo (Casale), Pagani (Pro Patria) e Merlo (Chieti) per due giornate; Rimoldi (Pro Patria), Lucci e Rossi (Cirio) e Corongiu (Casale) per una giornata.

L. g.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Titoli azionari ben tenuti e in aumento la Fiat e la Edison. Sostenuti i titoli del Tesoro e le obbligazioni.

Contrata 11.275-11.240-11.300; Stet 2580-76.610-3600; Meridionali 1920-14-18-1930; Picaldor 639-40-640; Generali 38.100-050-38.350; Rje 11.400-425-11.475; Viscosa 2160-210-205-2195; Biela 6909-870-80-6880; M. Cattni 2415-30-29-2436; Terni 278,50-76-276; Fiat 1890-88-94-1893; Adriatica 1416-1417; Edison 3003-005-013-3014; Rumianca 1828-1815. Dopoborse invariato.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 624,05; dollaro canadese 643; franco svizzero 146,60; corona danese 89,875; corona norvegese 86; corona svedese 119,75; fiorino olandese 164,80; franco belga 12,50; franco francese 134,50; lira sterlina 1744; marco tedesco 149,07; scellino austriaco 23,98; peseta spagnola 10,69; escudo portoghese 21,60; peso argentino 8,45; cruzeiro brasiliano 4,15; rublo (Urss) 69; sterlina sudafricana 1159-1060; dinaro jugoslavo 0,70; dracma greca 20,125; lira turca 61,80; sterlina australiana 1305.

MILANO. — L'influenza della risposta-premi è risultata assai ridotta. Infatti la maggior parte dei contratti a premio in scadenza erano ritirati, ma appunto in previsione del ritiro di questo materiale si era già provveduto nei giorni scorsi alle vendite e alle sistemazioni tecniche del caso. In tal maniera il mercato poteva proseguire la tendenza di rialzo estendendosia alla generalità delle voci. Degni di rilievo erano i progressi della Mediobanca, Centrale, Generali e altri assicurativi, metallurgici e minerari, elettrici, fra i telefonici la Stet, poi i saccariferi, i chimici, i cementi. Nel settore del reddito fisso, largo denaro e corrispondenti, visioni miglioramenti nelle obbligazioni industriali e nei valori parastatali. Anche i titoli del Tesoro novennali progrediviano di interessanti frazioni. Titoli trattati n. 779 mila 900 di cui Fiat 131.500; Viscosa 54.000; Catini 43.000; Finsider 38.200; Liquigas 30.000; Immobiliare 25.500; Edison 25.500; Bastogi 25.000; Stet 21.800; Terni 18.800; Bade 18.000; Sip 14.400; Sme 11.200; Iiva 10.000; Saffa 5300; Pirelli 3400.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

M. Banca 27.600; Bastogi 1820; Finelettr. 1314; Fmmare 489; Finsider 640; Gim 5445; Invest 2795; Centrale 11.280; Sviluppo 1825; Sifir 2545; Generali 38.400; Fond. Inc. 2955; Assicurat. 12.800; Ras 11.050; N. Milano 8230; Assitalia 1300; Mittel 5580; Veneta 1458.

Châtillon 4580; Colombre 980; Cantoni 13.275; Val Ticino 41,36; Olcese 280; Chatillon 8035; Stampati 2933; Cascami 6710; Gavardo 3400; Linificio 3720; Tiltane 195; Scotti 735; Linificio 12.400; Viscosa 2250; Un. Manif. 41.600; Broggi-Imsr 682; Dalmine 1730; Iiva 474; Magona 641; Metalli 5880; Aniata 5970; Cantri 2435; Monteponi 1280; Safab 6850; Falck 4230; Bianchi 385; Fiat 2006; Nebiolo 13.60; F. Tosi 672.

Bade 1415; Cisl A 2035; Cisl B 1000; Dinamo 2790; Edison 3003; Bresciana 1380; Caffaro 243,50; Calabria 1640; Campania 1338; Berda 4415; Valdarno 2148; Emiliana 2990; App. Centr. 2947; Al. Veneta 2100; Meridionale 2100; Sit 1000; Lucana 1687; Magneti 913,50; E. Marelli 460; Orobia 2290; Pugliese 1515; Romana 3045; Beso 2750; Sip 1507; Sme 1590; Stet 2613; Tecnomasi 2227; Volta ord. 1935; Volta pref. 2980; Tibi A 3480; Tibi B 3465; Terni 276,50; Unes 1181; Vallecchi 4260. Certosa 1500; Distillati 1945; Edilmeta 6.65; Motta 9000; Rom. Zuccheri 533; Anic 2630; Erba 6780; Italgas 1491; Larderello 590; Liquigas 466; Mirabiasco 8550; Omigeno 1803; Pibigas 235; Rumianca 1810; Saffa 3665; Sotgas 1134.

Aedes 2715; Beni Stab. 3000; Bon. Ferr. 699; Edilcio 2300; Imm. Roma 619; Segi 1760; Iniziativa 1755; Milano C. 9410; Risanam. 6150; Sviss 4580; Barcni 820; Binda 23.000; Burgo 14.030; Cer. Possi 856; Cimori 613; Cigs 3026; Eternit 4900; I. Cementi 13.100; Rinascente 317; Linoleum 2170; Pirelli R.p.A. 4004; Pirelli & C. 3845; Smeriglio 388,50.

GENOVA — Seduta con andamento sostenuto ed attivo. In ripresa fibre e Viscosa. Ben tenuti assicurativi, elettrici, Cattni, Cantrie e altri valori. In denaro, fra i locali, la Nai. Sempre richiesto e sostenuto il comparto dei redditi fisso. Prezzi d'apertura: Meridionali 1926; Viscosa 2188; Montecatini 2428; Fiat 1396; Edison 3030; Agricole 4730.

FIRENZE — Anche oggi è continuato l'interessamento già apparso ieri su Fiat e Montecatini. A questi due titoli si sono uniti i finanziari e le Immobiliare. Fra i titoli locali il nuovo un interessamento sulle Vita a 2320, trascurati gli altri. Dopoborse: Montecatini 2432-34, Fiat 1395-96, Centrale 12.300.

A TORINO

	18	19
VALORI DI STATO		
Redimib 3½%	71 50	71 50
» 1957	71 20	71 20
» 1962	69 80	69 80
Ricostruz. 5%	99 10	99 10
» 1954	—	—
» 1955	97 —	97 —
Redimibile 3½%	87 20	87 20
» 1934	87 10	87 10
Ricostruz. 5%	96 20	96 20
» 1954	96 10	96 10
Riscatto. 5%	83 40	83 40
» 1952	83 30	83 30
Ricostruz. 5%	95 35	95 40
» 1955	95 25	95 70
Mil. Ind. 5%	93 50	93 675
Pr. R. 5% 1936	93 50	93 75
Ed. 3½% 1935	103 35	103 40
» 1936	100 50	100 30
» 1937	100 12	100 30
» 1938	99 60	99 40
» 1939	99 25	99 30
» 1940	99 15	99 15
» 1941	99 10	99 30
» 1942	99 35	99 30
» 1943	99 025	99 20
OBBLIGAZIONI		
A. C. I. 5%	97 —	97 —
» (Sel. 5%)	99 25	99 25
» (Sel. 5%)	98 10	98 40
» (Sel. 5%)	98 50	99 —
» Mont. 5%	86 30	86 30
» Mont. 5%	103 50	103 50
Fonc. 5%	240 —	240 —
» »	120 —	120 —
» »	—	—
» »	—	—
Mont. 5%	99 90	99 90
» Cred. 5%	105 20	105 20
» Imp. 5%	96 20	96 90
» Ed. 5%	99 50	99 10
Elet. Sic. 5%	91 10	91 10
Elet. Sic. 5%	95 25	93 70
» 5%	95 975	96 90
» 5%	95 975	96 50
» 5%	95 50	95 50
» 5%	98 60	98 10
I.F.I. Liquo 4%	98 35	98 70
Rend. 5% 1935	98 25	98 70
» 5% 1936	98 45	98 45
I.R.I. 3½%	98 90	99 05
» 5%	99 —	99 —
» 5%	98 20	98 60
» 5%	98 70	99 —
» 5%	98 20	99 —
Roma 5%	95 —	95 —
» 5%	94 —	94 —
» 4%	84 —	84 —
» 3½%	85 —	85 —
Riscatto. 5%	97 —	97 —
C. C. R. F. 5%	87 30	87 30
C. R. Piem. 5%	97 50	97 50
A. Piem. 5%	95 50	95 50
» 5%	95 50	95 50
» 5%	98 60	98 10
» 5%	98 35	98 70
» 5%	98 25	98 70
» 5%	98 45	98 45
» 5%	98 90	99 05
» 5%	99 —	99 —
» 5%	98 20	98 60
» 5%	98 70	99 —
» 5%	98 20	99 —
» 5%	95 —	95 —
» 4%	94 —	94 —
» 3½%	94 —	94 —
Mediterr. 5%	98 —	98 —
C. I. R. 5%	98 —	98 —
» 5%	98 —	98 —
» 5%	98 —	98 —
»

Dopo la pubblicazione del calendario scolastico 1958-59

L'Italia è lo Stato europeo che ha meno giorni di scuola

I giorni d'insegnamento effettivo sono 177, mentre in Germania sono 235, Austria e Svizzera 240, Francia 211, Inghilterra più di 200. Inoltre da noi il lavoro è concentrato in un ristretto periodo di tempo

E' abbastanza diffusa nelle famiglie italiane l'idea di una inferiorità della nostra scuola, se paragonata a quelle straniere. Da anni si parla e si riparla di programmi troppo pesanti, di vacanze eccessive, ripetendo ad ogni occasione: «All'estero, invece» con seguito di giudizi generici e approssimativi sulla bontà del sistema americano, di quello tedesco o francese. Il pregiudizio è falso sotto alcuni aspetti (uno studente italiano di liceo — mediamente preparato — ha raggiunto a diciott'anni un grado di maturità e di cultura superiore a quello di un coetaneo americano, «senior» alla High School, le riconoscono molti educatori d'oltre oceano) e, nel sottinteso confronto, è quasi sempre ingannevole, non potendosi ridurre a semplici indicazioni statistiche la diversità di storia e di costume, anche le diverse finalità delle scuole europea e americana: la scuola degli Stati Uniti mira alla formazione sociale dell'uomo, a detrimento del bagaglio di nozioni che è invece fondamento della scuola italiana e francese, più slegate dalla vita, dominate dal formalismo degli esami, fine a se stessi. Il pregiudizio ha però un fondo di verità quando si limita il discorso alla pratica organizzazione della scuola. Se parliamo del tempo dedicato effettivamente allo studio in Italia e del numero dei giorni di vacanza, possiamo senz'altro concludere che i nostri ragazzi sono quelli che passano il minor tempo nei banchi di scuola, eccezion fatta, forse, per gli spagnoli.

Lo studente di liceo, per arricchire e saperne più dell'americano, deve faticare anche enormemente di più. Il calendario scolastico 1958-59, diffuso recentemente dai provveditorati agli studi, offre l'occasione per un confronto europeo: i giorni di insegnamento effettivo sono in Italia 177 (anche meno, grazie alle feste imprevista) contro 235 in Germania, 240 in Austria e in Svizzera (con differenza da un Cantone all'altro), 211 in Francia, più di 200 in Inghilterra.

L'anno scolastico ha avuto inizio il 5 ottobre (media fra le diverse scuole e diverse regioni d'Italia). Non si sa quando finirà, perchè il ministero non ha ancora deciso; ma si prevede che la data più lontana potrà essere quella del 15 giugno, restando probabile il 31 maggio, come negli anni scorsi, e si sa con sicurezza che nelle scuole si farà festa per Natale dal 24 dicembre al 6 gennaio, per Pasqua dal 26 al 29 marzo. C'è stata vacanza il 1° novembre per i Santi, il 3 per i Defunti (in passato si andava a scuola), il 4 era festa nazionale. C'erano stati due giorni per la morte del Pontefice. Sarà ancora vacanza l'8 dicembre (Immacolata Concezione), l'11 febbraio (Concordato), il 19 marzo (S. Giuseppe), il 25 aprile (Liberazione), il 1° maggio, il 7 maggio (Ascensione), il 28 maggio (Corpus Domini), il 2 giugno (festa della Repubblica) e, con la speranza che cada nei mesi di scuola, il giorno del Santo patrono della città.

Sono codici giorni di vacanza isolati (quattordici con quelli per la morte di Pio XII) da aggiungere ai diciannove per Natale e Pasqua, alle domeniche, ai centoventicinque giorni di vacanza estiva, con la bella somma di centottantatto giorni di libertà contro centosettantasette di insegnamento (centonovanta se le scuole finiranno il 15 giugno).

Troppe vacanze? Le discussioni sull'argomento sono antiche, risalendo, può dirsi, all'unità d'Italia. Ma il risultato delle discussioni è stato invariabilmente un aumento delle vacanze, con la conseguenza, chiara a tutti, di una maggiore fatica per gli scolari costretti ad apprendere in poco più di sei mesi di scuola quello che i nostri padri studiavano in nove mesi buoni. Gli scolari dell'inizio del secolo avevano poco più di cento giorni di vacanza all'anno, con 265 giorni effettivi di scuola. Quelli degli anni compresi fra il 2000 e il '20 ebbero una ventina di giorni di festa in più. Quelli che andarono alle elementari o al ginnasio fra il '20 e l'inizio della guerra ne ebbero sessanta in più. L'aumento fu progressivo nel dopoguerra.

Non è del tutto vero che la inappetenza, i mal di testa, i malumori e gli esaurimenti dei ragazzi d'oggi siano colpa dei programmi divenuti troppo ampi, perchè in passato i programmi erano spesso più pesanti; tra ieri ed oggi la differenza sta nel tempo e disposizione per digerirli e in un mutamento dei costumi, nella scuola ma soprattutto nella famiglia, che richiederebbe un discorso troppo lungo. (A proposito dei genitori preoccupati ricorderemo che il ministro Rava firmò ai primi del 900 una circolare in cui si ammonivano gl'insegnanti «contro il soverchio carico intellettuale onde sogliono gravare gli alunni»).

L'eccessiva concentrazione del lavoro in pochi mesi ci differenzia da tutte le altre scuole europee: i francesi sono più vicini a noi, non scherzando affatto per numero di solennità civili e religiose (nove contro le nostre dodici) e superandoci largamente per vacanze natalizie e pasquali (venticinque giorni in tutto contro i nostri diciannove).

Ma essi cominciano l'anno scolastico più presto e lo chiudono a luglio inoltrato. I tedeschi cominciano il 1° aprile, ma in realtà vanno tutto l'anno a scuola, perchè la chiusura precede di poco le vacanze pasquali. Trentacinque giorni di vacanza in estate, dieci in autunno, diciotto a Natale, quattordici a Pasqua, otto alla Pentecoste. Con le domeniche e le solennità (cinque soltanto), centoventa giorni di festa, duecentotrentacinque di scuola. L'esempio resta però isolato, essendo suggerito dal clima tanto diverso dal nostro. Potrebbe essere interessante l'esempio austriaco: l'anno scolastico è troppo lungo (dai primi di settembre ai primi di luglio) ma ottima è la ripartizione delle vacanze, con dieci giorni a Natale, una settimana a Pasqua e tre solennità soltanto: i Santi, la Pentecoste e il 1° maggio. Le altre solennità si passano a scuola per studiarne il significato. E qui viene in mente quel lettore che scrisse a «Specchio dei tempi» per segnalare che la morte del Pontefice era diventata per i nostri ragazzi, grazie alla vacanza, un'occasione di festa.

Una riforma sull'esempio austriaco sarebbe certamente impopolare, perchè i giorni di festa per gli scolari sono giorni di festa anche per gli insegnanti e per i genitori: questi infatti spesso allungano le vacanze dei figli per meglio disporre le proprie, contribuendo così a rendere più pesosa la loro fatica, più difficile l'opera dell'insegnante, il quale non ha tempo sufficiente per spiegare e ripiegare, spesso neppure per interrogare tutti gli allievi nel giro di un trimestre, ridotto ormai a un semplice bimestre. Molto sta ai ministri, ai giudici, agli insegnanti, poi riportare i ragazzi allo studio con maggiore simpatia. Non si cada nel troppo comodi discorsi sui ragazzi d'oggi. In ogni tempo essi hanno sempre amato la libertà più che la scuola.

Mario Fazio

Alla vigilia delle nozze

La giovane donna confessa di aver accoltellato il fidanzato

Trento, 19 novembre.

La ventiduenne Viola Lucchi, la giovane donna che alla vigilia del matrimonio ha tentato di uccidere presso Torra, in valle di Non, il fidanzato Giacomo Seppi, di 30 anni, squarciandogli la gola con un coltello, ha confessato ai carabinieri, dopo due giorni di interrogatori, il suo delitto.

«Lunedì sera — ha detto — il mio fidanzato era venuto a trovarmi nella mia abitazione di Vion e con i miei genitori aveva fissato la data del nostro prossimo matrimonio. Avevamo poi deciso di scendere il giorno successivo a Trento per acquistare i mobili che ancora mancavano al nostro appartamento. Verso le 21 lasciammo l'abitazione per recarci a Torra, dove avremmo dovuto assistere a uno spettacolo televisivo. Ci tenevamo a braccetto e ci scambiammo anche qualche bacio. Giunti in cima a un piccolo dosso dal quale si domina l'abitato, pregai il mio fidanzato di precedermi perchè il sentiero era divenuto stretto, era pericoloso, e temevo di sdrucciolare sul sentiero bagnato. Ad un tratto lo colpii col coltello che avevo prelevato dalla cucina della mia abitazione e nascosto in una manica del cappotto. Non so come e perchè l'ho fatto».

A una volta il Seppi, le cui condizioni sono notevolmente migliorate, ha aggiunto che mentre scendevano lungo il sentiero, la fidanzata si teneva lieve salda con la mano sinistra alla spalla di lui che la precedeva. «Considerai questo gesto — ha continuato il giovane — come una manifestazione di affetto, quasi di protezione. Percorremmo così una decina di metri quando improvvisamente mi accorsi che la mia fidanzata stava passandomi il suo braccio destro attorno al collo. Credetti che volesse abbracciarmi e istintivamente mi voltai di scatto. Subito dopo sentii un dolore lancinante alla gola e vidi brillare nella mano di lei la lama d'un coltello da cucina».

Dopo la sua piena confessione, la Lucchi è stata tradotta in giornata alle carceri di Cles e denunciata per tentato omicidio all'autorità giudiziaria.

Il folle gesto di una donna sconvolta dalla gelosia

Amalia Lucia Melchiorre, di 42 anni, che ha tentato di sgozzare il marito nel sonno, dopo l'arresto (Tel.)

Aggredisce il marito che dorme e gli pianta il coltello in gola

I figli dei coniugi riescono a disarmare la madre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 novembre.

Una donna di quarantotto anni, malata di mente da alcuni mesi e probabilmente suggestionata dall'orribile delitto compiuto l'altro giorno da Bruna Billich, che ha ucciso il marito e si è tolta la vita, ha tentato stamane di sgozzare nel sonno il proprio marito, al quale rimproverava presunte infedeltà. Solo l'intervento dei figli ha potuto far sì che la donna, che si trova rinchiusa nel carcere femminile delle Mantellate in attesa di essere trasferita in un manicomio criminale, non infierisse ancora sul corpo dell'uomo. Egli tuttavia versa in condizioni gravissime.

Via del Falco, dove è avvenuto il tragico episodio, è una popolare strada di borgo Pio, l'antico quartiere che sorge nelle vicinanze del Vaticano. Al n. 20 abita la famiglia di Erminio Arrigoni, un commerciante di quarantanove anni, proprietario di un forno, composta dalla moglie Amalia Melchiorre nativa di Palermo, e dai loro cinque figli: Anna di 23 anni, Maria di 19, Dina di 16, Angelo di 14 e Paolo di 8. Ad intervenire per prima in difesa del padre è stata Anna, la più grande, la quale da vari giorni dormiva nella stessa camera dei genitori appunto per prevenire qualsiasi gesto che la madre avesse sconsideratamente tentato di commettere. Costei, come essi ora sono, manifestava infatti chiaramente segni di squilibrio psichico e la precauzione era dunque più che giustificata. Stamani verso le quattro e mezzo la ragazza, svegliata di soprassalto da un urlo soffocato, ha visto sua madre e suo padre che avvinghiati lottavano sul letto vicino. La donna aveva già colpito una volta il marito con il coltello e gli aveva squarciato il collo.

Anna è riuscita ad immobilizzare la madre e a disarmarla insieme agli altri fratelli accorsi alle sue grida di aiuto. Erminio Arrigoni era trasportato d'urgenza all'ospedale, dove veniva subito introdotto in sala operatoria. Amalia Melchiorre, resa ormai inoffensiva, ha atteso invece distesa su una poltrona l'arrivo della polizia. Allo stato di eccitazione era subentrata in lei l'apatia. Più tardi quando stava per fare il suo ingresso nel carcere delle Mantellate, rivoltasi agli agenti che la sorreggevano, diceva: «Ma che volete da me? Lasciatemi tornare a casa. Se io rimango qui mio marito mi ucciderà più facilmente. Vuole liberarsi di me».

Amalia Melchiorre cominciò a manifestare i primi segni di squilibrio mentale nei primi giorni del luglio scorso. Divenne nervosa, irascibile, suggestionabile e una idea fissa la torturava: la gelosia. Il marito e i figli, sempre più preoccupati, la fecero ricoverare alla clinica neuropsichiatrica del Policlinico e quando le sue condizioni migliorarono fu riportata a casa. La donna non era affatto guarita e coi trascorrere dei giorni i segni della follia che le sconvolgeva la mente si fecero sempre più palesi. Fu ricoverata di nuovo stavolta all'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà, da dove fu dimessa poco dopo. Anche quel miglioramento fu di breve durata. Trascorso qualche giorno, la Melchiorre si presentò nella panetteria del marito urlandogli come un'ossessa: «Volevi liberarti di me, volevi godertela con la tua amante. Ma eccomi qua, sono tornata per controllarti, per impedirti di tradirmi ancora».

g. fr.

Scene di odio e di disperazione alla Corte d'Assise d'Alessandria

Tremenda crisi della donna condannata per aver fatto uccidere l'amante dal marito

All'imputata, seminferma di mente, sono stati inflitti 6 anni e 8 mesi di reclusione; a suo marito 10 anni - Al figlio sedicenne ritenuto complice nell'omicidio 3 anni di riformatorio

Tarcisio Pizzorno con la moglie e il figlio Giovanni nell'aula della Assise

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 19 novembre.

Più volte sono risuonati oggi alle Assise di Alessandria il pianto disperato e le grida isteriche di Ida Berretta, la contadina di 39 anni che fu complice del marito Tarcisio Pizzorno e del figlio sedicenne Giovanni nell'uccisione di un carrettiere attirato nella loro casa con un tranello. Quando il presidente della Corte, dopo due ore di camera di consiglio, ha letto la sentenza con cui la Berretta e il marito venivano condannati per omicidio — la prima a 6 anni e 8 mesi, il secondo a 10 anni di reclusione — e infliggeva tre anni di riformatorio al figlio, la scena è diventata drammatica, la voce della donna si è levata alta e stridula, rotta da urla e da singhiozzi. Pareva impazzita. I carabinieri hanno durato fatica a ridurla alla calma e a farla salire sul carrozzone cellulare...

Alla ripresa del processo, per l'ultima udienza, si era avuta una nuova sfilata di testimoni, una decina in tutto. Essi avevano rievocato i foschi particolari della tragica sera del 20 agosto dello scorso anno, quando nel paese di Bruno il calzolaio Pietro Cippelletti di 44 anni pagò con la vita un convegno d'amore. Il calzolaio, invitato dalla Berretta, si era introdotto furtivamente nella abitazione del Pizzorno. Non era quello il primo appuntamento che la donna aveva dato all'amico, e questi vi si era recato tranquillo, ignaro di ciò che si era tramato contro di lui. Il padrone di casa e suo figlio Giovanni avevano lasciato credere di essere lontani dal paese, a Costine per motivi di lavoro. Invece all'improvviso balzarono fuori dall'ombra, sorpresero i due amanti in flagrante e incominciarono a picchiare il Cippelletti. Bruno armatosi di bastone e sferrarono colpi selvaggi, calci e pugni, fino a quando il calzolaio, coperto di sangue, si abbattè al suolo privo di sensi. Non pensarono la calma. Lo caricarono su un carretto agricolo e lo portarono in farmacia. Nella notte il Cippelletti si aggravò e si dovette ricoverarlo all'ospedale di Nizza, dove morì cinque giorni dopo per le lesioni e le fratture riportate.

Gli imputati, che nei precedenti interrogatori avevano ammesso parte della loro responsabilità, hanno modificato oggi la loro versione. Tarcisio Pizzorno ha detto di avere così agito per vendicarsi del rivale che gli aveva rovinato la pace familiare e lo aveva ridotto al rango «lo zimbello del paese»; ha escluso con fermezza di avere usato un bastone per picchiare il calzolaio. «Ero accecato dall'ira, ho usato soltanto i pugni. Bevevo senza rendermi conto di quel che facevo. Non ragionavo più. Riconosco che ho picchiato troppo e troppo forte, e che le lesioni sono state eccessive».

La Berretta, invece, ha sopovolto la propria posizione: ha addirittura negato la sua partecipazione al delitto, dicendo che quella sera il Cippelletti si era presentato spontaneamente alla sua casa, entrando di forza e tentando di abusare di lei. Non era vero — ha soggiunto — ciò che essa aveva affermato prima, che cioè aveva indotto l'amico a venirla a trovare allettandolo con la confidenziale informazione che né il marito né il figlio avrebbero potuto disturbarli. Per tutta la durata della deposizione la donna dava già segni di nervosismo, che dovevano più tardi esplodere in una crisi. Il figlio, interrogato dal presidente dott. Comata, si è chiuso in un mutismo ostinato e non ha fatto nulla per difendersi.

Il Pubblico Ministero, dott. Prosio, al termine della sua requisitoria ha ribadito che ai coniugi doveva essere contestata non la preterintenzione, ma la premeditazione nel reato di omicidio ed ha chiesto la condanna della Berretta a 6 anni e 6 mesi di reclusione e del Pizzorno a 10 anni. Ha infine proposto 3 anni di riformatorio per il ragazzo.

Hanno poi parlato gli avvocati di difesa, Panno e Del Ponte, i quali hanno ribattuto all'arringa della Parte Civile, rappresentata dall'avv. Righini, e a quella del P. M. La Corte è stata, come s'è detto, per due ore in camera di consiglio. Appena il presidente è tornato al suo banco, ed ha incominciato a leggere le pene irrogate, la donna si è messa a singhiozzare ad alta voce, a gesticolare e ad agitarsi. I carabinieri sono intervenuti per placarla, ma inutilmente. Essa non ascoltava le parole della sentenza secondo cui la Corte concedeva l'attenuante del vizio parziale di mente alla Berretta; imponeva ai coniugi di provvedere al risarcimento dei danni ai familiari del Cippelletti, stabiliti nella somma di 100 mila lire e alle spese di costituzione di Parte Civile in 60 mila lire; e per il figlio del Pizzorno, non imputabile per la minore età, stabiliva il ricovero per un periodo non inferiore a tre anni in riformatorio.

Sette anni all'agricoltore che uccise la propria madre

Non era lui la vittima designata - Il contadino si era scagliato contro un fratello che gli impediva di schiacciare i pasteri sull'aia

Cuneo, 19 novembre.

Un contadino di Vezza d'Alba, Giovanni Andrea Battaglino, è stato condannato a 7 anni di reclusione per avere ucciso involontariamente la madre durante una lite con il fratello. Sei anni sono coperti da condoni, sei mesi sono già stati scontati. Per il Battaglino la scarcerazione è vicina.

L'episodio risale al 1948, ma soltanto il 16 marzo di quest'anno i carabinieri di Cortemilano erano riusciti a raccogliere le prove dell'omicidio. Non è stata cosa facile dare consistenza alla debole traccia della voce popolare, che indicava il giovane oggi trentunenne (un ozioso, dedito all'alcool e affetto da epilessia) come l'uccisore della madre che tutti credevano morta per disgrazia.

Secondo le indagini, il fatto è accaduto nel gennaio 1949. Il Battaglino si stava divertendo sull'aia ad ammazzare passeri, in un modo veramente crudele: gettava a terra del beccchime e quando gli uccelli si posavano per mangiarlo, lasciava cadere sopra di essi un asse schiacciandoli. Un fratello, Domenico, di 10 anni, tentò di impedirgli il gioco e si mise a spaventare i passeri e a farli volare via. Perse la testa, il Battaglino inseguì il ragazzo e afferrò una sedia per colpirlo. In quell'attimo giunse la madre che si pose fra i due. La sedia cadde sul capo della donna. Ma la ferita che ne riportò non sembrò grave: invece una piccola scheggia di legno si era conficcata nella fronte e aveva prodotto una infezione letalmente. In dieci giorni la poveretta morì, dopo avere fatto di tutto per salvare il figlio: agli infermieri, ai medici, ai compaesani aveva dichiarato di essere caduta dalle scale di casa.

Stamane, in udienza alla Corte d'Assise, il Battaglino ha ammesso il fatto. Non ha negato nessuna circostanza, anche se il padre aveva deposto in suo favore affermando che il figlio era innocente, vittima di una fatalità. Invece due fratelli, Domenico e Paolo, hanno descritto l'imputato come un tipo violento, facile all'ira. Particolarmente severo è stato poi, nei confronti di tutta la famiglia, il parroco di Vezza d'Alba, don Battistino Gallino: «Non mi stupisco — ha detto con voce vibrante — di vedere dietro le sbarre un giovane che non ha mai praticato la chiesa. Anche il padre e gli altri fratelli non frequentano la parrocchia!».

Il procuratore generale avv. Bocchi ha sostenuto il matricidio preterintenzionale e ha riconosciuto le attenuanti generiche nonostante la cattiva condotta del giovane, «nella umana considerazione che nel tragico episodio ha giocato purtroppo una buona dose di disgrazia», ed ha richiesto la condanna di 10 anni di reclusione. Il difensore avv. Piero Coppa di Alba si è vivamente battuto per l'assoluzione sostenendo che si è trattato di un semplice omicidio colposo.

La Corte, dopo mezz'ora di consiglio, ha emesso sentenza di condanna: ha ritenuto il Battaglino colpevole di omicidio preterintenzionale, ha concesso le attenuanti generiche e l'ha condannato a sette anni di reclusione.

La vittima, Pietro Cippelletti

Operaia di 17 anni prigioniera nel rogo scoppiato in fabbrica

Salvata attraverso la finestra - Danni allo stabilimento per 100 milioni

Legnano, 19 novembre.

Verso le 7,30 di questa mattina, poco dopo l'inizio dei turni di lavoro, nel capannone della fabbrica di impermeabili Artea si è sviluppato un gravissimo incendio che nel breve volgere di tre quarti d'ora ha causato danni per oltre cento milioni di lire.

Accanto a una macchina spalmatrice con annesso essiccatoio, stavano due lavoratori, Aurelio Musazzi di 19 anni e Vittoria Colombo di 17, quando, in seguito a una scintilla, si sviluppava una fiammata altissima. Il rogo veniva alimentato da alcuni bidoni di solvente che scoppiavano, con un profondo boato, a causa della temperatura altissima.

Le fiamme si estendevano ad alcune partite di tessuti di nailon già tinte e ad altre ancora in lavorazione per complessivi 60 mila metri, e venivano inoltre alimentate dai vari ingredienti necessari alle diverse lavorazioni.

Mentre Aurelio Musazzi ed altri due operai che erano nel capannone, Gianfranco Passoni e Gino Ceradi riuscivano a guadagnare l'uscita, la diciassettenne Vittoria Colombo rimaneva prigioniera delle fiamme. Dopo avere alcune volte tentato di superare le barriere di fuoco, quando ormai il fumo e i gas sviluppati dalla combustione dei prodotti stavano per soffocarla, riusciva a raggiungere una finestra e ad aprirla. Attraverso questa finestra, con l'aiuto di alcuni soccorritori, riusciva a salvarsi.

La ragazza, raggiunta in qualche punto dalle fiamme, ha avuto i vestiti bruciacchiati e riportato ustioni per cui è stata trasportata all'ospedale di Legnano. I vigili del fuoco di Inveruno e di Legnano, subito accorsi, hanno rapidamente circoscritto l'incendio e domato le fiamme.

Denuncia il creditore di averlo sequestrato

Bergamo, 19 novembre.

Un giovane di Seriate, Gian Franco Frattu, ha denunciato alla polizia di essere stato sequestrato da un suo creditore. Questa mattina il Frattu si è recato dai carabinieri di Crema, ai quali ha denunciato di essere stato avvicinato, ieri sera, dall'operaio Torquato Ongaro, di 43 anni, residente in via Celadina a Bergamo, al quale deve del denaro da parecchio tempo. Dopo avergli chiesto ancora una volta la restituzione dei soldi, l'Ongaro lo avrebbe fatto salire di peso su una macchina, a bordo della quale erano due zingari, e quindi l'avrebbe trasportato a Crema.

Qui giunti, l'avrebbe costretto a ritirare delle ceramiche a nome della ditta da cui è dipendente e a consegnargliele; inoltre, l'avrebbe perquisito e gli avrebbe strappato un bracciale d'oro che aveva al polso. Il giovane, lasciato a piedi a Crema, si è affrettato a denunciare l'accaduto. L'Ongaro è stato rintracciato e arrestato.

Muore per un attacco cardiaco spegnendo un incendio in casa

Vercelli, 19 novembre.

L'agricoltore Luigi Bosio di 58 anni è morto stamane per attacco cardiaco mentre stava adoperandosi per spegnere le fiamme sviluppatesi nella propria cascina sita in territorio di S. Antonino di Saluggia.

A provocare l'incendio nel cascinale è stato il surriscaldamento della canna fumaria della cucina: ben presto le fiamme sono divampate nel fienile, nella stalla e nel porcile. La prima preoccupazione del Bosio è stata quella di porre in salvo il bestiame ed è appunto mentre si trovava nel porcile, invaso ormai dalle fiamme e dal fumo, che si è accasciato al suolo colto da attacco cardiaco.

Soccorso dai figli e da altri familiari gli sono state praticate le prime cure, ma purtroppo poco dopo ha cessato di vivere. L'affanno e la preoccupazione di salvare il salvabile gli sono stati fatali.

STET

SOCIETA' FINANZIARIA TELEFONICA - per azioni

Sede in TORINO - Capitale sociale L. 91.000.000.000

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE A L. 120.000.000.000

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria degli azionisti del 15 novembre 1958, la Presidenza della Società ha stabilito:

— di dare corso all'aumento del capitale sociale da L. 91 miliardi a L. 120 miliardi, e quindi per L. 29 miliardi, mediante emissione di n. 14.500.000 azioni del valore nominale di L. 2000 cadauna, con godimento «ex acconto dividendo esercizio 1958-1959», da offrirsi in opzione agli azionisti in ragione di 29 azioni nuove per ogni gruppo di 91 azioni vecchie possedute, al prezzo di lire 2850 per azione comprensivo di L. 250 per sovrapprezzo, di L. 50 per conguaglio dividendo e di L. 50 per rimborso spese.

Esercizio del diritto d'opzione (le azioni sono da liberarsi interamente all'atto della sottoscrizione): dal 21 novembre 1958 al 5 dicembre 1958 compresi, sotto pena di decadenza, mediante presentazione dei certificati per la stampigliatura e stacco della cedola n. 65; raggruppamento dei diritti fino al 6 dicembre 1958. Dopo tale data i diritti saranno privi di valore.

Le operazioni si effettueranno presso le Casse sociali di Torino (via Meucci, 7) e di Roma (via Arcangelo Corelli, 10) e presso i seguenti istituti bancari:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
CREDITO ITALIANO
BANCO DI ROMA
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

nelle loro sedi di Torino, Milano, Roma, Genova, Trieste, Napoli, Palermo;

BANCO DI NAPOLI

nelle sedi di Napoli, Torino, Milano, Roma, Genova, Trieste;

BANCO DI SICILIA

nelle sedi di Palermo, Torino, Milano, Roma, Genova, Trieste.

Presso le Casse incaricate sono a disposizione i «Programmi» riportanti le ulteriori modalità dell'operazione.

Avviso ai Portatori di Obbligazioni IRI - STET 6%

L'ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

premesso:

a) che le obbligazioni IRI-STET 6% CONVERTIBILI attualmente in circolazione possono essere tramutate in azioni STET — da prelevarsi dalla gestione speciale — nel rapporto di una azione per ogni cinque obbligazioni;

b) che, ai sensi dell'art. 6 del regolamento del prestito, in caso di aumento per contanti del capitale della STET, l'IRI deve mettere a disposizione dei portatori delle obbligazioni IRI-STET 6% CONVERTIBILI i diritti di opzione relativi alle azioni spettanti alle obbligazioni stesse nel rapporto di cui al precedente punto a), ossia in ragione di un quinto di diritto per ogni obbligazione;

comunica:

dal 21 novembre al 5 dicembre 1958, presso gli sportelli incaricati delle operazioni di aumento di capitale della STET, che si effettuerà secondo le modalità di cui al sopra riportato avviso della STET, i portatori delle ricevute provvisorie (modd. R1 ed R2) rappresentative delle obbligazioni IRI-STET 6% CONVERTIBILI potranno, contro stampigliatura delle ricevute stesse:

— sottoscrivere, a condizioni di emissione, 29 azioni nuove per ogni 455 obbligazioni presentate;

oppure

— ritirare i «Buoni frazionari di opzione» rappresentativi di una quantità complessiva di «quinti di diritto» pari a quella delle obbligazioni presentate. Ogni gruppo di 455 «quinti di diritto» consente di sottoscrivere, nei termini suddetti, 29 azioni nuove a condizioni di emissione.

Salone de "La Stampa"

Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato

Via Roma, 80 - Telef. 53.558

EDIZIONI TRECCANI

Enciclopedia Italiana . . . . 39 volumi
Dizionario Enciclopedico Italiano 12 volumi
Enciclopedia dell'Arte Antica . 6 volumi

Sottoscrizioni per acquisti a contanti e a rate

IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA CERCA

Tecnico manutenzione

impianti industriali, giovane, dinamico, energico, attivo, referenziato, per incarico tecnico commerciale organizzativo, preferibilmente introdotto industrie Torinesi. Costituenda proposta non corredate serie referenze curriculum, massima riservatezza. Scrivere cassetta 1198, S.P.I. - TORINO

MACINACAFFE' e FRULLINI QUICK MILL e QUICK BATTER

a funzionamento elettrico - QUICK MILL - il più perfezionato dei macinacaffè elettrici per famiglia - lusso - elegante - garantito - QUICK BATTER - il veloce frullino elettrico per frullati di frutta, cocktails, maionese, creme, minestre - Visitate il nostro reparto elettrodomestici: troverete l'articolo che vi interessa.

Casa di Cura **LA QUIETE**

VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 35-023

DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO

Specializzata nella cura del DIABETE, dispone apparato digerente e ricambio. — Tubercolotici e mentali esclusi

Direttore Sanitario Dr. Camillo Riva (A. P. 7290 14-5-58)

CASSETTA per MONETE e SCONPARTI

Vagnino TORINO VIA LAGRANGE 3

Olio Sasso

l'olio d'oliva supergenuino

ULTIME NOTIZIE

Nuovo fatto di sangue nell'inquieto Medio Oriente

Uccisa da siriani in Israele la moglie d'un diplomatico inglese

Si era recata a visitare presso il lago di Tiberiade un ospizio diretto da monaci italiani - I due sicari sono giunti da oltre frontiera

Gerusalemme, 19 novembre.

Il ministero degli Esteri di Israele ha ufficialmente addossato oggi alla Siria la responsabilità dell'assassinio della signora Joyce A. Doran, consorte dell'addetto aeronautico britannico a Tel Aviv, Christopher Doran. Un comunicato emesso dal ministero degli Esteri israeliano dichiara infatti che «armati siriani», dopo avere varcato il confine ed essersi infiltrati in territorio israeliano, hanno ucciso a sangue freddo la signora Doran. L'assassinio — prosegue il comunicato — è avvenuto nei pressi delle rovine di Khirbet Abu Zina, a Nord di Cafarnao, sulla riva occidentale del fiume Giordano».

L'annuncio aggiunge: «Il corpo della signora Doran è stato rinvenuto colpito da tre proiettili di pistola mitragliatrice, sparati da breve distanza. Vicino al cadavere sono stati trovati dei bossoli recenti. Il marchio siriano. Dopo l'assassinio, i siriani hanno trascinato il cadavere in mezzo ai cespugli, dove lo hanno nascosto».

Il comunicato del ministero degli Esteri di Israele riferisce inoltre che alcuni osservatori dell'Onu, che hanno accompagnato nelle indagini gli agenti di polizia israeliani e delegati della Commissione mista di armistizio, hanno scoperto le orme dei piedi nudi di due uomini le quali, dal luogo dell'omicidio, conducevano attraverso il confine alle posizioni militari siriane e viceversa.

Il portavoce dell'Onu a Gerusalemme, Albert Grand, ha aggiunto che, secondo un'energica protesta israeliana alla Commissione mista di armistizio, il cadavere della quarantottenne signora Doran è stato trovato a poche centinaia di metri da posti avanzati siriani. La protesta, consegnata al colonnello canadese Paul Bertrand, presidente della Commissione, dichiara che individui armati di provenienza siriana sono penetrati lunedì scorso in territorio israeliano, dove hanno compiuto un omicidio. In seguito a questo fatto, è stata richiesta un'indagine da parte degli osservatori militari dell'Onu.

La signora Doran era scomparsa lunedì; si era recata a visitare un ospizio diretto da monaci italiani e situato sul Monte delle Beatitudini, a Nord del Lago di Tiberiade, dove stava trascorrendo un periodo di vacanza.

Sembra che alla stessa fascendo una passeggiata dalle rovine dell'antica città di Cafarnao fossero stati rapiti dai siriani, i quali si erano recati verso il luogo dove il Giordano sfocia nel Lago Tiberiade quando è stata assalita ed uccisa. La signora Doran era venuta in Israele un anno fa per seguire il marito, nominato addetto aeronautico a Tel Aviv nel dicembre del 1957.

Non è stato possibile stabilire finora il motivo del truce assassinio.

Capo dei ribelli ciprioti ucciso nel suo nascondiglio

Nicosia, 19 novembre.

In uno scontro con una pattuglia britannica è rimasto ucciso oggi nell'isola di Cipro uno dei maggiori capi dei ribelli ciprioti di lingua ellenica, Kyriakos Matsis; specializzato in atti terroristici, era considerato il braccio destro del fantomatico colonnello George Grivas che da anni dirige la rivolta contro gli inglesi.

Matsis è stato accerchiato con altri ribelli in una capanna di un villaggio sul quale vige il coprifuoco. Penetrati nell'abituro alcuni paracadutisti inglesi vi compivano una accurata perquisizione. Solo per caso scoprivano sotto un povero giaciglio una botola. Sollevato il coperchio scorgevano una stanza sotterranea, scavata nel terriccio. Gli uomini che vi trovavano all'interno di essa venivano invitati ad arrendersi. I due compagni di Matsis uscivano dalla botola, ma non il loro capo. Invitato nuovamente ad uscire, Matsis si appiattava contro una delle pareti impugnando una pistola mitragliatrice. Qualche attimo dopo, due violentissime esplosioni squassavano la capanna.

Lo stesso comandante della pattuglia, un maggiore del paracadutisti, aveva gettato nella botola una delle due bombe. Matsis era ritrovato poco dopo, letteralmente dilaniato dal duplice scoppio.

L'Inghilterra riconosce il nuovo governo del Sudan

Khartum, 19 novembre.

La radio di Omburman ha annunciato che la Gran Bretagna ha riconosciuto il nuovo governo del Sudan. Lo stesso passo è stato compiuto dall'Etiopia.

Nasser ha inviato stamane un messaggio personale al nuovo primo ministro sudanese gen. Abbud. Questi ha risposto ringraziando la Repubblica Araba Unita e dando assicurazione «che farà tutto il possibile per consolidare i rapporti tra i due Paesi».

Fonti ufficiali hanno rivelato oggi che gli Stati Uniti non tarderanno a riconoscere il governo di Abbud.

Sanguinosi incidenti in Marocco nei tre giorni di festa nazionale

Rabat, 19 novembre.

Tre persone sono rimaste uccise e un'altra sessantina ferite in una serie di atti di violenza verificatisi durante le tre giornate della festa nazionale del Marocco.

Tutti gli incidenti, ad eccezione di uno che si è verificato a Casablanca, sono avvenuti in regioni abitate da tribù in aperta opposizione al partito dell'Istiqlal attualmente al governo, ma fedelissime a Maometto V. Il re lanciò nel suo discorso al Paese, un appello, all'unità e al mantenimento dell'ordine.

A Khemisset una bomba è stata gettata in mezzo alla folla in festa. Sul terreno sono rimasti un morto e 15 feriti. A Berkane, nel nord-est del Paese, un'altra bomba ha ucciso un marocchino e ne ha feriti altri sei, lunedì sera. Pure lunedì, a una dozzina di chilometri dall'abitato, un marocchino è stato ucciso a rivoltellate.

Le dimissioni del vice-presidente argentino

Alessandro Gomez, la figura di primo piano della recente crisi argentina, dopo essere stato riconosciuto innocente dall'accusa di tradimento, ha firmato le proprie dimissioni dicendo a un gruppo di esponenti politici a Buenos Aires (Tel.)

Mentre vengono presentati i modelli per il 1959

Nuove auto americane non ammesse in "garages„ degli S. U. perché troppo lunghe

Alcuni costruttori non hanno indovinato i desideri del pubblico - Diminuite le tariffe di parcheggio per le macchine europee meno ingombranti - Crescente successo delle vetture agili

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 19 novembre.

Da qualche settimana, all'entrata delle grandi autorimesse a molti piani costruite nei punti più congestionati delle città americane, cartelli multicolori annunciano inconsuetamente che le auto di modello 1959 non sono accettate, oppure che la tariffa di posteggio è per loro aumentata.

Quasi sempre nelle stesse autorimesse, ma spesso anche in altri parcheggi, all'aperto, altri cartelli annunciano che la tariffa per le auto importate (le 85 mila Fiat vendute in questo primo anno di operazione sul mercato nordamericano, le Volkswagen, le Renault, le Peugeot, le Simca: in totale oltre 500 mila vetturette) è ridotta di un terzo o talvolta della metà. Altri cartelli spiegano che è divenuto ormai impossibile manovrare le lunghe, pesanti, poderose macchine americane «modello '59» sulle rampe di salita e che, comunque, esse occupano ormai più spazio di quanto i progettisti avessero calcolato per ogni vettura costruendo il garage.

La gratuita deliberazione presa dalle amministrazioni delle società che gestiscono le autorimesse ha fatto più impressione nel pubblico e nei costruttori di Detroit — la «capitale» automobilistica americana — dei fiume di caricature, articoli, libri recentemente apparsi contro la tendenza alla gigantomania delle grandi cose degli Stati Uniti e se a questi indizi si aggiunge il fatto che molte autorimesse parcheggiano per cifre irrisorie (non più di 10 centesimi di dollaro per otto ore) le Lambrette e le Vespe che appaiono sempre più numerose nei quartieri del centro ed attorno alle sedi di uffici, ci si può domandare — come fanno parecchi giornalisti specializzati — se il mercato americano è davvero alla vigilia di sostanziali mutamenti.

E sembra incredibile che dopo una cattiva annata come quella del 1956-'57, e dopo la disillusione arrecata ai fabbricanti da quegli ulteriori modelli che avrebbero dovuto aver successo al mercato ma-

die, si sia potuto iniziare — nel tipo per il 1959 — nella tendenza alla sola voluminose, ornate, costose.

Detroit ha sfoggio però di suprema fiducia nel mercato e, se ci si limita a paragonare il volume delle vendite di queste prime settimane di mercato autunnale con quelle dell'anno scorso, tale fiducia sembra giustificata. Ma il paragone con eguali periodi di tempo degli anni precedenti, in anni cioè non oppressi come il '57 dai timori di recessione, mostra che la simpatia del pubblico verso modelli meno voluminosi e più economici, chiaramente concepiti e disegnati su esempi europei ed in particolare italiani.

La Lark della Studebaker è infatti la «meraviglia» della annata: è una bella, relativamente piccola, compatta, elegante macchina funzionale, che assicura all'utente tutti i vantaggi della perfetta tecnica, senza gravezze delle inutili e costose ornamentazioni.

Il successo della Lark è stato fulmineo, cosa che conferma che il pubblico attendeva proprio un modello del genere. Ed è stato un successo che si è ripercosso anche in Borgo, dove le azioni della centenaria ma malata fabbrica di South Bend sono state alla testa dei rialzi colossali registrati nella ultima settimana. Il fatto che anzi sia di quasi settanta centimetri più corta dei macchinoni che ingombrano le autorimesse e le strade, spiega in gran parte il successo; ma in parte almeno eguale esso è dovuto all'eleganza semplice e corretta della linea, derivata visibilmente dalle innovazioni eleganti dei carrozzieri torinesi.

g. t.

Voti favorevoli a Nenni nelle riunioni precongressuali

Roma, 19 novembre.

Dalla pubblicazione delle relazioni precongressuali del Psi risulta che al sono tenute finora 24 riunioni di comitati direttivi di federazioni socialiste, nel corso delle quali i dirigenti provinciali del partito hanno votato sulle tre relazioni presentate al Comitato centrale. Venti dei trentaquattro comitati direttivi si sono espressi a maggioranza per la relazione dell'on. Nenni, undici per la relazione di sinistra dell'on. Vecchietti e una per la relazione dell'on. Basso. Due comitati direttivi si sono espressi alla pari per Nenni e per la sinistra.

I comitati direttivi federali che hanno votato per la relazione Nenni sono: Cuneo, Bolzano, Piacenza, Brindisi, Verona, Caserta, Grosseto, Lecce, Napoli, Roma, Bari, Ferrara, Arezzo, Forlì, Macerata, Pavia, Pisa, Genova (la totalità dei voti), Cremona e Bologna.

I comitati direttivi che si sono espressi a maggioranza per la relazione della sinistra sono: Perugia (la sinistra era alleata con i «basisti»); Pesaro, Modena, Padova, Salerno, Brescia, Messina, Catanzaro, Potenza, Viterbo e Matera.

Il Comitato Direttivo federale che si è espresso a maggioranza per la relazione dell'on. Basso è quello di Mantova.

A Treviso ed a Foggia la sinistra e gli «autonomisti» si sono divisi i voti.

La regina di Giordania rientra in volo ad Amman

Roma, 19 novembre.

La regina di Giordania, Zein, è partita questa sera da Ciampino diretta ad Amman. L'accompagnavano il figlio principe ereditario Mohamed; la figlia principessa Alya e Dearna e la sua principessa Fatima.

Tyrone Power sarà sepolto accanto a Rodolfo Valentino

Ha lasciato alla seconda moglie, Linda Christian, un'assicurazione di seicento milioni

Hollywood, 19 novembre.

La salma di Tyrone Power sarà inumata vicino alla cripta di Rodolfo Valentino. Però non si sa ancora se i funerali potranno essere celebrati domani perché l'aereo che trasporta il corpo dell'attore ha subito forti ritardi a causa del maltempo. Ieri sera già era giunto a Boston, da Madrid, 12 ore dopo il previsto. E' ripartito per New York, ma dopo appena mezz'ora di volo, è stato costretto a ritornare.

All'Hollywood Lowda è arrivata Linda Christian, seconda moglie di Tyrone Power, perché vuol partecipare ai funerali. Prima di lasciare Parigi, dove l'ha colta la notizia che l'ex-marito era morto, ha rinnovato il guardaroba ordinando al sarto «soltanto vestiti neri». Già le sceso anno ai funerali del marchese De Portago, vestiva di nero e il volto nascosto dal velo. Le è stato fatto osservare che forse la sua presenza potrebbe non essere opportuna, giacché il feretro sarà accompagnato dalla nuova moglie dell'attore.

«E perché non dovrei esserci anch'io? — ha risposto Linda Christian — Davanti a Dio siamo sempre stati sposati. E' il solo uomo che io abbia sposato in chiesa». Ha raccontato che nel maggio scorso Tyrone Power le si era confidato di non sentirsi in buona salute. Un medico gli aveva diagnosticato una insufficienza cardiaca. «Penso tuttavia che abbia sbagliato — disse l'attore. — E preferisco non chiedere nessuna visita di controllo. Meglio rimanere nel dubbio, che aver la certezza di un malanno grave».

Però la previsione di una possibile morte improvvisa, egli aveva contratto una assicurazione a favore di Linda Christian presso i Lloyds di Londra per garantire alla seconda moglie, in ogni caso, il pagamento degli alimenti, oltre alla concorrenza di un milione di dollari, la somma pattuita nella clausola del divorzio nel 1955.

Grace e Ranieri festeggiati dalla popolazione di Monaco

Montecarlo, 19 novembre.

(m. r.) Oggi il Principato è in festa: si celebra la festa nazionale che coincide con quella di Ranieri III. I sovrani ieri sera hanno assistito, dalla finestra del palazzo, alla tradizionale serenata in loro onore. Stamane hanno partecipato al *Te Deum* nella cattedrale. Grace, molto elegante in un abito di lana grigio con cappa di visone e cappellino di piume di cigno, è apparsa fresca e bellissima. I principini Caroline e Albert, nei costumi nazionali monegaschi, hanno poi assistito, accanto ai genitori, dalla finestra del Salone degli Specchi, alla rivista militare nella piazza sottostante.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Con i conforti di Nostra S. Religione e della benedizione papale è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Cotti

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Angela col marito Piero Rocco e bimbi Marisa e Giorgio, il fratello Ferdinando, le sorelle Giuseppina, Maria, Eugenia con le rispettive famiglie, la zia Ferdinanda, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Alberto Gamna di Balmassore per la premurosa assistenza.

I funerali avranno luogo oggi 20 novembre alle ore 14,30 partendo da corso Orbassano 202 per la parrocchia di S. Rita. Indi la cara Salma proseguirà per Trofarello dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Servizio autopullman.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Luigi e Maddalena Rocco si uniscono al dolore della nuora per la perdita del padre

Enrico Cotti

I coniugi Mecario-Gioia si uniscono al dolore della signora Angela Rocco e famiglia.

La Direzione della Società Brioschi & C. Società per Azioni di Novara, prende viva parte al dolore del suo Vice Direttore per la perdita dell'amato fratello

CAV. UFF.

Dott. Ing. Manlio Stiavelli

Novara, 19 novembre 1958.

Gli Impiegati e le Maestranze della Società «Brioschi - Novara» partecipano al dolore per la perdita del

CAV. UFF.

Dott. Ing. Manlio Stiavelli

fratello del loro Vice Direttore.

Novara, 19 novembre 1958.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Peccolo

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, genero, sorelle, fratello, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al prof. Filogamo per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo venerdì 21 c. m. alle ore 14,30 da via Ilva 8.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Caterina Lavera v. Rossi

i figli e i parenti La ricordano con immutato dolore.

S. Messa ore 8.30 del 22 novembre, chiesa di Maria Ausiliatrice.

Oggi improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'

Avv. Ferdinando Negri

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio: la moglie Virginia Bracelo, la sorella Maria Luisa Savio, le nipoti Maria Teresa Savio col fidanzato Riccardo Riccardi, Paola Massa, Elisa Massa col marito Mario Barassati, la cognata, la zia, i cugini, i parenti tutti e le affezionate Angela Avento, Francesca Bianco e Maria Provera.

I funerali avranno luogo sabato 22 novembre alle ore 8,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Mameli 14.

Non fiori, ma opere di bene.

Cassale Monf., 18 novembre 1958.

La S.p.A. Unione Cementi Marchino & C. nell'unirsi al lutto della famiglia dell'

Avv. Ferdinando Negri

sindaco della Società dalla sua fondazione, ricorda con commozione la valorosa, appassionata opera dello Scomparso di cui rimarrà insuperabile la intelligente dedizione e l'integerrima morale.

Casale Monf., 19 novembre 1958.

La S.p.A. Scuadrificio Legnati Ferrariesi ha il dolore di annunciare la perdita dell'

Avv. Ferdinando Negri

suo amato consigliere d'amministrazione

Reggio E., 19 novembre 1958.

La S.p.A. Commissario di Augusta partecipa la dolorosa perdita dell'

Avv. Ferdinando Negri

apprezzato membro del Collegio Sindacale della Società.

Catania, 19 novembre 1958.

Teresio e Ada Marchino, Aldino ed Emilia Re si uniscono con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del caro, indimenticabile amico

Avv. Ferdinando Negri

Casale Monf., 18 novembre 1958.

Il Rotary Club di Casale Monferrato partecipa con profondo dolore l'improvvisa, immatura scomparsa del suo socio

Avv. Ferdinando Negri

Casale Monf., 19 novembre 1958.

Il Presidente, gli Amministratori ed il Personale del Ente Mezzi e Fondamico Leardi» annunciano con la più profonda costernazione l'immatura perdita del vice-presidente

Avv. Ferdinando Negri

che per oltre vent'anni, seguendo una tradizione della sua famiglia, ha retto con amore e dirittura la presidenza dell'Ente.

Casale Monf., 19 novembre 1958.

Costernati partecipano l'immatura, improvvisa scomparsa del l'amico

Avv. Ferdinando Negri

Luigina Boreglio
Anna e Giovanni Bassi
Maria e Luigi Bussi
Mariuccia e Ugo Carpenedo
Nini e Carlo Cavaliere
Tommaso Caire
Flavia e Nino Cellerino
Carlo Cerutti e famiglia
Luigi Cerutti e famiglia
Chiarina e Cesare Corticelli
Ada e Alfredo De Regibus
Beppo e Marichja De Regibus
Alfredo e Piero Escottesto
Giovanni Ferro
Bianca e Edoardo Franzia
Ada e Aldo Galvano
Ester e Vittorio Gatti
Teresa e Gino Graziani
Adele e Salvatore Mancuso
Ottavia e Franco Marchetti
Leontina Marengo
Pucci e Beppe Mascolo
Gaetano Matera
Enrica e Giuseppe Musso
Maria Ottavi
Giuseppe Mazzenga
Alfredo Re e famiglia
Mario e Leo Re
Cina Rondi
Carla Rosenga
Renata e Giacomo Tenni
Giovanni Schiavone
Giacinta e Roberto Ubertazzi.

Casale Monf., 19 novembre 1958.

La società Fratelli Bussi S.p.A. - Cementi partecipa con vivo cordoglio al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro amico

Avv. Ferdinando Negri

presidente del Collegio Sindacale, valoroso legale e per molti anni prezioso collaboratore della Ditta.

Casale Monf., 19 novembre 1958.

Dopo breve malattia è mancata

Elisabetta Audino n. Tisi

L'annunziano con dolore la figlia Alda con il marito Eugenio Milano, nipoti e cugini.

I funerali avranno luogo oggi 20 novembre alle ore 16 da via Cristoforo Colombo 8.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Partecipano al grande dolore di Alda ed Eugenio Milano le famiglie: Borsio, Maccagno, Merlo, Nicola, Beggi, Rosa, Scotti, Massola.

Dopo lunga malattia è mancato in Forno Alpi Graie

Domenico Cerardi

anni 59

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, figli, mamma, fratelli, sorella e il genero Giacomo Chiariglione, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 21 c. m. alle ore 10,45, partendo dalla casa dell'Estinto per il chiamo di S. Nicolò.

Padova (via Pattetti 81), 18 novembre 1958.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cili

Ne danno il triste annuncio: il fratello Silvestri e famiglie; nipoti Levetto e parenti.

Un particolare ringraziamento al dott. Terenzio Canavese e Isidoro Ernestino.

I funerali domani, giovedì, ore 14, in Valle Sauglio (Trofarello).

E' mancato ai suoi cari

Carlo Cognazzo

Addolorati ne danno partecipazione la moglie, figli con rispettive famiglie e parenti tutti.

I funerali oggi 20 corrente alle ore 14,30 da corso Duca degli Abruzzi 81.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Paola Trinchero ved. Gilardi

di anni 90

Ne danno il triste annuncio i figli:

Domenica col marito Francesco Trinchero e famiglia.
Caterina col marito Ornato Gandiglio e famiglia.
Francesco con la moglie Maria Lisa e figlia Elsa.
Olimpia col marito cal. Umberto Bandini e famiglia.
Olimpia e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 da via Duca degli Abruzzi 4, Trofarello.

Prendono parte al dolore della famiglia Gilardi le Maestranze della Ditta Gilardi & C. e la Ditta Ottico.

Improvvisamente è mancato al nostro grande affetto

Enrico Serafino

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Agnese Fissino; il figlio Alfredo con la moglie Lucia Girando ed il piccolo Enrico; fratello, sorella, parenti tutti.

Funerali oggi alle ore 16, da via Carmelo Borg Pisani 23.

E' partecipazione e ringraziamento.

Gli architetti Renato Fervero, Bruno Foà, Mario Venezian ed Ezio Venezian si uniscono al lutto del loro dipendente Alfredo Serafino.

Gli Impiegati dell'Impresa Tasso partecipano al dolore del loro collega Alfredo Serafino.

La famiglie Peinetta-Caggiula e Giordano si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Evaristo Ramella

Gli amici: Ernesto Astrua, Giuseppe D'Elippo, Giuseppe e Giuseppina Caviglietto, Antonio Rebaudengo e Vittorio Rebaudengo partecipano al grave dolore della famiglia Ramella.

Munito dei Conforti religiosi si è spento il

NOBILE

Dott. Bruno Brunelli Bocciti

Danno il doloroso annuncio: la moglie Anna Rocco; le figlie Bianca con il marito Piero Spani e Nora con il marito Mario Viora e rispettivi figli; il cognato, i cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 21 c. m. alle ore 10,45, partendo dalla casa dell'Estinto per il chiamo di S. Nicolò.

Padova (via Pattetti 81), 18 novembre 1958.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cili

Ne danno il triste annuncio: il fratello Silvestri e famiglie; nipoti Levetto e parenti.

Un particolare ringraziamento ai dott. Terenzio Canavese e Isidoro Ernestino.

I funerali domani, giovedì, ore 14, in Valle Sauglio (Trofarello).

La Direzione e gli Impiegati dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino, comunicano con rammarico il decesso del signor

Pietro Fasolli

padre dei dipendenti Ires e Geronimo Fasolli.

I funerali oggi, 20 corr., alle ore 14,30, partendo da via Borgomanero 25.

Venerdì 21 novembre alle ore 10 nella chiesa di San Nicolò, sarà celebrata una funzione religiosa in memoria del

GR. UFF.

Rag. Arrigo Oliviari

Nel trigesimo della Sua scomparsa, la moglie, la figlia ed i parenti tutti, nel ricordare con immenso affetto le Sue grandi doti di bontà e di cuore ringraziano tutti coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Padova, 20 novembre 1958.

Vive sempre nel cuore del figlio Mario il dolce e caro ricordo della mamma e del papà

Carla Maisio Bolagnini
Giovanni Maisio

Nel primo e nel nono anniversario, la famiglia li ricorda.

Messa in suffragio verrà celebrata sabato 22 corr. alle ore 8 nella parrocchia dei S.S. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70.

31-12-1946 23-11-1958

Nella pace di Dio riservata ai giusti e agli onesti riposa il

Comm. Giovanni Grignolio

La moglie Lina Magatti ed i familiari s'inchinano commossi alla sua immeritata memoria.

La S. Messa di suffragio verrà celebrata sabato 22 corr. nella chiesa di S. Giuseppe in via Santa Teresa.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Piera Raimondo

i suoi cari La ricordano con immutato dolore.

S. Messa, Divina Provvidenza, 22 corr., ore 8.

E' mancato ai suoi cari il

Cav. Uff. Tito Serafini

Industriale

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, il fratello, i nipoti e tutti i parenti.

I funerali si svolgeranno giovedì 20 novembre alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Roma 50, Intra.

Per volontà del Defunto la sua salma sarà tumulata nel cimitero di Pallanza.

Verbania - Intra, 18 nov. 1958.

Prendono parte al lutto:
Giuseppe Cantini
Giuseppe Goldoni
Rivezio Marchiesi
con le rispettive famiglie
cav. Carlo Missolio e famiglia
dott. Pierluigi ed Ettemaria Cacciatori.

Le Maestranze della S. a R.L. «Reina Elettromeccaniche Serafini» annunciano la morte del

Cav. Uff. Tito Serafini

Amministratore Unico della società e prendono parte al dolore dei familiari.

L'ing. Francesco Terra partecipa con grande cordoglio al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Cav. Uff. Tito Serafini

Vice-Presidente dell'Unione.

Verbania, 19 novembre 1958.

Come nella gioia della vita la morte li accomuna.

I figli, parenti tutti di

Alcibiade Bassi
Clorinda Notari

I funerali oggi 20, alle ore 16, da via Napione 69.

Gli Amici del Circolo Modenese si uniscono al lutto che ha colpito la famiglia Bassi.

Mantovani e Rais Hassers, amici e collaboratori del figlio Gaetano, partecipano al profondo cordoglio della famiglia Bassi.

Partecipano al dolore dell'amico e collaboratore Gaetano Bassi per la scomparsa della

Mamma

e del

Papà

Gli amici del Consiglio Direttivo Associazione Rivenditori Generi Monopolio Torino: Biava, Cerasa, Gallina, Lucchino, Montarsino, Nardi, Nebiolo, Petroiero, Peggio, Vai e i Revisori dei Conti: Allegra, Bocca, Bruna.

Costernati partecipano l'immatura, improvvisa scomparsa del l'amico

Avv. Ferdinando Negri

Luigina Boreglio
Anna e Giovanni Bassi
Maria e Luigi Bussi
Mariuccia e Ugo Carpenedo
Nini e Carlo Cavaliere
Tommaso Caire
Flavia e Nino Cellerino
Carlo Cerutti e famiglia
Luigi Cerutti e famiglia
Chiarina e Cesare Corticelli
Ada e Alfredo De Regibus
Beppo e Marichja De Regibus
Alfredo e Piero Escottesto
Giovanni Ferro
Bianca e Edoardo Franzia
Ada e Aldo Galvano
Ester e Vittorio Gatti
Teresa e Gino Graziani
Adele e Salvatore Mancuso
Ottavia e Franco Marchetti
Leontina Marengo
Pucci e Beppe Mascolo
Gaetano Matera
Enrica e Giuseppe Musso
Maria Ottavi
Giuseppe Mazzenga
Alfredo Re e famiglia
Mario e Leo Re
Cina Rondi
Carla Rosenga
Renata e Giacomo Tenni
Giovanni Schiavone
Giacinta e Roberto Ubertazzi.

Casale Monf., 19 novembre 1958.

La Direzione e gli Impiegati della Ditta Gilardi & C. partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la perdita della

Contessa Carolina Paola Trinchero ved. Gilardi

Ne danno il triste annuncio: il figlio Ing. Francesco Gilardi con la moglie Contessa Maria Teresa Cacherano di Bricherasio e figli; la figlia Contessa Olimpia Gilardi Bandini con il marito cal. Umberto Bandini e figli; la figlia Contessa Caterina Gilardi Trinchero con il marito Francesco Trinchero e figli; il figlio Contessa Domenico Gilardi con la moglie Contessa Lisa Cacherano di Bricherasio e figlia; i nipoti Contessa Elsa Trinchero, Contessa Elisa Gilardi, Contessa Maria Gilardi, Contessa Paola Gilardi, Contessa Anna Gilardi, Contessa Caterina Gilardi, Contessa Olimpia Bandini, Contessa Maria Bandini, Contessa Caterina Bandini, Contessa Maria Trinchero, Contessa Caterina Trinchero, Contessa Olimpia Trinchero, Contessa Maria Gilardi, Contessa Caterina Gilardi, Contessa Olimpia Gilardi

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

A 15.000 e 18.000 affittasi camera cucina ed 2 camere cucina cucinino, 6. Rita, via Ravina 34, Telefon. 772-661.

A 15.000 Madonna Campagna due camere ingr. servizi. Telefonare 270-244.

A 18.000 affittasi tre camere cucina servizi, corso Peschiera, Telefonare 299-747.

AFFITTASI Riv affittasi sobrio alloggio quarto piano, 2 camere, cucina, term., bagno, via Genova 64. Visite lunedì, mercoledì, venerdì, ore 15-18.

AFFITTASI alloggi camera tinello servizi privati nobile, via Foli 38 (fronte Fiat Mirafiori). Telefonare 680-612.

AFFITTASI alloggi signorili tutti comfort 2-3-4 camere servizi privati nobile. Società MIPA, corso Orbassano 161.

AFFITTASI alloggi una o due camere tinello e servizi, via Asiago 23. Telefonare 46-588 ore ufficio. 20214

AFFITTASI alloggi 1-3 camere servizi corso Vittorio 189, interno 17. Rivolgersi portineria locali. 9032

AFFITTASI alloggi 1-2 camere, servizi, terme, bagno, ascensore, via Forlì 144. Telefonare 602-336. 13147

AFFITTASI appartamenti nuova costruzione 2-3 camere tinello cucinino, tutti servizi, via Tevarello 184. L.1630

AFFITTASI costruzionisti alloggi vicini a nuovo 2-6 camere servizi. Tel. 72-901

In casa vostra offrite e gustate
pip
LA CARAMELLA DAL SAPORE ASSOLUTAMENTE NUOVO!

STILOGRAFICHE
Parker, Waterman's, Aurora, modelli speciali, lapis a olera, Jotter, Parker Pullkan, Bic. Vittoria — TAVELLA P. Via S. Francesco d'Assisi, n. 21

TUBOVINILE
gloriali, flagellone, acqua, elettricità. Prezzi convenienti. Dura sempre! BICHETTA - C.so S. Maurizio 83

Abbonamenti 1959
LA STAMPA
SERA
STAMPA SERA
Agli abbonati di Torino
LA STAMPA
viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane, anche nei giorni festivi.
STAMPA SERA
viene recapitata con la distribuzione pomeridiana del passeggio e ai lettori con la prima distribuzione.

il pastificio Audisio cerca concessionari ed agenti di vendita per zone libere

Una novità sensazionale!
2 apparecchi in 1
la Lucidatrice Aspirante
trasformabile in aspirapolvere

Oggi la tecnica offre alla donna il mezzo per ridurre al minimo le fatiche ed il tempo per il disbrigo delle faccende domestiche. La Lucidatrice-Aspirante trasformabile in aspirapolvere, che la Radiomarelli ha realizzato rappresenta un elettrodomestico in cui al funzionale si unisce la linea elegante ed una perfetta tecnica di costruzione.

Caratteristiche costruttive

Nella Lucidatrice-Aspirante Radiomarelli l'aspirapolvere per la sua speciale costruzione, permette il movimento rotatorio alla spazzolina una stabilità assoluta e consente una maggiore facilità. Esso non di costruzione molto robusta e sono dotate di motore di grande potenza; una luce rispetto anteriore permette di effettuare meglio la pulizia negli angoli meno illuminati. Veltagli a richiesta.

Mod. VLG Valigetta accessori - Contiene il raccolto di attacco con filtro; il tubo flessibile; il tubo di raccordo in due pezzi; la spazzola grande spagnola; un pennello; tre tipi di bocchette ed altri accessori. Leggera ed elegante. Lire 3.500

Mod. LA Lucidatrice - Aspirante trasformabile in aspirapolvere - Grande praticità di impiego e massima eleganza. Lire 55.000

Mod. LC Lucidatrice Aspirante - Di linea sobria, ed elegante e di grande [illegible] Lire 42.000

Tre motivi per preferirle:
TECNICA AGGIORNATA - QUALITA' GARANTITA - PREZZO CONVENIENTE
GRATIS richiedete Catalogo Generale a
RADIOMARELLI
radio - televisori - elettrodomestici
Sede Centrale: C.so Venezia, 31 - Milano: Filiali, Agenzie, Concessionari in tutta Italia

CORSO Agnelli 90 affittasi negozio adatto manufatti confezionati. Telefon. 680-330.

CORSO Agnelli 90 affittasi vendesi alloggetto camera tinello cucinino tutto comodità. Telefonare 680-330. 13147

CORSO D'Azeglio, affittasi alloggi signorili panoramici, 6-7 camere tripli servizi. Rivolgersi via Petrarca 20. 0654

CRIMEA, palazzina perfettamente affittasi moderno, panoramico alloggio 4 camere servizi. Telefonare 695-718. F0647

DUE camere cucina, stanza tutti servizi casa nuova, immediato subingresso comodità tram, garage, libero primo gennaio affittasi via Piazzi 53 bis (corso Rosselli, Cristoforo). Rivolgersi portineria o telefonare 687-696. 01578

DUE camere spaziosissime, tinello servizi, terme, LUCE, Fiat 126. Telefonare 772-969. 80126

GRATIS primo mese affitto 17.000-18.000 3-4 camere servizi. Largo Tosca, Telefonare 273-471. L1302

LABORATORIO mq. 70 acqua forza riscaldamento affittasi. Telefonare 790-367.

LINOLTTO affittasi alloggetti disponibili terme bagno canonissimo 14.000, 18.000. Telef. 48-770. 9100

LOCALE centralissimo in Roma su due piani per complessivi mq. 300 ex grandi negozio, adatto per depositi, garage, uffici, magazzini, laboratori industriali, sale spettacolo, ecc. Anche frazionabile, affittasi o vendesi. Cedola 30 S, SPI, via Parlamento 9, Roma. 16905

LOCALE luminoso mq. 60 interno cortile, Vanchiglietta, affittasi. Telefon. 211-818.

LOCALE mq. 50 uso laboratorio magazzino deposito affittasi. Telef. 389-140.

LOCALE nuovo mq. 250 industriale, civile, visibile, affittasi vendesi. Telef. 389-206.

LOCALE 32 mq. signorile ammobiliato Dante affittasi vendesi. Telefonare 43-736.

LOCALI mq. 110 ufficio, deposito affittasi. Grira, lungo Po Cadorna 1.

NEGOZI magnifici luminosi mq. 80-90, affittasi Unione Sovietica 10 bis.

NEGOZIO grande con retro affittasi adatto anche ufficio. Telef. 796-400.

NEGOZIO retro, fronteggiante chiesa Santa Giulia, zona commerciale, forte passaggio affittasi. Telefonare 52-520.

NEGOZIO se come affitto anche gratuitamente 2 mesi per facilitare avviamento. Telefonare 553-560. 5805

PALAZZO signorile signorile affittasi alloggi 2-3 camere consegna immediata, Giacinto Collegno 20, passeggiata.

PENSIONE Sisi Miradori camera indipendente riscaldata 6000; altre barriera Milano 5000, zona Mauriziano tre camere cucina terme bagno 30.000. Telefonare 593-461. L1308

PRECOLLINARE, casa nuova signorile: tre camere, cucina, servizi. Telefonare 47-373.

PRONTI novembre, dicembre 1958, gennaio 1959, alloggi signorili affittasi via Filadelfia 108-110-112. Visite mattino. Telefonare 530-909. 11088

PRONTI subito nuova costruzione affittasi alloggi, Via Assia ang. via Lodi. Telefono 280-400. 12389

PROPRIETARIO affitta persona sola ex camera uso abitazione. Due camere cucina 15.000, vicinanze piazza Statuto. Telefonare 281-492 ore 8-12, 14-21.

PROPRIETARIO affitta 3 grandissime camere servizi 32.500, via Bologna. Telefonare 273-571. 15069

RAG Paolo privato affitta nuovo alloggio 3 locali accessori. Tel. 388-766.

S. PAOLO affittasi alloggi 1-2 camere. Telefonare 693-429, pomeriggio.

S. PAOLO vicino scuola due camere cucina servizi. Telefonare 386-684.

SANREMO appartamentino mobilio rentralissimo affitto anno, telefono, 30.000 mensili. Telef. Sanremo 83-215; Torino 513-090. 01471

S. RITA affittasi primo piano libero camera tinello servizi. Telef. 855-138.

TRANA alloggio una nuova tinello cucinotto, telefono, ampio bagno, tranquillità, amenità ideale per due persone. Telef. 592-452 83641

TRASLOCHI città ogni località, garanzie magazzinaggio, special specializzati. Nola, telef. 670-326. F5434

VALPERGA Colmo 16 case nuove, affittasi subito negozi grandi vetrine, retro, eventualmente divisibili, adatti bar, tintoria, rappresentanze. Telef. 680-722 ore 14-20. 80262

VANDALINO 72 (Tenchi Unica) affittasi alloggi 2-3 camere abitabili subito. Telefonare ufficio 47-941. L1178

VIA Adriano angolo via Primo, casa nuova, affittasi alloggi 2-3 camere accessori, anche stadio modico, dentista.

VIA Cavour 7, due, quattro locali per ufficio abitazione, Sant'Uffizi pure ampi laboratori magazzini. Telef. 44-503.

VIA Leini affitto 15.000 due camere cucina servizi. Telefonare 273-471.

VIA Leini affitto 17.000 due camere cucina, gratis primo mese, Tel. 273-471.

VIA Nizza 301, affittasi negozi, alloggi, mantenuti. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 680-134, 35-850. 7005

VIA Ormea 87 affittasi alloggio 5 camere, doppi servizi; altro 3 camere e servizi. Telefonare 682-159. L3008

ZONA Stadio, Galetti, Cardenti 132, affitta alloggi una camera tinello cucinino bagno. 25.000 mensili. 13543

15.000 affittasi 2 camere tinello servizi piazza Rebaudengo, bouillon primo mese. Telefonare 273-471. L1709

7 LOCALI p. VILLEGGI L. 100 p.p.

ALBISOLA Marina, camera, tinello, cucinino moderno ammobiliato 16.000. Telefonare 596-412. 80348

SANREMO affittasi appartamento mobilio fronte mare, terzo piano, riscaldamento autonomo, ascensore. Scrivere Parole, Pietralunga 4, Sanremo, tel. 61-283.

SANREMO affitta villetta ammobiliata 3 camere cucina bagno terrazzo garage giardino, posizione splendida, vicinanza. Telefonare 595-277. L1160

9 ALB. e STAG. CLIM. L. 100 p.p.

LOANO, Villa al mare splendida posizione, ambiente familiare, ottimo trattamento. Telefonare 54-060 Torino.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCOMODATORI direttorato frequentando corsi accidentali amministrativi, tagli, cucitura, ... tintoria, ecc. Dante Mario, via S. Pio V 5, telefono 627-006. 3009

ALL'ISTITUTO Tagnoon, via Vagnone 7, corsi di dattilografia complementare. Ambiente serio. Accurato insegnamento impartito con criteri moderni. 13803

ALL'ISTITUTO Tagnoon, via Vagnone 7, corsi qualifica addetto, sottoscrittori ed elettrici, disegno per carpentaria.

MAGLIERISTE provetta diverrete insegnando nostri corsi. Insegnamento accurato, attrezzatura moderna. Istituto Tagnone, via Tagnone 7. 13805

10 LEZ. PART. PRIVATE L. 70 p.p.

A bolgare insegna distinta signora corso S. Martino 8, telef. 54-800. 80526

A scolastici minimo ultimato ragioniere assieme lieve amministr., comprabilità piccole aziende; bilanci, denunzie, ricorsi. Scrivere cassetta 6072, SPI, Torino.

BERLITZ, Santa Teresa 3, riapre lezioni corsi diurni, serali, lezioni private, conversazione. Telefonare 552 573. 6704

CONSULENTE autorizzata offresi tenuta libri paga. Telefonare ore pasti 388-683.

CONSULENZA tecnica piccola industria tecnico meccanico, esperienza trentennale ordinari preventivi, studi lavorazione, dilegni attrezzature. Scrivere cassetta 6372, SPI, Torino. L1566

DATTILOGRAFA compie traduzioni francese e lavori a domicilio. Telef. 370-749.

INGLESE signora, esperienza insegnamento istituti, conversazione, grammatica, correzione, scuola Crocetta. Telef. 562-970

INSEGNANTE accordasi impartisce lezioni materie letterarie, media ginnasio. Telefonare 374-736. 80334

LIBRI paga, specializzato edili, pratiche amministrative e presso enti, consulenza, recupero crediti. Telefonare 775-800.

PRATICHE paghe contributi, offresi domicilio, mod. presso. Telefonare ore-mezzo 894-941. F5578

RAGIONIERA copia e macchina tesi di laurea, materie letterarie. Telefonare 272-087. 80276

RAGIONIERA prendesima [illegible] corsi mezza giornata oppure comodissima. Scrivere cassetta 6326, SPI, Torino.

TEDESCO interprete impartisce lezioni conversazioni. Telefonare Felber 699-141.

UNIVERSITARIA, lunga esperienza in, glierra impartisce lezioni inglese. Telefonare 388-027. 80305

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A ottimo prezzo, ammobiliata, Chiesa della Salute. Telef. 262-815. 01565

AFFITTASI bella camera ammobiliata, tranquilla, centrale tutti comforts. Telefonare 520-341. 01681

AFFITTASI ammobiliata. Telef. 897-626 ore 10-15 ann. F5438

AFFITTASI bella camera ammobiliata Telef. 80-921. 81579

AFFITTASI bella camera ammobiliata tutti comodità, tranquilla, centralissima. Telefonare 511-747. 80388

AFFITTASI camera ammobiliata a soli uomini. Telefonare 878-073. 01462

AMMOBILIATA due letti, letti combinati, non affittacamere, zona Statuto. Telefono 523-980. M7061

AMMOBILIATE centralissime ottimamente risolvendo vitto affittasi convenientemente. Telefonare 521-584.

AMMOBILIATE 1-2 letti volendo pensione, prezzi miti. Telefonare 761-625.

BELLA 2 letti o matrimoniale centrale ogni comforts. Telef. 56-210. 80130

CERCASI pied-à-terre indipendente, zona Mauriziano. Scrivere cassetta 9139, SPI, Torino. 01657

CERCO ammobiliata due letti zona Molinette. Telefonare 61-788 ore 13-17

CINQUANTENNE forte cercasi nuova occasione matrimoniale. Scrivere cassetta 6235, SPI, Torino. F5324

CONTABILE esperimentato impianti, primanota, bilancio, veramente capace lavoro indipendente e organizzativo, accompagnerebbe pomeriggio a saltuariamente. Telefonare 33-089 dopo ore 19. L1215

DATTILOGRAFA pratica ufficio carteggio commerc., libera subito. Telefonare 626-897. 80371

DIGIANOVESE pratica libri paga contributi, accompagnerebbe subito. Telefonare 791-659. 80319

DIGIANSETTESE, primo impiego stenodattilografa, preferisce, offresi. Telefono 378-127. M7131

DIGIOTTENNE compatibile stenodattilo offresi seria ditta. Telefonare 691-490.

DIPLOMATO perito chimico, primo impiego, offrirebbesi per compagnone. Scrivere cassetta 7207, SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico offresi ore libere. Scrivere cassetta 8331, SPI, Torino. M7066

DISEGNATORE meccanici, 31enne celibe, diplomato, secondo impiego offresi. Scrivere cassetta 8284, SPI, Torino. F5637

ESATTORE pensionato cauto, paterni, esperto commercio. Scrivere cassetta 8061, SPI, Torino. 80182

GEOMETRA 30enne, esperto compravendita immobiliare, amministrazioni, preventivi, assistenza, direzione cantiere, contabilità, rilievi progetti, occuperebbesi adeguatamente. Referenziato. Telefonare 551-347. L1844

IMPIEGATA offresi mezza giornata, mill presso libera subito. Telef. 281-659.

IMPIEGATO quarantenne attivo pratico lavori ufficio vendite offresi. Tel. 50-534.

IMPIEGATO 2° pratico bilanci inventari contabilità generale paghe contributi carteggio dattilografo pratica non ottiene subito, referenze. Scrivere cassetta 6071, SPI, Torino. 80256

INDUSTRIA vendesi diciassettenne, alta, giovane, conoscenza francese superlativa, seguito abbigliamento. Telefonare 771-343. L1331

LAUREATO legge 30enne, pratica, preferisce qualsiasi lavoro ufficio, calcolatrici, dattilografia, contabilità, tributaria, inverni, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6074 SPI Torino. 80368

MEDICO competente cura cure delle paralisi (poliomielite, traumi, emorragie cerebrali, parkinson, paralisi-spasmo, artrite-deformanti) con ginnastica medica attiva, cerca clientela presso Case di cura, ospedali, enti, fabbriche, ecc., mill presso. Scrivere cassetta 327 C, SPI, Milano. 18484

OFFRESI diciassettenne diplomata 1a, ragioneria anche mezza giornata, primo impiego. Telefonare 370-736. L1188

OFFRESI operaio capo, preventivi carpenteria in ferro provvisti certa abitazione subito. Scrivere cassetta 4062, SPI, Torino. L1009

PENSIONATO diplomato offresi mill presso, opportuno, mezzanni varie. Scrivere cassetta 6066, SPI, Torino. 80124

PERFETTA conoscenza italiano, inglese, corrispondente, traduttore tecnico-commerciale. Scrivere cassetta 6035, SPI, Torino. 80087

PERITO meccanico, primo impiego offresi. Telef. 261-495. 80067

PRATICISSIMA libri paga, contributi, libera subito, referenze. Scrivere cassetta 3320, SPI, Torino. M7063

PRATICO impianti elettrici civili industriali esportazione, preventivazione, cerca sistemazione Torino. Scrivere cassetta 6138, SPI, Torino. 01547

PROGETTISTA italiano, anche reparto meccanico, esperienza industriale, già capo grandi dimensioni, preferisce [illegible] Scrivere cassetta 6067, SPI, Torino. L1506

RAGIONIERA diplomata, pratica preventivi, contabilità industriali, cercasi da industria specializzare posti occupati, massimi orario, libero sabato, ottimi, pratico. Contattare telefonando famiglie. Scrivere cassetta 6307, SPI, Torino. L1508

RAGIONIERA, pratica, offresi come primo impiego. Scrivere cassetta 6106, SPI, Torino. 80346

RAGIONIERA giovane conoscenza lingue, di ottima famiglia, cerca impiego presso [illegible] Telefonare 44-594. 80372

RAGIONIERA diplomata, 24 impiego ufficio, referenze cassetta 6080, SPI, Torino. 80376

RAGIONIERA 30enne, pratica contabilità, preventivi, cerca impiego. Telefonare 551-347. L1844

RAGIONIERA, lingua, buona commerciale, offresi primo impiego. Telefonare 283-567 ore 9-12, 14-17. L1952

SEGRETARIA, d'azienda diplomata diciottenne offresi subito primo impiego. Massima serietà e volontà, mill prelim. Referenze insospettabili. Telef. 767-420.

V RAGIONERIA, signorina volenterosa, primo impiego, buona dattilografia. Telefonare 681-454.

12 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A piazzisti e/o elementi residenti Torino, che dispongano di ore libere, desiderasi abbinare proprio lavoro ad altro di carattere produttivo, offresi possibilità realizzare buoni guadagni. Scrivere cassetta 1176, SPI, Torino. 11360

AGENZIAMO ambosessi diligenti aspiranti cantanti radio, televisione, dischi. Radiocentro, via Montebello 18. Presentarsi, Ritano telefonare. 80366

AD elementi distinti, moltissimi Torino, importante impresa offre, dopo breve tirocinio, buona retribuzione. Richiedonsi facilità alcuole, dinamismo, commerciali, bella presenza. Scrivere cassetta 1177, SPI, Torino. 11360

AGENZIA cerca con portafoglio di primaria compagnia assicurazioni affidasi ed eleverebbe provata capacità professionale referenze incensurabili. Scrivere cassetta 1184, SPI, Torino. F765

ASSISTENTE cimatura cercasi da Biella-provincia Torino. Richiedesi pratica capacità esperienza articoli lini drapperia lanerie. Indicare età, posti occupati, referenze, condizioni. Scrivere cassetta 1186, SPI, Torino. 15340

ASSISTENTE tessitura provata capacità ed esperienza cercasi da industria provincia Torino. Indicare età posti occupati, referenze, condizioni. Scrivere cassetta 1189, SPI, Torino. 15345

AZIENDA commerciale cerca giovane funzione impiegatizia possibilmente specializzata. Richiedesi serietà impiegatizia, distinta età, stabile, referenze. Scrivere cassetta 3235, SPI, Torino. M7121

BANTANTI elettrici ambosessi ottimo trattamento. Presentarsi Donato, corso Taurini 20. 01549

CARDINI fortunata, trentenario azienda ottimizzata diacografica cerca parolieri, compositori. Utili riservati. Specificare qualifica e «Pubblimusica», viale Angelico 54, Roma. 16113

CERCASI ex-cambiatore pensionato o simile per impiego fabbrica. Scrivere cassetta 1196, SPI, Torino. 13379

CERCASI per analisi laboratorio chimico giovane serio chimico preferibilmente con pratico ramo carta. Scrivere cassetta 3140, SPI, Torino. 105592

CERCASI persona corrispondente inglese francese, impiego bisettimanale. Scrivere cassetta 6261, SPI, Torino. F5390

CERCHIAMO personale che disponga tempo libero preferibilmente non pensionato per lavoro di ufficio e sviluppo clienti. Scriv. cassetta 1203, SPI, Torino

CON modesto capitale ordinata e seria 3/o 100.000, occupazione redditizia casi reale, compagnabile, relazionali. Cameri, Bus Gabriele 4 bis (corsia). 13777

DATTILOGRAFA contabilità 18-30enne, Ambrosiana, via Guastalla 13.

DATTILOGRAFA, stenografia veloce, massima efficacia, paghe, buona presenza, serio, attraente, pratica Tesoreria Centrale, via Duchi 60. L1165

LABORATORIO meccanico giovane pratico minuterie normali. Rivolgersi via Borgaro 92

LAMINATORE diplomato, pratico progetti macchine industriali, cercasi da industria specializzare posti occupati, massimi orario, libero sabato, età, patente. Contattare telefonando famiglie. Scrivere cassetta 6307, SPI, Torino. L1506

LEGNAMERIE progettista esperto in costruzioni speciali automobilistiche ed impianti in genere cercasi. Specificare età, esperienza di lavoro e posti occupati. Accludere massima riservatezza. Scrivere cassetta 8321, SPI, Torino. F6224

MACCHINATORE, progettista, macchine utensili e attrezzature cerca media industria torinese. Dettagliare a cassetta 4010, SPI, Torino. L0044

MECCANICI meccanici 1°-2° categoria, veramente abili cerca importante stabilimento. Scrivere cassetta 5377, SPI, Torino. L0705

ENTE bancario cerca elemento attivo competente operazioni borsa ed esperto contrattazioni. Assicurasi: riservatezza. Scrivere dettagliando cassetta 3353, SPI Torino. L0835

FONDERIA ghisa in Piemonte, produzione varia piccola e media serie, cerca abilissimo energico capo fonderia, conoscenza completa lavorazione a mano ed a macchina. Scrivere cassetta 4021, SPI, Torino. L1774

GRANDE Società assume numero limitato elementi, possibilmente privati trattazione affari, in numerosi segmenti requisiti: residenza Torino, minimo due anni, militesenti, referenziati, bella presenza, buona cultura, da avviare, previo periodo istruzione e tirocinio, rapida, seria redditizia carriera. Scrivere cassetta 3179, SPI, Torino. 6560

IMPORTANTE ditta accurata abile disegnatore-progettista preferibilmente del ramo costruzione macchine utensili. Indispensabili esperienza età elevata capacità professionale, lavoro particolare, referenze, preferibile. Scrivere cassetta 5374, SPI, Torino. L1382

IMPORTANTE industria cerca abile disegnatore progettista meccanico, esperienza almeno decennale, indicazioni curriculum. Scrivere cassetta 4230, SPI, Torino.

IMPORTANTE società cerca ragionieri, laureati, leggeri elettromeccanici possibilmente conoscenza inglese, esperti impiantistica edile portuale, disposti recarsi estero periodo perfezionamento. Massima riservatezza. Curriculum vitae. Scrivere cassetta 3373, SPI, Torino. L0789

INDUSTRIA chimica cerca giovane perito chimico, esperto diploma, per laboratorio. Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino.

INDUSTRIA fibre sintetiche Italia occidentale, cerca ingegnere meccanico-tessile, esperienza quinquennale macchinario alta produzione, buona conoscenza lingua tedesca. Specificare curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 6155, SPI, Torino. F5349

INGEGNERE esperto lavorazione macchine utensili, attrezzature, stampi, organizzazione, cerca importante azienda professionale quale capo sezione meccanica. Scrivere specificando curriculum referenze tecniche e morali, cassetta 6180, SPI, Torino. 26288

INGEGNERE giovane, anche assicurando, appare parte industriale cercasi per attività tecnico commerciale nel campo motori Diesel. Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino. 15312

OFFRESI possibilità formazione giovane presso assicurazioni dirigere importante filiale. Telef. 888-993, Torino. L1448

SEDICENNE dattilografa entro impiego. Telef. 282-958. 80321

SEDICENNE licenza tecnica specializzata complementare primo impiego, referenziata, compagnabilissima. Telefonare 280-504.

SEDICENNE volenterosa referenziata cerca impiego Carignano o Moncalieri. Telefonare 51-31.

SEDICENNE cerca impiego preferibilmente Torino, via Po 21.

SEDICENNE pratica libri paga, contributi, fatturato, dattilografia, conoscenza francese. Intelligentissima. Telef. 26-570.

SEDICENNE diplomata, compagnabile, primo impiego offresi anche provinciale. Scrivere cassetta 6063, SPI, Torino.

SEDICENNE Rivoli, 3° impiego, libera subito offresi. Telef. 284-160. L1147

STENODATTILO 18enne volenterosa, cerca primo impiego. Telefonare 372-905.

STENODATTILO 18enne volenterosa, cerca primo impiego. Telefonare 372-905.

MACLIFICIO Torino, lainea ed affini, cerca assistente tecnico cielo lavorazione completa, alloggio interno, ogni comodità, offerte referenziate. Scrivere cassetta 8345, SPI, Torino. L0743

MODELLA cercasi, pittore Arduino, via Lanzone 11, 10-12 16-18. M7018

PERITO industriale tessile esperto cerca importante ente. Buon trattamento. Scrivere cassetta 6007, SPI, Torino.

PRIMARIA Compagnia di Assicurazione assume elementi 26-36 anni militesenti, attivo studio, residenti Torino attività carriera lucrativa, addestramento regolare, trattamento nazionale. Scrivere dettagliando curriculum vitae, referenze, cassetta 1204, SPI, Torino. 11360

PROFESSORESSA sicuro reclutamento cercasi per assistere due ragazzi ancora molto vivaci alloggio signorile, ambiente serio religioso. Scrivere Ma. cassetta 1185, SPI, Torino. 14793

RAPPRESENTANZA importante fabbrica tessitorica cerca personale addetto sviluppo propria organizzazione commerciale. Anche principianti. Possibilità rapida brillante carriera. Scrivere cassetta 3239, SPI, Torino. F6090

RILONDINI Adriana Zanetti assume rilegatori ambo sessi residenti Torino, disposti intraprendere carriera lucrativa con incoraggiamento regolare dopo breve corso a periodo prova. Eligenzi referenze. Rivolgersi: Ufficio organizzazione ore 10-12, via Stampatori 21. 80779

SIMONDINI abile cassiera esperta svelta cercasi da industria, Scrivere cassetta 3273, SPI, Torino. M6515

SOCIETA' rinomata assicurata cerca esperto in occidentale Ligabue, sec. Scrivere cassetta 1187, SPI, Torino. 15338

STABILIMENTO modernissimo cerca per servizio esportazione provetta signorina, dattilo, conoscenza perfetta inglese, tedesco, possibilmente italiano e spagnolo, perfetta documentazione estero. Scrivere cassetta 3245, SPI, Torino. M6731

STENODATTILOGRAFA con perfetta conoscenza di almeno due lingue estere, preferibilmente inglese o tedesco, disposta a trasferirsi, è richiesta da grande industria non sodo in provincia: si assicura alta persona presceltà una posizione interessante. Scrivere cassetta 3227 SPI, Torino. M7118

STENOGRAFTILOGRAFA massima conoscenza francese, ottima competenza ottimi referenze morali, cerca importante azienda piemontese. Scrivere specificando curriculum referenze cassetta 6136 SPI, Torino. 80380

TECNICO per apatiti lungri e costi produzione cerca media industria luogo lavoro. Richiedesi massima serietà e buona conoscenza nel campo meccanico, anche non specifico, purché corredata da pratica almeno biennale come accennatrice. Dettagliare curriculum e pretese. Scrivere cassetta 4042, SPI, Torino. L1026

TRICEMADRE trentacinquenne minimo licenza liceale per tre bimbi desumi diletta famiglia abitante Palermo, cerca. Riconoscerà curriculum dettagliatissimo indirizzando Rezzolo Roma 326, Torino, telefono 47-812.

14 DOMANDE LAVORO L. 80 p.p.

ABILISSIMA sarta modellista offresi presso famiglia, taglio prima mistura. Telefonare 562-395. 03043

ABILISSIMO sellaio, tutti paiuoli, mill presso. Telefonare 670-872. 80219

AGGIUSTATORE meccanico montatore, conoscenza disegno riparazione macchine d'officina, palanche accedo Diesel, vendicampione, referenze. Telef. 752-067.

AGGIUSTATORE meccanico montatore 30enne, pratico montaggio macchine utensili. Bolano, via Belone 42. Telef. 767-170.

AIUTANTE calderaio e carpentiere saldatore elettrico offresi. Telefono 876-805.

APPRENDISTA 15enne, offresi ad officina meccanica od elettromeccanica. Telefonare 675-474. M7075

AUTISTA offresi autocarro proprio 15 q.li uso o giornata. Telef. 815-543.

AUTISTA referenziato, 2° e 3°, 3° avviamento offresi. Telef. 391-267. 01497

AUTISTA 3° 3° nafta, 45enne, 25 anni esperienza offresi primo ditta, o privato, referenze. Telefonare 834-031. 80267

AUTISTA 30enne offresi qualsiasi lavoro anche privato presso ditta. Scrivere Cocco, Borgovalo 11. 01814

AUTISTA libretto nafta patenti, lunga pratica offresi. Telefonare 863-746

AUTISTA 32enne giovanissimo, lotto patenti, volenterosa, serio, premurosa, offresi ditta, privato. Telef. 692-991. L1149

CAMERIERE marittimo diventino lavoro, lungo servizio «Pandi», offresi per case signorili. Scrivere cassetta 8137, SPI, Torino. 01459

CERCO lavoro subito elettricista finito con diploma. Telefonare 341-430. M7120

CINQUANTASETTENNE pensionato specialissima FF.SS. offresi come custode, magazziniere, posto di fiducia. Telefonare 863-538. 01547

COMMESSA bella presenza, preferibilmente calzature impiegherebbesi qualsiasi negozio, eventualmente mezza giornata. Telefonare 377-324. 80391

COMMESSA referenziata prestigiosa 25anno offresi. Telef. 551-976. F0675

COMMESSA 23enne, giovanissima, presentabile. Telef. 780-701. L1199

DOMICILI giovani mezza fgli cercano portinaria, marito 3° 3° 15anni o anche custodia magazzino guardiano. Telefonare 21-095. F6284

DOMICILI piemontesi fglio mezzanni e doccorrere cercano pensionaria. Tel. 83-361.

DOMICILI piemontesi pensionati cercano stabilmenti custodia villa, referenziati. Telefonare 765-978. 80369

DOMICILI 30enni bella presenza offresi custodi stabilimento, villa padronale, uomo mezzanni giardiniere, donna aiuto lavoratrice domestiche, sarta buona cucca. Scrivere cassetta 6106, SPI, Torino.

ELOGIO esperto offresi stagione invernale. Albergo «Conchiglia d'Oro», Riglioni. 15369

DICIOTTENNE conoscenza inglese francese patente auto volenterosa primo impiego, qualunque lavoro offresi. Telefonare 776-230. 80338

DIPENDENTE Age offresi come istruttore magazziniere mill pretese. Telefonare 393-416. L0861

DISPONGO 600, ore libere offresi emolumenti servizio domicilio distribuzione encicloopedie. Scrivere cassetta 3324, SPI, Torino. M7081

DOMESTICA 25anno 2 giovani, paesani Crocetta offresi. Telefonare 589-644.

DONNA robusta volenterosa offresi mezza o ore. Telef. 680-977. L1127

ELETTRICISTA esperienza trentennale accettasi incombenza elettrodomestici quasi generali comando offresi. Telefonare 795-988. F5400

ELETTRICISTA, panificato cerca lavoro impianti o officina. Telef. 883-896.

ELETTRICISTA perito impianti offresi. Telefonare 364-006. 01643

ELETTRONICA 26anno, piemontese, quieti, intenti offresi anche altro lavoro. Scrivere, via Cumbertazzo 5, Rocco, Torino. M7123

ELETTROMECCANICO, libretto lavoro, lunga pratica offresi anche turni o giornata. Telef. 780-322. F5436

EX Carabiniere 37enne, patente 3°, vero-pubblici fabbricato, guardiano, manovale fabbrica. Telef. 826-474. L1388

EX Carabiniere 30enne, offresi massimi fabbrica, magazziniere, con. Telefonare 680-350. F5443

EX Pompiere 33anno, offresi possibilmente lavori fabbrica. Telef. 660-260.

FABBRO qualificato, conoscenza meccanica, saldatore, lamiere, patente auto 3° e 3° accapo Diesel, offresi per qualsiasi mansione. Telefonare 396-897 ore 14-17.

FALEGNAME provato offresi in qualsiasi ditta. Telef. 636-482. M7087

GIOVANE qualifica meccanica grafico disegnatore materie plastiche. Telef. 396-660.

GIOVANE compagn. meccanico 2° avviamento industriale, 2° biennio professionale, recuperebbesi, sarà ditta. Scrivere cassetta 6075, SPI, Torino. 26273

GIOVANI coniugi marito meccanico cercano portineria, Mili preiese. Scrivere cassetta 3313, SPI, Torino. M6244

GUARDAROBIERA Stato, pratica lavori bambini, camicie pantaloni uomo e riparazioni, offresi a ore. Scrivere cassetta 6080, SPI, Torino. 25523

MAGAZZINIERE di 2a 24ore, volenteroso offresi anche per altre mansioni. Telefonare 363-974. M7069

MECCANICO piemontese competentissimi azienda anche agricola amministrazione impianti macchinari. Palazzo nella tenuta. Telefonare 660-901. 80184

OFFRESI abile tornitore 25anno veramente esperienza lunga pratica montaggio apprestaggio. Ottime referenze. Telefonare 251-209. 80226

OFFRESI cameriera pratica lavori ristorante, massima referenze. Telefonare 634-219. M7141

OFFRESI cuoca in giornata, buone referenze. Telefonare 282-675. M7029

OFFRESI cuoco mezza, ristorante infanti o famiglia anche tavola calda. Telefonare ore pasti 388-161. L2019

OFFRESI polizia uffici, anche o trattare 1 o 2 [illegible] a ore, referenziata. Telefonare 54-058. F5603

OPERAIE [illegible] meccanico cerca. Telefonare 776-335. F5477

PENSIONATO Age offresi come istruttore magazziniere mill pretese. Telefonare 393-416. L0861

PERCORSO 600, ore libere off

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 11)

OPERAIO addetto presa tranciatore imballatore qualsiasi tipo offresi. Telefonare 391-250. G6184

OPERATORE perito macchine termoplastiche e presse meccaniche offresi. Telefonare 686-179. G1291

PALCHETTISTA, gessi parisienni, pratico ripartizioni qualsiasi genere offresi, Telefonare 528-672. F5440

PENSIONATO cerca occupazione per commissioni e lavori filosofi anche mezza giornata. Rossotto, via Carmagnola 20, Torino. M7091

PENSIONATO energico cerca occupazione anche fattorino a magazziniere. Telefonare 294-185 dalle 13 alle 15. G1531

PENSIONATO cameriera veramente capace cerca dirigere laboratorio sistema moderno buona ristorazione, bollirebbe posti orchestri, Assicurasi massima serietà. Scrivere casella 6084, SPI, Torino.

PETTINATRICE perito taglio Balmain permanenti ondulazioni, offresi. Scrivere casella 6060, SPI, Torino. B6285

PORTIERE Albergo, rinnovatissima signora principale, offresi stagione invernale. Scrivere casella 77 G, SPI, Torino. 16090

PROTETTO panettiere offresi. Scrivere casella 6056, SPI, Torino. 38777

RADIOTECNICO riparatore perito Marelli MF offresi certa ditta. Telef. 277-381.

RAGAZZA 22enne, offresi referenze (pasticcere). Telef. 789-863. M7079

RAGAZZO diciassettenne, buona commerciale offresi apprendista radio, a lavoro d'ufficio. Telef. 250-862. L1960

RAGAZZO piemontese, volenteroso, tornitore, referenze offresi. Telef. 750-701.

RAGAZZO 20enne cerca qualsiasi lavoro. Scrivere casella 6061, SPI, Torino.

REFERENDARIA seriana istruttore ufficio persona sola, coniugi. Rizzo, Da Terranova 53. M6961

RETTIFICATORE 1ª categoria interno esterno attrezzista. Scrivere casella 6050 SPI Torino. F5613

SIGNORA distintissima cerca lavoro decoro anche cameriera giornata. Scrivere casella 6303, SPI, Torino. M6222

SIGNORA 45enne cerca lavoro decoroso mezza giornata. Telefonare 580-688.

SIGNORINA bella presenza, ditta corrotto francese, praticissima bambini, da ma compagnia, giovane casa compenso referenze subito. Telef. 268-711. L1970

SIGNORINA 43enne abile istitutrice, passo andamento casa, referenze. Telefonare 231-433. B6841

STAMPISTA cartibrista offresi ore libere. Scrivere casella 6253, SPI, Torino.

TAGLIANTE, legnicre, provata capacità, offresi ore pomeridiane libere. Telefonare 388-548. L1976

TAGLIATORE pelle pratico bovine o cuoio offresi. Telefonare 892-369.

TORNITORE qualificato offresi. Telefonare 643-270 mattino. B8310

TRENTASETTENNE istitutore offresi ore giornata. Telefonare 775-094 dalle 14 alle 17. B3807

TRENTENNE cerca lavoro montatore piccolo o lavoro fabbr. Telef. 280-382.

TRENTENNE, torinese, buona conoscenza, educazione, intelligenza, offresi guidatore, magazziniere, fattorino, altro, serietà. Scrivere casella 6084, SPI, Torino. L1973

TRENTENNE offresi cameriera tuttofare a giornata dalle 8 alle 20. Scrivere casella 6040, SPI, Torino. G1566

VENTICINQUENNE robusto patentato, guida 2ª e 3ª, istruzione meccanica elettrotecnica offresi ovunque. Scrivere Pozzobelli, via Cigna 77, Torino. M5468

VENTICINQUENNE 3o grado settore bilancino cerca qualsiasi impiego. Scrivere casella 6102, SPI, Torino. B6236

VENTIDUENNE da Litografia bella presenza cerca qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 379-306. G3048

VENTIDUENNE ancora servizio tuttofare presso impiegato/ore offresi qualsiasi lavoro. Telef. 671-686. G1497

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE istitutore esperto stiro cerca famiglia tre persone per completamento personale massimo 35 anni, Ass. Referenze. Scrivere casella 3901, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE attrezzista pratico conchiglie fonderia cercasi. Scrivere casella 6096, SPI, Torino. B6270

APPRENDISTA pettinatrice 13-14 anni. Telefonare 756-744. G1806

APPRENDISTA quattordicenne per macelleria cercasi. Telefonare 53-159.

APPRENDISTA ricambi auto, 16enne, cercasi. Golfa, corso Valdocco 15.

ASSICURATEVI lavoro indipendente impiegando gratuitamente maglietta. Guarrero, Monte Pietà 16. 12138

ASSUMEREBBESI como fattorino con possibilità carriera ragazzo quindicenne. Scrivere casella 6137, SPI, Torino. Indicando titoli studio e referenze. G1531

ASSUMEREI cameriera veramente capace dirigere laboratorio sistema moderno buona ristorazione, bollirebbe posti orchestri, Assicurasi massima serietà. Scrivere casella 6084, SPI, Torino.

TAGLIANTE, legnicre, provata capacità, offresi ore pomeridiane libere. Telefonare 388-548. L1976

TAGLIATORE pelle pratico bovine o cuoio offresi. Telefonare 892-369.

TORNITORE qualificato offresi. Telefonare 643-270 mattino. B8310

TRENTABETTENNE istitutore offresi ore giornata. Telefonare 775-094 dalle 14 alle 17. B3807

TRENTENNE cerca lavoro montatore piccolo o lavoro fabbr. Telef. 280-382.

TRENTENNE, torinese, buona conoscenza, educazione, intelligenza, offresi guidatore, magazziniere, fattorino, altro, serietà. Scrivere casella 6084, SPI, Torino. L1973

TRENTENNE offresi cameriera tuttofare a giornata dalle 8 alle 20. Scrivere casella 6040, SPI, Torino. G1566

VENTICINQUENNE robusto patentato, guida 2ª e 3ª, istruzione meccanica elettrotecnica offresi ovunque. Scrivere Pozzobelli, via Cigna 77, Torino. M5468

VENTICINQUENNE 3o grado settore bilancino cerca qualsiasi impiego. Scrivere casella 6102, SPI, Torino. B6236

VENTIDUENNE da Litografia bella presenza cerca qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 379-306. G3048

VENTIDUENNE ancora servizio tuttofare presso impiegato/ore offresi qualsiasi lavoro. Telef. 671-686. G1497

CERCO giornali, vendita in proprio grosso tabaccai, cartolerie, nuovi articoli plastici, Allioni, via Po 36, Torino.

CERCO seria rappresentanza, rientrando estero 55enne personalità cauzione sito propria, parlando francese spagnolo, Telefonare 551-596. G1467

DEPILATORIO esclusivo rappresenta industria alimentare cerca rappresentanti introdottissimi Torino Piemonte, Scrivere casella 6030, SPI, Torino.

ELETTRODI arcosaldatura importante fabbrica cerca agenti provincie Piemonte, circoscrizione. Scrivere casella 142 D, SPI, Milano. 18431

ESPERTISSIMO trattazione affari tradizionale, presenza, auto propria, disposto viaggiare offresi per qualsiasi articolo. Scriv. casella 6371, SPI, Torino.

FABBRICA materassi a molle cerca rappresentanti Piemonte, Casella 189 M, SPI, Milano.

GEOMETRA introdotto edilizia per rappresentanza pavimentazioni cercasi. Telefonare 390-995. L1964

IMPIEGATRICE cerca orologio elementi anche dilettanti, vendita tagli tessuti privati, Ricchissimo campionario gratuito. Scrivere casella 53 E, SPI, Torino. 12297

RAPPRESENTANTE introdotto cartolerie articoli cartacei giocattoli. Scrivere casella 5133, SPI, Torino. 74898

SASSARI rappresentante con clientela selezionata garantendo 100 % sugli affari rappresenterebbe seria macchia per introdurre articolo pura lana vergine. Scrivere casella 6060, SPI, Torino.

SOCIETA' costruttrice pompe centrifughe cerca rappresentanti regionali, esclusiva provincie Novara Vercelli Alessandria, introdottissimi Torino Piemonte. Scrivere casella 6030, SPI, Torino.

TESSUTI campionari agenti provetti vendita privati. Referenziare. Lanificio Torinese, Biella. 15404

UFFICI magazzini abbreviati capitali rilevanti amministrativi serie rappresentanze, scrivere casella 5268, SPI, Torino.

UFFICIO rappresentanze generale, ditte esportazioni, magazzini. Personale viaggiante motorizzato, Team clientela Rappresenterebbe serie proposte rappresentanza [illegible]. Scrivere casella 5393, SPI, Torino. L1640

VENDITA privati cerca pianisti provincia [illegible] bacia provvigione. Scrivere casella 6252, SPI, Torino.

ABBIAMO Aurelia B 12, Giulietta TI e tormali, elaborate, nuove, occasioni, Sprint, Spider, Mercedes 1705; Ford Consul nuova; Daimler Vignales familiare nuova; TV Spider; 103 nuove occasioni; Belvedere, Fiat, Lancia, rateazioni. Autosalone Pirita Ponte, Volta 2, telef. 46-681. 14823

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, Autoleggio Rodoni, Parcheggio, lunghe mensilità. Telef. 46-178.

ABBIAMO rimodernato con poco anticipo autovetture d'ogni tipo, pronte, pagabile, massime rateazioni. Autosalone, Torino 17. 267

ABBIAMO 500, Becca, Arcade anziano, 103 spider tipo 105, 20 2500, Peugeot 203 ed altre occasioni. Autofiore, Accademia Albertina, 2. Telefonare 887-893.

ACQUISTO Agenzia America records cattivo condizioni, Telefonare 220-602 Milano.

ACQUISTO da privato Ardea 5 marce solo ed vera occasione, vendo Bellia Rivarone fotoelettrico. Scrivere Palermo, Bogoanco 5. L1964

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, tel. 50-462. Apple 1 II, 1400 A ottimo, 103 tutti tipi, 600 nuove semiuovo, Ardea, Belvedere. Cambi, rateazioni. 12820

AUTONOLEGGIO moderno, circa 500 palmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 278-931. 7476

AUTOSALONE Britain, Concessionario Francia Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte, 600, 1100, Giulietta, Ghia, furgoncino su telaio multipla, Massime rateazioni. Periola 17.

AUTOSALONE Rubes: Agenzia generale per il Piemonte: Triumph, Flandria 900 cc., 1600 cc., 3000 cc.; berline e Spider, rateazioni, permute, rateazioni, assistenza, triangoli. Da anni garanzia assoluta. Via Pietro Giuria 54, telefono 697-872. 6389

AUTO-UNION, D.K.W., Morris, prova spaziosissima per pochi giorni, Autocentro Rivalpino, Pinerolo 14. 12814

BELLA 1100 T 1958 perfetta, 500 D 1958 nitida, Ardea, Belvedere. Corso Vittorio 151.

BELVEDERE 950.000, giardiniera 1956.000 600 950.000, 103, Topolini, Isetta, acquisto, vendo. 7602

BELVEDERE 1954 ottima unico proprietario vende miglior offerente. Scrivere casella 8233, SPI, Torino. F5328

CAMIONISTI vendo telai 1 tipi autocarri inclusi rimessi nuovi, portelli ribaltabili. Carrara, telef. 861-479, corso Regina 48, Borgo S. Pietro, Torino, 11732

M.G., Austin Healey, D.K.W., Morris, Vitalitalia, provatale per pochi giorni, Pinelli 14. 12915

OCCASIONE causa viaggi vendo anche rateale 1300 nuova immatricolare. Telefonare 43-365. 14867

OCCASIONI, 1100 R, 8; 600 B, C, vetture Giardinette legno, Belvedere, Ardea camioncini facilitazioni, Vinaglio 5. 13666

OPEL: Rekord, Capitan, nuovi modelli. Presentazione, prestazioni Concessionaria, Cernaia 29, telef. 511-672.

OTTIMA 600 '57 privato vende. Telefonare 762-427. F5623

PEUGEOT 403, la migliore vettura media europea, L. 1.555.000 chiavi in mano. Concessionaria, Nazione 36, tel. 61-600.

PRENOTIAMO autovetture nuova Fiat, Lancia, occasioni 103 veicoli familiari, Giulietta ampliamo, 600 veicoli multiplo, cambi, rateazioni. Vinaglio 5.

PRIVATO vende ottima Ardea 5 marce. Telefonare 687-139. G1853

PRIVATO vende privato 600 sei mesi grigio chiaro. Telef. ore pasti 391-651.

PRIVATO vende 600 mil mesi, prigioniera. Telefonare ore pasti 260-982.

PRIVATO vende 600 semestrale, km. 5000. Telefonare 686-008 ore pasti.

1400 Diesel cedimo, 103, 600. Ardea, Belvedere, 500 C, rateazioni facilitazioni 5 cinque quintali. Ferrero, Campana 8. 10691

1400 B, Flaminia, Giulietta, 103 familiare, 103 TV. Aurelia G.T., assortimento 103, 600 500 C. Gallard 95. 10519

22 OGLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIGGHIANDOVI cambiare, vendere, riparazioni Lambretta, Vespa, Jurgenclub, Pasquero, Principe Amedeo 11, telefono 43-668. 11278

ACQUISTANDO dall'Agenzia Bianchi, Torino e Provincia, moto, velomotori, biciclette modelli 1958, ottime condizioni vantaggiosa permuta servizio assistenza. Borgaretto, Cumiana 2. 7895

ACQUISTO da private Lambretta 150 LD se vera occasione, pagando contanti, Telefonare 86-982. 9080

AMPLIFICATORI automobilistici, permettano Vostra moto con autoradio nuova o usata, Via Bonaparte 3. 614

BENZINA Shell d'oggi Marca valorizzata 20-30.000 precostituito [illegible] Shell Marca Benzina, Gioaca, Lancia Cesare 44. Telefono 26-605. 8838

MOTOFURGONI Vespa, ramni, occasionali Tuss (Agenzia Piaggio), corso San Maurizio 21. 600

MOTO RIGERA Gazzoli 70, cc. 98.000; Velomoquino 61.000; Mosquito 49 cc. 36.000. Rialto, Brescia 44, tel. 272-518.

1954, 48-98-125-175-250, abbinamenti modelli, Bonafous 2. 814

VALUTIAMO 25-30.000 vostro motociclo anche da demolire promuovendo questo mese Moto M. V. Differenza anche a rate. Moto M.V. Cavalieri, corso Francia 36, via Nizza 30. 8111

PERDO motocarro Ape 175 come nuovo in rodaggio. Telef. 23-872. 16329

VESPA Ape in prova nuovi modelli eccezionalissimi, rateazioni 6000 mensili. Covolo, Giulio Cesare 185, telef. 21-185.

VESPA Ape, ultima novità, miscela 2%, Rateazioni, cambi, occasioni, nuovo deposito, Mazzini 40, Moderna Officina 72. Telef. 687-865. 14863

VESPA, nuovo modello 150, grande novità miscela 2%, Visitateci Gentilcalli, Prochiara 178. 13853

VESPA MOTOLEGGIO ultimi modelli «150» convenienti, Via Saluzzo 33, tel. 60-771.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica n. 165. Telefono 282-629. 8981

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A macchina cucire si applicano mobili. Riparazioni garantite, Cantavenia, Re Umberto 11, telef. 48-977. T1008

ABBIAMO vasto assortimento macchine per scrivere e calcolatrici nuove, occasione. Vendite rateali. Mayo, Botero 4. Telef. 48-645. 8527

ACCESSORI, scatoloni, bagni, accessori, trovarete via Silvio Pellico 5, telefono 62-586. 4321

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, apparecchi, oggetti vari, Tel. 788-945.

ACQUISTA mobili, quadri, porcellane, bronzi antichità, oggetti vari, Telefonare 694-857.

ACQUISTO carta fiore potigani vari agenzieni fondi magazzini cartine mini. Telefonare 287-990. L1066

AFFARONE, avendo sala pranzo inoperoso, 180.000, salotto 40.000. Telef. 692-896.

AFFARONE, vendo ricca pranzo Rinascimento noce, sedie pelle. Ormea 34.

APPARECCHIERINO artigiano avendo sala impero 125.000, camera lussuosa 120.000, armadione 6 porte rialzo 120.000. Corso Grosseto 163, cortile. B7690

AL Centro Radio, 5, Secondo 46, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuova radio modulazione di frequenza per ascoltare programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Mobilificio Treves, liquidiamo conto camere ogni stile. Assortimenti ribassi, Fratelli Mazzini, Monte Pietà 23. 608

ALABIA, Vinaglio 6. Mobili per ufficio legno e metallo. Sedie tubi tipi. Armadioni sopraluce, Camerette, Polrone, Mobili letto, Soggiorni. Tecnigrafi. Forniture scolastiche. Richiedete cataloghi gratis.

ALLOGGIO Mobili, corso Galileo Ferraris 36 (monumento); specialità mobili esclusivi legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14146

AMBIENTATE Mobilmar stili barocco veneziano maggiolini stessi moderni. Corso Racconigi 134 bis. B2868

ANTICAMERE con consolle dorate incisione [illegible] Maggiorini armadietti bar, rovere veneziani, nuovissimi modelli lavori su misura, corso Racconigi 134 bis.

APPROFITTATE enorme quantità mobili ogni specie (anche Ras) liquidasi, Ente Asse, Cigna 17. 275

APPROFITTATE! Per cessata attività vendo a privati vivamente: camera letto, sala pranzo, facilito pagamento. Telefonare 870-872. L1190

ARMADI-guardaroba, cassoni, cassettiere ragazzi, pensioni, sale, soggiorni, liquidansi. Pagella, Mazzini 46. 2068

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere stagionali 78.000, Duchi 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 8774

ASSORTIMENTO paletò [illegible] pratici, prezzi convenienti, Confezioni signore, Lagrange 18. L1164

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 90.000, Lagrange 20 (cortile), Principe Amedeo 11 D. 8619

BANCHI bar modelli recenti grandi, preventivi arredamenti completi. «Arte», Colombano 8. 8376

BAROCCO, camere, sale, vendo prezzi liquidazione, Mobilificio Roma, Bertolini 18. 7718

BAROCCO Piemontese: camere, sale e stanze, lavorazione di alta qualità a prezzi di liquidazione, via Bellone 43, Torino. 8826

BOXER coricino tipicissimo vendesi. Gormellino, via Bogino 18. M7099

CAMERE belle, sale pranzo interessanti! Trovarete infiniti mobili per qualsiasi uso Via Cigna 17, Rosa Asta. 275

CAMPANINA? Trovarete ogni sorta novità, adatto, economico. Via Cigna 17, Rosa Asta. 275

CONTINUA l'esposizione di maglierie gran lusso, Via C. Alberto 6, telefonare 572-290. 14648

CUCCIOLI pastore tedesco alto pedigree, privato vende. Telef. 831-944. L1830

DUBIED dal 1867 miglior macchina maglieria. Meglio, arreo continuità lavoro, classica stabile, acquistando ultimi modelli Dubied (esperimento, assistenza, rateazioni. Torino, via Bogino 8, telefono 538-980, Saluzzo, Gualtieri 43, Ivrea, Palestro 50, Aosta, Gramsci 16. 11795

ELETTRODOMESTICI, lavatrici, frigoriferi, cucine, radio, televisori, vendo, cambio, ripara. Rateazioni. Lazzella, Re Umberto 11. 14468

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori, Facilitazioni pagamento. Lolli, via Mazzini 41. 8013

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi, Bertola 31 rimpetto Elettricità Municipale 3098

LASSIE-Collie maschi bellissimi pedigree, alta genealogia, vendonsi. Telefonare 43-865. B6363

LAVABIANCHERIA Candy la più diffusa ed al mercato interno ed estero, chiedeteci una dimostrazione gratuita, Gribaudi Domenico, corso Firenze 27. Telefono 273-859. 6949

LAVABIANCHERIA Candy la più diffusa ed al mercato interno ed estero, chiedeteci una dimostrazione gratuita, Gribaudi Domenico, corso Firenze 27, telef. 273-859. 6949

LAVABIANCHERIA Candy prestazione indiscutibilmente superiore. Chiedeteci una dimostrazione gratuita, Gribaudi Domenico, corso Firenze 27, telef. 273-859. 6949

LAVABIANCHERIA Hoover la più perfetta lavatrice ed asciugatrice, chiedeteci una dimostrazione gratuita. Gribaudi Domenico, corso Firenze 27, telef. 273-859. 6949

LAVABIANCHERIA. Le migliori marche, alle migliori condizioni, facilitazioni. Cambi, assistenza. Gribaudi Domenico, corso Firenze 27. Telef. 273-859. 6949

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, nuovi o di produzione 1956-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza San Carlo 161 (vicino al «Carlo Alberto»). L'Elettrica Casa del Lampadario.

MACCHINA maglieria [illegible] ottima occasione privato urge vendere migliore offerente, Telefonare 294-723 dopo le 19

MACCHINE [illegible] Olivetti digitto meccanica vendo 50.000. Telefono, 588-906.

MACCHINE contabili e calcolatrici: Marchant, Remington, Olivetti, Friden elettriche ed a mano. Telef. 42-186 dalle 13 alle 20.

MACCHINE maglieria, «Fidelity» e «Diamant» nuova, liquido a prezzi occasione. Cavallo, corso Vittorio 72.

MACCHINE scrivere, calcolatrici ogni marca rendiamo 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 6146

MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 600.000, insegnamento, rateazioni, noleggi. Cavezzi, San Quintino 4 bis.

MAGLIERISTA vende macchina 12/100. Telefonare 690-746 ore 18-20.

MAGLIERISTE! Copiai p. la migliore. Garanzia, Semplicità, Insegnamento gratuito, Rateazioni, Accenno. Condotta 5.

MAGLIERISTE! Da Gribaldo, case delle macchine, per maglieria e cucire: riparazioni migliori marche, pezzi, condizioni eccezionali, insegnamento gratuito. San Francesco Paola 4. 11460

MOBILI - Ufficio convenienza, rateizzandoli da «La Mobiliare», Bellezia 19, Facilitazioni. 2284

MOBILI e Cassaforte vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4, Telef. 521-107.

MOBILI «Canavesana», Varzali 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30' rate. Cambi, rateazioni. Telef. 21-105.

MOBILI, lavorazione di Canali, lusso e correnti. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Filiale la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 8066

MOBILI lusso e correnti. Rateazioni, spedizione gratuita provincia. Mobilificio Pozzo, Lungopò Diaz 3 (ang. p. Vittorio)

MOBILI ufficio, banconi, tramezza 3.45, poltrone, brandina vendo. Telef. 272-782.

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO «Minifori», via Mondovì 4, Torino, accorsando via Bertola-ra 18 (Borgo San Pietro, Monaliseri). Vasto assortimento camere 85.000. Cucine 58.000. Facilitazioni. 6830

MOBILIFICIO Cmp prezzo propagandisti finali: da 38.000, camera da 78.000, assortimento camere a base, 35 rate. Approfittatene, Via Garibaldi 8 (cortile).

MOBILIFICIO Roma, Bartholet 16, matrimoniali 90.000, sala, soggiorni, cucine; tinelli 45.000, soft. pulcrona letto 28.000. 7716

OCCASIONE tavolo fisso elettrico pasticceria 120x140 come nuovo. Tel. 80-562.

OCCASIONI lavatrice garantite tutti tipi di macchine cucire, spendi da lire 6000 in più, Canavesio, corso Re Umberto 11, telef. 49-877. 4100

OMNIBAR, Alfieri 7, telefono 521.111: banchi bar, pronta consegna, attrezzature complete delle migliori marche per bar ristoranti. 14901

PALETOTS, taglio signora eleganti, moderni, 14-18.000. Roggero, Sacchi 54. 8359

PELLICCE, assortimento; prezzi convenientissimi, facilitazioni. Costa, Mazzini 32. Telef. 51-692. 13321

PELLICCE! La pelliccia che vi regalano con pagamento alle condizioni da voi desiderate, è questa. Garibaldi 1. Telefono 44-5. 18149

PELLICCE liquido confezioni 10.000; abito persiano, cachemire, pantofole, tinta, prezzi liquidazione. Vicini 34, 16.000, Gribaldo, Massena 4. L1648

PELLICCIA rattamabile lavorata riccio bellissima vendo privata, Tel. 71-807.

PIANOFORTE meccanica Ecclissima tedesco come nuovo, privato vende. Telefonare 641-866.

PIANOFORTI Cacciolo, via Lagrange 7, telef. 556-211. Nuovi, occasioni, noleggi, accordature. 456

PIANOFORTI nuovi, occasione, vendo, noleggio migliori condizioni. Berra, Principe Tommaso 31, telef. 60-039.

PIANOFORTI Schleimayer, Seiler, Feurich, Ronisch, Assili, Via Ribari, Capitani. Telef. 23-244. 14863

PLATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, accordo, rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 13006

PRIVATO vendo mobile cucina smaltato bianco. Telefonare ore pasti 758-439.

PRIVATO vende occasione: tti, cucina gas tre fuochi. Telefonare 684-853.

SALA pranzo rinascimento opera d'arte vendo occasione 200.000 trattabili, salotto camera moderna 60.000. Cso Matteotti 59

STUFE, Federal, originali, lodevole, petrolio, Esse, Shell, piccoli, grandi, impianti, riscaldamento, praticità, risparmio, Cumeon. Brioso, corso Vittorio 86.

SVENDO camera letto noce inoperoso, 170.000. Tiberio 48.000. Telef. 882-898.

TAPPEZZERIA carta acquistereste a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7236

TELEVISORI, novità occasionali prelevati per T.V. colore. Sensazionale nuova linea 1959. Radio Mondial, Madama Cristina 26. Rateazioni. Prezzi imbattibili. 968

TELEVISORI, radio, frigoriferi, cucine, lavatrici, elettrodomestici, vendo, cambio, ripara. Rateazioni. Lazzella, Re Umberto 11. 14468

VENDESI studio rinascimento pranzo impero salotto varie. Telefonare 46-587.

VENDO aspirapolvere tappeto quattro pellicia astrakan, mobili divani. Telefonare 662-184. M7109

VENDO camera letto sala pranzo arazzi antichi. Telefonare 884-849. L1974

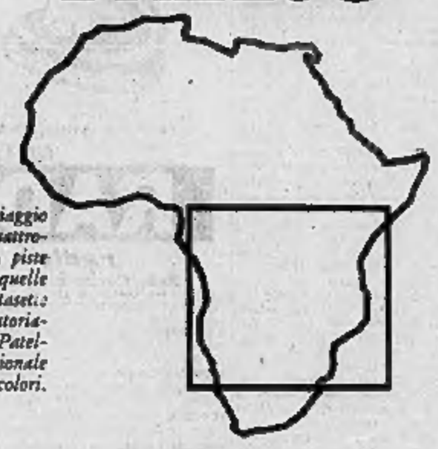
VENDO cuccioli barboncini. Telefonare 65-870 ore 18. F5627

VENDO forno cucina quasi nuovo. Negozietto Rosmunda, corso Grosseto 78/20 scala 2. 61673

l'Africa misteriosa svelata in un grande documentario a colori

Anche fra molti secoli l'uomo che vorrà vedere vicino la libertà selvaggia, potrà trovarla soltanto in Africa. La civiltà si ferma, davanti alle distese disumane delle foreste e dei deserti. Qui sta il fascino di questo favoloso paese: nel garantire il più sorprendente contrasto fra la misura dell'opera dell'uomo e quella della Natura. Questo contrasto è puntualizzato su EPOCA in immagini di straordinaria suggestione. Il documentario è diviso in dieci puntate che verranno pubblicate su EPOCA, una al mese. Al lettore sarà così donato un volume che merita di figurare fra le più vive testimonianze del nostro tempo:

PARADISO NERO



Africa: un ritratto affascinante ed inedito.

Centoventisette giorni di viaggio attraverso l'Africa, ventiquattromila chilometri su strade e piste dalle rive dell'Atlantico a quelle dell'Oceano Indiano, novantasette traghetti su grandi fiumi equatoriali hanno permesso a Federico Patellani di realizzare questo eccezionale documentario fotografico a colori.

EPOCA

il grande settimanale italiano, il settimanale di Mondadori.

FA BENE E FA VINCERE

chiedete il buono concorso

12.000 premi immediati

Espresso BONOMELLI

PER I VOSTRI PRODOTTI VI APRE LE VIE DEL MONDO

SPI

SERVIZIO ESTERO

della Società per la Pubblicità in Italia

LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI

informaz. preventivi a richiesta SPI Soc. per la Pubbl. in Italia TORINO - Via San Tommaso 22 Tel. 34.700 - 50.998 - 47.837 - 12.741

VAGLIO ALLOGGI A RATE

ROMA - GRANDEZZA - COMFORT MODERNO

CORSO PESCHIERA 209-277

PIAZZA RESPIGHI 19

VIA PAISIELLO 61

VIA GARIBALDI 46 - Tel. 824781 - 287521

16 PIAZZENTI, GARZONI L. 100 p.p.

ABBONAMENTO, Se vialate periodicamente profumerie edili con documentata introduzione, riceverete serie, dignitose proposte molto redditizie, scrivendo cassetta 6069, SPI, Torino.

AD impegnate [illegible] oppure pensionato industriale affiderebbesi mandato vendita [illegible], per allevatore, impianti sociale inossidabile per industria chimiche ed alimentari, ruote, carrelli trasporti industriali. Inviare curriculum: cassetta 40 F SPI. Bologna. L6077

APPIEDERRI clientela zona Torino a persona praticissima conserve alimentari in genere, olii, sapori. Scrivere casella 1184, SPI, Torino. 12167

ASSUMIAMO signorine per vendita pubblicitaria domiciliare. Soc. Gioar, via Lamarmora 19. L6371

ATTENDA commerciale elaborazione meccanografia ferriere cerca diplomato 25-35enne esperto venditore possibilmente domiciliato in Torino quale agente per provincia di Novara e Vercelli, Retribuzione a provvigione. Minimo garantito. Scrivere casella 5337, SPI, Torino.

AZIENDA commerciale elaborazione meccanografia ferriere cerca diplomato 25-35enne esperto venditore quale agente zona di Torino. Retribuzione a provvigione. Minimo garantito. Scrivere casella 5385, SPI, Torino. L6363

BABA cambiamoci signora, serva rappresentante introdotto. Scrivere cassetta 6044, SPI, Torino. B8709

CERCANSI abili produttori vendita diretta privati. Articolo richiesto, forte possibilità guadagno. Scrivere cassetta 5356 SPI, Torino. L1688

CERCANSI produttori, veramente introdotti impresa edili e progettisti. Scrivere cassetta 6057, SPI, Torino. B6164

CERCANSI rappresentanti per provincia Asti ed Alessandria di prodotti per l'edilizia ed arredamento, possibilmente diplomati. Scrivere cassetta 4007, SPI, Torino. L6915

CERCASI piazzista a commesso pratico ferramenta bulloneria viteria. Scrivere cassetta 8255, SPI, Torino. F5669

CERCASI viaggiatore rappresenta con stato, articolo nuovo, edilizia. Telefonare 374-749. B8799

CERCO giornali, vendita in proprio grosso tabaccai, cartolerie, nuovi articoli plastici, Allioni, via Po 36, Torino.

CERCO seria rappresentanza, rientrando estero 55enne personalità cauzione sito propria, parlando francese spagnolo, Telefonare 551-596. G1467

ACQUISTATORE attrezzista pratico conchiglie fonderia cercasi. Scrivere cassetta 6096, SPI, Torino. B6270

APPRENDISTA pettinatrice 13-14 anni. Telefonare 756-744. G1806

APPRENDISTA quattordicenne per macelleria cercasi. Telefonare 53-159.

APPRENDISTA ricambi auto, 16enne, cercasi. Golfa, corso Valdocco 15.

ASSICURATEVI lavoro indipendente impiegando gratuitamente maglietta. Guarrero, Monte Pietà 16. 12138

ASSUMEREBBESI como fattorino con possibilità carriera ragazzo quindicenne. Scrivere cassetta 6137, SPI, Torino. Indicando titoli studio e referenze. G1531

ASSUMEREI cameriera veramente capace cerca dirigere laboratorio sistema moderno buona ristorazione, bollirebbe posti orchestri, Assicurasi massima serietà. Scrivere casella 6084, SPI, Torino.

TAGLIANTE, legnicre, provata capacità, offresi ore pomeridiane libere. Telefonare 388-548. L1976

TAGLIATORE pelle pratico bovine o cuoio offresi. Telefonare 892-369.

TORNITORE qualificato offresi. Telefonare 643-270 mattino. B8310

TRENTABETTENNE istitutore offresi ore giornata. Telefonare 775-094 dalle 14 alle 17. B3807

TRENTENNE cerca lavoro montatore piccolo o lavoro fabbr. Telef. 280-382.

TRENTENNE, torinese, buona conoscenza, educazione, intelligenza, offresi guidatore, magazziniere, fattorino, altro, serietà. Scrivere cassetta 6084, SPI, Torino. L1973

TRENTENNE offresi cameriera tuttofare a giornata dalle 8 alle 20. Scrivere cassetta 6040, SPI, Torino. G1566

VENTICINQUENNE robusto patentato, guida 2ª e 3ª, istruzione meccanica elettrotecnica offresi ovunque. Scrivere Pozzobelli, via Cigna 77, Torino. M5468

VENTICINQUENNE 3o grado settore bilancino cerca qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 6102, SPI, Torino. B6236

VENTIDUENNE da Litografia bella presenza cerca qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 379-306. G3048

VENTIDUENNE ancora servizio tuttofare presso impiegato/ore offresi qualsiasi lavoro. Telef. 671-686. G1497

FABBRICA mobili cucine progetti cerca serio rappresentante Piemonte. Offerte dettagliate e referenze cassetta 42 P, SPI, Bologna.

INDUSTRIA Farmaceutica Romana cerca concessionario sufficiente introdotto [illegible] Torino e provincia [illegible] fronde vantaggiose condizioni. Scrivere 17/8, SPI, via Parlamento 9, Roma.

JERSEX Flipper distributori automatici [illegible] produttori Diadem Casquet 1148, Milano. F6609

MACELLERIA e calcificio importante produttivo maglieria esterna cotone cerca ditta affida rappresentanza e rappresentanza Piemonte introdotto dettaglio. Esigonsi referenze. Scrivere casella 190 D, SPI, Milano. 16307

PENSIONATO quarantenne automunito cauzione, prestito commercio offresi mesi prossimi. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino. B8223

PRIMARIA azienda trapani disponendo vasti anni magazzini ruoli amministrativi depositi prodotti qualsiasi genere purchè [illegible] destinati vendita Sicilia occidentale eventualmente interessandosi rappresentanza sui distribuzione disponendo personale di mezzo trasporto assicurasi massima serietà garantita importanti industriali piemontesi. Condizioni a convenirsi scrivendo cassetta 4057, SPI, Torino. L1127

PRIMARIA Società costruttrice materiali riscaldamento cerca giovane ing